

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO  
SEPARATO

L. 0,70

## RICORDATE

A detailed black and white illustration showing two hands holding a white cloth that is tied in a knot. The hands are rendered with fine lines and shading, giving them a realistic appearance. The cloth is the central focus, with its folds and texture clearly depicted. The background is dark, making the white cloth stand out.

CHE IL  
**31 GENNAIO**

**È L'ULTIMO GIORNO  
PER PAGARE L'ABBONAMENTO  
ALLE RADIODAUDIZIONI SENZA  
SOPRATTASSA**

*Le più belle canzoni di  
gran successo incise su*

# DISCHI CETRA

- GP 92840 **OH! MA-MA!** (Valle-Chiofalo) - Orchestra Angelini - Canta il Trio vocale sorelle Lescano  
— **MA PERCHE'** (Porter-Valabrega) - Orchestra Angelini - Canta il Trio vocale sorelle Lescano
- GP 92938 **EVVIVA LA TORRE DI PISA** (Castrol-Bastelli) - Orchestra Angelini - Cantano Tozzi e D'Odio  
— **LO STUDENTE PASSA** (Iadeco-Chiappo) - Orch. Angelini - Canta A. Clerici
- GP 93062 **TANGO DEL MARE** (Redi-Nisa) - Orchestra Cetra - Canta O. Carboni  
— **FIRENZE SOGNA** (Cosarini) - Orchestra Cetra - Cantano O. Carboni e Trio vocale sorelle Lescano
- GP 93093 **PIPPO NON LO SA...** (Kramer-Panzeri-Bastelli) - Orchestra Cetra - Cantano S. Flores e Trio vocale sorelle Lescano  
— **LA DA DA** (Rizza) - Orchestra Cetra - Cantano S. Flores e Trio vocale sorelle Lescano
- GP 93134 **ROSALIA** (Frangis) - Orchestra Cetra - Cantano F. Tommel e Trio vocale sorelle Lescano  
— **FORTUNA** (Fragna) - Orchestra Cetra - Cantano G. Mazi e S. Flores
- GP 93134 **LA CICALA E LE FORMICHE** (Cram) - Orchestra Cetra - Cantano Trio vocale sorelle Lescano e F. Tommel
- GP 93139 **COL TRENO DELLE TRE** (De Maste-Garufalo) - Orchestra Cetra - Canta il Trio vocale sorelle Lescano  
— **LA CANZONE DEI PASSERI** (Kremder-Lovic) - Orchestra Cetra - Canta il Trio Lescano
- GP 93149 **LA FAMIGLIA BRAMBILLA** (Castrol-Bastelli) - Orchestra Angelini - Cantano F. Tommel, Tozzi e D'Odio.  
— **CONCETTINA** (Borla-Zambrelli) - Orchestra Angelini - Canta F. Tommel
- GP 93157 **NUOVO BOLERO** (Marzitti) - Orchestra Angelini  
— **CAROVANA BIANCA** (Marogno) - Orchestra Angelini
- IT 579 **IL VALZER DELLA POVERA GENTE** (Spadari) - Orchestra Cetra - Canta O. Spadari  
— **SULLA CARROZZELLA** (Filippini-Morbelli) - Orch. Cetra - Canta O. Spadari
- IT 627 **MARIA LA O** (Leccona) - Orchestra Angelini - Canta A. Rabagliati  
— **SANTA** (Lara) - Orchestra Angelini - Canta A. Rabagliati
- IT 774 **VIOLETTA** (Klose) - Orchestra Angelini - Cantano D. Garboeco e A. Clerici  
— **QUESTA SERA DA ME** (Seracini-Maservi) - Orch. Cetra - Canta O. Biscucini
- IT 783 **SERENATA A DAINA** (Calza-Cram) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati  
— **SMARRIMENTO** (Bianco-Bertone) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati
- IT 794 **SOPRA UNA NUVOVA COM' TE** (Bivio-Cherubini) - Orchestra Angelini - Cantano G. Turchetti e D. Garboeco  
— **ASCENSIONE** (Jossello) - Orchestra Angelini - Cantano D. Garboeco e G. Turchetti
- IT 795 **IL MIO CUORE** (Brigada) - Orchestra Cetra - Canta il Trio vocale sorelle Lescano  
— **IL GATTO IN CANTINA** (Castrol-Nisa) - Orchestra Angelini - Canta il Trio Lescano
- IT 796 **CHITARRA E MANDOLINO** (Carne-Cariga) - Orchestra Cetra - Canta E. De Paulis  
— **LASCIATI BACIAR** (Busconi-Borella) - Orchestra Cetra - Cantano M. Montanari e Trio vocale sorelle Lescano
- IT 788 **CE' UNA CHIESETTA** (Rampoldi-Cantoni) - Orchestra Angelini - Canta A. Rabagliati  
— **DOMANI** (Barazzini-Morbelli) - Orchestra Angelini - Canta A. Clerici
- IT 801 **QUANDO LA RADIO** (Prato-Morbelli) - Orch. Cetra - Canta A. Rabagliati  
— **BRILLA UNA STELLA IN CIELO** (Perrera-Fauché) - Orchestra Cetra - Cantano A. Rabagliati e Trio vocale sorelle Lescano
- IT 804 **IL MAESTRO IMPROVISA** (D'Azzi-Braechi) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati  
— **DUE OCCHI NERI** (Filippini-Morbelli) - Orch. Cetra - Canta A. Rabagliati
- IT 806 **IL PRIMO PENSIERO D'AMORE** (Pagano-Cherubini) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati  
— **BA BA** (Lecora-Morbelli) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati
- IT 823 **FENTAZIONE** (Bolzano-Cherubini) - Orchestra Angelini - Canta A. Rabagliati  
— **PER TUTTE E PER NESSUNA** (Pagano-Cherubini) - Orchestra Cetra - Canta A. Rabagliati

**Produttrice:**

**S. A. CETRA - Via Arsenale 17-19 - Torino**



**DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX, ALLE ORE 16**

ASCOLTATE  
LA TRASMISSIONE DEL SECONDO  
TEMPO DI UNA PARTITA DI  
**CAMPIONATO DI CALCIO**  
Divisione Nazionale A  
ORGANIZZATA PER CONTO DEL  
**COGNAC SARTI**  
*il più accreditato  
cognac nazionale*  
(Organizzazione SIPRA - Torino)



*Secondo il piacer vostro  
arricciate, decolorate il capello,  
ma proteggetelo sempre con*

**SUCCO DI URTICA**

PREPARATO SECONDO LA  
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO  
**DIFENDE - CONSERVA**  
**MIGLIORA LA CAPIGLIATURA**

**F.lli RAGAZZONI - Calzatorie (Prov. Bergamo) Casella N. 30**

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## DINAMISMO DEMOGRAFICO

Le ultime statistiche sul movimento demografico dell'Italia, pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale*, registrano il numero degli abitanti del territorio metropolitano, ossia dell'Italia propriamente detta, nella bella cifra di 45 milioni e rotti. Alla fine del 1940 l'aumento della popolazione in confronto della fine del 1939 è stato dunque di quasi 428 mila abitanti. Ed è notevole che tale aumento non è stato in dipendenza dell'afflusso di immigrati dall'estero, perché anzi il numero delle persone venute di fuori è stato inferiore a quello delle persone che hanno lasciato l'Italia; e ciò in seguito all'emigrazione di quasi 57 mila allogeni che dall'Alto Adige se ne sono andati in Germania. Si tratta di brava gente, che in alcuni secoli avevano oscezosamente lavorato quelle belle terre nostre dell'Alto Adige; ma la loro partenza, avvenuta in seguito ad un amichevole accordo di natura squisitamente politica fra le due grandi Potenze, non offre nessun inconveniente nel campo pratico, perché l'Italia non difetta certo di eccellenti agricoltori e di ottimi montanari che colmeranno rapidamente i vuoti in quella terra di confine.

Comunque, siamo a tutt'oggi, più di 45 milioni, nella penisola e nelle isole adiacenti che fanno parte del Regno. E' una bella cifra, una cifra invidiabile appunto perché è stata raggiunta per il naturale accrescimento demografico, cioè per il sopravanzo delle nascite sulle morti. Questo dimostra che la fibra del popolo italiano è ancora salda; nonostante che in certi periodi si sia fatto di tutto per deprimerla, con la propaganda maltusiana, con l'arte immorale, col decadentismo, con le abitudini di falso lusso e con la ricerca a oltranza della comodità e del cosiddetto conforto, che invitano all'egoismo, con tutte le sue rovinose conseguenze. L'idea di sottoporre al calcolo del ragioniere la nascita dei figli fa parte di una mentalità timida e prudenziale che a lungo andare corrompe un popolo fino alle midolla. E non c'è rimedio, perché quando quell'abitudine è entrata nel costume generale ed ha prodotto i suoi malefici effetti, non è punto facile tornare indietro. Certi dirizzoni una volta prevalsi sono fatali e senza compensi possibili; essi cominciano col cagionare una decadenza psicologica, che presto diventa anche una decadenza fisiologica. Si comincia col non voler più fare dei figli e si finisce col non poterli più fare. Vedete quanto è successo alla Francia. L'esempio è terribile e ammonitore. Tanto più ammonitore in quanto anche l'Italia si era messa per quella stessa strada, e specialmente le regioni più vicine geograficamente alla Francia per una specie di contagio erano, e sono tuttora, le più infette da questa malattia morale, che dopo qualche tempo incide anche sulla salute materiale della razza. Per fortuna, è per suo gran merito, il Regime ha affrontato in pieno questo grave problema, e se non ha potuto risolverlo

## L'incontro tra il Duce e il Führer

L'annuncio di un nuovo incontro tra Mussolini e Hitler ha dato un altissimo tono a tutta la settimana politica e militare. Questo incontro - che è il quinto da quando dura la guerra - ha consentito ai due Capi dell'Asse un approfondito scambio di vedute sulla situazione. Come già nei precedenti colloqui le conversazioni si sono svolte nello spirito della cordiale amicizia tra i due Condottieri e della stretta fratellanza di armi che unisce i popoli italiano e germanico e ne è risultata una completa identità di vedute su tutte le questioni.

radicalmente (ciò che non era possibile in materia tanto delicata) ha ottenuto almeno di fermare il Paese sulla pericolosa discesa demografica e quindi di indirizzarlo sulla via della lenta ripresa. Speriamo fermamente che questa ripresa continui; le cifre testè riferite ci permettono di considerare l'avvenire con un moderato ma ragionevole ottimismo.

Intanto siamo arrivati a quarantacinque milioni. Pensiamo che la nostra Patria è rimasta territorialmente la stessa attraverso i secoli, e che la popolazione si è enormemente accresciuta. Quando si formò, nel 1866, il Regno d'Italia, gli abitanti erano appena 21 milioni. Al principio del presente secolo raggiungevano a stento i 30 milioni. L'Italia che ha fatto la Grande Guerra, che ha vinto con le proprie forze un grande Impero militare, era un'Italia di trentatré milioni d'abitanti; la quale inoltre si era dissanguata mandando ogni anno centinaia e centinaia di migliaia di emigranti a popolare gli altri continenti e specialmente le Americhe. Come si vede, lo sbalzo fatto in quest'ultimo venticinquennio è enorme e senza precedenti. Il nostro Paese è oggi, dopo la Russia e la Germania, il più popolato del continente europeo; fuori del continente, l'Inghilterra solo ci supera di pochi milioni; ma la sua popolazione non cresce quasi più; e non è azzardato prevedere che dopo la guerra, e indipendentemente dal suo esito, che sarà rovinoso per la Gran Bretagna, essa scadrà automaticamente al quarto posto.

Questi sono i fatti materiali, espressi dalle cifre. Ma quali considerazioni ci suggeriscono le cifre? E' molto semplice. L'Italia dei quarantacinque milioni di abitanti, tutti omogenei, tutti compatti, stretti fra loro da una secolare tradizione di unità, perché anche quando non c'era l'unità politica non è mai,

diciamo mai, mancata una effettiva unità spirituale, l'Italia dunque così densamente e profondamente popolata ha grandi diritti e grandi doveri. Il numero è qualche cosa, ma non è tutto; è un indice, ma può diventare una forza, sempre quando alla superiorità quantitativa si unisca quella qualitativa. I nostri quarantacinque milioni ci danno il diritto di contare qualche cosa nel mondo, di assumerci una parte di primo ordine nella creazione di quella nuova società internazionale che è indubbiamente e irresistibilmente alle porte. Ma bisogna che tutti gli Italiani abbiano la coscienza di questo diritto e che si sentano capaci di affrontarle le prove e di compiere i sacrifici necessari per affermarlo e tradurlo in atto. Un popolo di quarantacinque milioni non può rassegnarsi a vivere una vita grama e oscura, all'ombra delle altre Potenze; altrimenti il suo incremento demografico perderebbe ogni valore; diventerebbe un semplice fenomeno di riproduzione come quello dei gatti o dei conigli. Saper fare dei figli, molti figli, è una bella e grande cosa; è necessario, ma non è sufficiente. La guerra di liberazione, a cui l'Italia si è accinta, deve dimostrare, attraverso le sue inevitabili vicissitudini, e attraverso il contegno che in esse saprà conservare la Nazione, che il popolo italiano, è all'altezza del suo compito, non solo come numero ma anche come qualità.

La disciplina, la fermezza, la fede nella vittoria sono le virtù che rendono dinamico il numero, che danno vita e valore alla quantità, alla massa. E gli Italiani hanno dimostrato e dimostrano tutti i giorni di possedere quelle virtù. Perciò la lettura delle statistiche demografiche ha un effetto confortante. Perciò il riflettere sopra quelle nude cifre può avere un effetto educativo. Perciò abbiamo creduto utile richiamare sopra di esse l'attenzione dei nostri ascoltatori.

ALDO VALORI.

## IL RITORNO DEL CICLO BEETHOVIANO

LA «QUARTA» È LA «SESTA» DI BEETHOVEN

**F**ra le tante particolarità che si è cercato di scoprire nelle nove sinfonie di Beethoven, c'è anche quella delle così dette sinfonie pari o sinfonie dispari. Volendosi scoprire in quelle pari e cioè nella «quarta», «sesta», «ottava» (la sesta è a sé) come un segno di inferiorità rispetto alle dispari e cioè alla prima, terza, quinta, settima e nona. Quasi quelle rappresentassero rispetto a queste, se non proprio delle vere pause di stanchezza almeno delle battute d'aspetto. Ma a parte il fatto che per le rare eccezioni della sesta («pastorale»), eccezionatamente clamorosa, dovrebbe pure infermare in qualche modo una tale, chiamiamola pure, teoria, resta il fatto che un ciclo di nove sinfonie, e quali sinfonie, nella vita di un uomo, sia pure esso un uomo, conta pure per qualche cosa.

Togliendo dire che il ciclo artistico non può non essere sviluppato in certo senso anche in stretta colleganza col ciclo della vita dell'uomo; ed averne risentito non dico delle stanchezze, delle opache zone apparentemente vegetative ma vorrei dire di certe necessità della vita stessa imposte.

La quarta sinfonia breve poiché dura appena trenta minuti è da credersi sia stata scritta di getto. Una certa scorrettezza di scrittura che non conosce dubbi o intoppi, farebbe credere che Beethoven non si potesse in questa sinfonia problemi profondi da risolvere sia come contenuto, sia come appoggio a quel travaglio di progressione nella estrinsecazione, che appare più o meno palese ma visivamente presente nel cammino ascensionale delle sue sinfonie. Anche quando come nel caso dell'ottava sembra volersi rifare alle origini quasi a prendere lo slancio per il gran volo della nona.

C'è anche chi dice che questa semplicità o quasi normalità nella stesura nella quarta, sia in realtà qual modo voluto. Una specie di sinfonia-compromesso fra l'autore e i critici; e che questa concessione alla critica fosse dettata da una specie di bisogno di quieto vivere in un'epoca in cui più che in ogni altra l'autore si preoccupava dell'avvenire: che in caso di una sua morte, il suo sistema di notazione che gli consentisse di tradurre in realtà il suo gran sogno d'amore. Aenea incontrato e s'era innamorato di Teresa Brunschwic, quella che egli chiamava l'Immortale Amata, e voleva sposarla.

Ma che per giungere a questa metà Beethoven cessasse di facere le sue discorsi ed acccontentarsi un po' tutti, non credo. Almeno non credo nel senso più semplicista. Che a parte il fatto che un avvenimento così sublime ed essenziale quale è l'amore doveva avere reazioni ben meno calcolatrici in un cuore in una mente quali quelle di Beethoven, restano segni inconfondibili di unità formativa in questa quarta, e in questo tempo si riallaccia e si rinserra all'ultimo tempo della terza, sebbene tra le due sinfonie fossero nati, oltre alle sonate opera 53, 54, 57, oltre all'opera 50 (seconda romanza per violino e pianoforte) e al concerto per pianoforte e orchestra, anche l'opera «Fidelio» incompiuta di Beethoven.

Un esame dettagliato della forma e degli sviluppi di ciascuno dei quattro tempi della sinfonia di cui ci occupiamo ci porterebbe troppo lontano. A noi basti sottolineare quei segni che più chiaramente ci dicono quanto la titanica mente intralasciata, maturata, e decisa, si riallaccia e si rinserra in questa quarta e per non accennare che in uno nello stesso primo tempo che abbiamo già veduto riallacciarsi idealmente all'ultimo della terza, in cui le idee secondarie si arricchiscono fino al punto da far parere accessoria, per dirla con Bertius, l'idea principale, troviamo un primo segno di originalità, fra tanto messo in parte e quasi in parte in questa e si bemolle ruotato dal timpano e che fissa la tonica già venticinque battute prima della ripresa del primo tema nella tonalità base.

Ma dove quella taccia di superficialità e di quasi accostamento ai gusti altrui con cui sarebbe stata fatta questa sinfonia, cade irrimediabilmente, è nel secondo tempo. Di questo ditino adagio che io credo il più puro scritto da Beethoven, molti hanno detto sulla scia del citato Bertius, che sfugge all'analisi. Né a noi servirebbe una fredda analisi anatomica della forma e degli sviluppi: né la sua carenza di semplicità la soffrirebbe. È un racconto di un'evidenza di un'immagine puramente plastica. Qui veramente si sente il «bello» e qui più che altrove appare inutile l'inutile indagine sul perché una data cosa sia bella. Le due idee e il ponte stesso che le separa e le unisce sono evocatori di un mondo equilibrato in purezza. La formula ritmica di accompagnamento acquista essa stessa

un valore tutto essenziale e crea una vita sotterranea che talora si manifesta fremente fino ad invadere l'intera orchestra con la evidenza di un misterioso richiamo. Il quale tocca una potenza insuperata quando si ischeletrisce nel pianissimo dei timpani soli, con cui il tempo virtuale si accende e che sembra e che sembra dalle profondità di un corpo sonoro e come di rimbalzo dal fortissimo del «tutti». Abbagliante lampo del genio. E quanto si è gridato al miracolo per quel finale ritmico, a pura percussione, della «Storia di un soldato» di Stravinsky dimenticando che questa che è stata chiamata raffinatezza strumentale di un grande tramonto, Beethoven l'aveva già inventata nel 1806.

Il terzo tempo allegro vivace, è un minueto. Anche nell'ottava sinfonia pari, brevissima, anzi la più breve, Beethoven torna al minueto. Questo ritorno ciclico nella quarta e nell'ottava, alla forma generatrice dello scherzo e cioè al minueto ci dice pur dire qualche cosa. E che cioè Beethoven in esse si rifà alle origini del disegno base quasi a rifarsi la mano con i segni più semplici prima di moltiplicarsi nella sonante fanfara dello scherzo della quinta e nell'ebbrezza dello scherzo della nona. E di questa stragrande ricchezza di segni c'è appunto un presagio nel minueto della quarta, la forma semplicissima, col suo ritmo fondamentale binario e il ritmo ternario che vi fermenta a contro tempo.

Il finale è come un fresco rincorrersi e risponderci ed interrogarsi delle voci della natura. Qualcuna si leva spiegata a volo, l'altra si infiora di puro ritmo: qualche crudo accordo ne interrompe la serenità e crea un'atmosfera come quella di tube che scesi fugga in un prato assolato e ne spenga i colori e ne ammutolisca i canti. Ritorna in questo tempo con progressiva evidenza, quel linguaggio interpretativo della natura fatta partecipe dell'umano dramma, che è nell'essenza dell'arte beethoveniana.

La quarta sinfonia è ben altro che una sinfonia di quiete. Piuttosto c'è da dire che ben difficile è la sua interpretazione, e ancor più difficile tenerla nella pura linea di una semplice ma salda unità.

Dopo la quarta ha inizio il periodo prodigioso delle creazioni sinfoniche beethoveniane, che un tritico immortale incorona come fulgidissimi gemme in cui si insinua il mistero. Il primo è il celebre rubino: la «quinta» allegro e balenante rubino; la «sesta» smeraldo dall'immense profondità luminosa; la «settima» zaffiro misterioso. Ma smeraldo e zaffiro hanno intimi riflessi di rubino. La «quinta» sembrava veramente dominare col suo travaglio primitivo, che ha inizio nel 1807, tutto quel periodo che si sfida la sua stesura conclusiva nel breve giro di tre anni: dal 1808 al 1811. Periodo di grazia perfetta in cui il genio di Beethoven brucia nel cielo dell'arte quasi tre meravigliosi fiori di fuoco che ardono inestinguibili.

Fra essi con la luce e il colore di una giornata tersa e pienamente vissuta, brilla la «Pastorale» sinfonia pari, che sconvolge tutte le teorie cui si è detto cenno più innanzi. Alle quali se si dovesse prestare una qualche fede, converrebbe credere che Beethoven, sotto il demone dell'impero creativo del Trifitico, non si fosse accorto che la sesta era pari. Giocò come per incanto la sesta e ancora più anni anche se per certo tempo portò il nome di quinta: denominazione questa che si riferì non già al numero progressivo di creazione, ma di esecuzione.

A parte dunque le disposizioni sulle pari e le dispari, la «sesta» è una delle più belle sinfonie di Beethoven, e una delle più belle di tutti i tempi di tutte: se l'arte di questo uomo deve essere infusa, come effettivamente è interpretazione ed umanizzazione della natura, le cui innumeri misteriose voci avevano appena colte o si o non come portate di molto lontano, anche nell'ultimo tempo della «quarta». Ma qui siamo veramente agli «alti» della terra: ne sentiamo la cedevole potenza germinativa sotto il nostro trepidante passo, respiriamo i profumi e i sentori che da lei salgono ed emanano dalle piante aromatiche, dalle corolle dei fiori, dalle stillanti gemme degli alberi: ne cogliamo le mille voci captate e riespresse con innumerevoli inflessioni di accento: voci delle case e degli esseri animati: germinare i semi, soppiare di frutti, canti di uccelli, belare di armenti, ronzii di insetti: il mormore del ruscello, l'empito delle correnti, il fittico ricamo delle rugiade, lo scroscio delle piogge, il caldo anare del sole, lo schianto della folgore. Linguaggio prima inintelligibile, di un mondo espresso ora in un'immagine puramente plastica. Si direbbe dal grande silenzio sonoro fatto di innumerevoli suoni, prender voce ed aspetto umano quasi plastico; prendere colore e umana forma. L'uomo si annulla quasi e rivive paleoisticamente nella vita misteriosa della natura: vi porta la sua umana gioia i suoi umani sgomenti, la sua tristezza, la

## IL NUOVO ORARIO DELLE TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE

A partire da domenica 26 corrente le Trasmissioni per le Forze Armate subiranno un cambiamento d'orario nel seguente modo:

Tutti i giorni feriali nella mattinata dalle 11,15 alle 11,55 saranno trasmesse «Notizie da casa» per l'Albania. Dalle 16 alle 17 saranno trasmessi il «Notiziario», un programma vario e «Notizie da casa» per l'Egeo e la Libia.

Il giovedì, alle ore 16, sarà trasmessa la «Rassegna» di Giovanni Ansaldo.

Il sabato la trasmissione avrà per ora termine alle ore 16,30.

La domenica alle 17,30 sarà trasmessa la «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, indi un programma vario e notizie sportive fino alle ore 16,30.

Inoltre tutti i giorni dalle 7,45 alle 8 saranno trasmesse «Notizie a casa». Dette «Notizie» saranno anche quotidianamente trasmesse dalle 18 alle 18,15, eccettuata la domenica.

sua amorosa febbre; fa materia e spirito con essa, ne diviene voce e canto, grido, silenzio. Terra, piante, cielo, animali, uomini, divenuti tutti una sola creatura.

È in questa qualità umanamente corporea e spiritualmente umana della natura, e che sta tutta l'arte di Beethoven.

Impressionismo? Rappresentazione pittorica? Imitazione fedele? Onomatopoea? Nulla di tutto ciò. Ma interpretazione della natura intesa nel senso di accogliere in sé tutte le impressioni del mondo esteriore, tradurle, ricomporre, con altro linguaggio, col divino linguaggio della musica. Musica a programma? Poema sinfonico? Nulla di tutto ciò: nessun programma, nessuna tematica puramente eocatrice di un dato fatto, di un dato personaggio: nessun formalismo in funzione descrittiva. Ma la forma, la pura forma musicale, nel suo episodio sinfonici generatori della sinfonia; la forma classica; la forma della «sonata». Anche quando Beethoven crea la tempesta o fa sbocciare a miracolo il canto isolato degli uccelli, non c'è imitazione; non c'è copia: c'è l'interpretazione: una interpretazione così miracolosa da sembrare il «vero». Linguaggio che non solo espone quelle inarticolate parole, ma le spoglia del peso della materia e le fa risuonare intelligibili alla mente e all'animo umano con la gioia della liberazione, con la luce della rivelazione.

Il nome di «pastorale» che Beethoven stesso ha dato a questa sesta vuole essere inteso in questo senso umanamente spirituale: «curare più l'espressione delle cose create intese e interpretate nel loro contenuto eterno. Del resto dubbi non possono esistere su questo particolarissimo significato di una delle più sublimi creazioni musicali. Di suo pugno Beethoven ha scritto sul retro della parte di primo violino questa annotazione: «curare più l'espressione del sentimento che la pittura musicale»: sentimento dunque e non pittura. Egli sapeva bene di aver «sentito» non di aver «riprodotto».

E tutto quanto è stato scritto e detto sull'essenza di quest'opera al suo significato sulla sua potenza eocatrice è bene compendiato in quelle poche parole. Analisi, ricerche, studi e giudizi sono inutili. Così come se non inutile, freddamente dottrinale apparirebbe in questa sede un esame dettagliato della forma e degli sviluppi dei vari tempi di questa sinfonia troppo nota anche sotto questo aspetto per dover essere illustrata.

Non c'è che da ritornare semplici, puri, ingenui: spogliare l'animo alla luce significatrice di questo luminoso ponte ideale che allaccia la terra al cielo, la creatura al Creatore, ascoltare questo inno eterno che un piccolo immortale spirito ha strapuntato al segreto della creazione per levarlo alto come la fiaccola del sentimento umano nella sua primitiva e sublime ingenuità ad illuminare di gioia e di passione, con la potenza dell'umano dramma, il cammino della vita.

LELE D'AMICO.

# GUERRA RIVOLUZIONARIA

**R**ivoluzione sociale di Stati proletari contro Stati ricchi è questa guerra che si dibatte dal Mare del Nord all'Oceano Indiano; di popoli giovani contro popoli giunti ormai al tramonto, per eccesso di ricchezza, di lusso, di comodità.

Il Ministro del Lavoro britannico, Bevin, faceva in un recente discorso di stile laburista alcune solenni promesse che ci ricordano altre affermazioni ed altre truffe di tempi lontani ma ancora presenti al nostro minore spirito di combattenti. Egli affermava che dopo la guerra dovranno prevalere i concetti di giustizia sociale e non quelli di guadagno e di profitto. Il Ministro Bevin è cotto; dopo la guerra, non durante la guerra, ha detto. Ora i capitalisti inglesi e più ancora quelli canadesi possono continuare a trarre in tutta tranquillità, col beneplacito governativo e l'acquiescenza laburista, dai sacrifici della Nazione in guerra lauti guadagni; si penserà, dopo, alla giustizia sociale.

In riviste tecniche, di solito bene informate, si ha conferma di questa perdurante consuetudine capitalistica. Basta scorrere le relazioni sui bilanci di alcune società anonime inglesi e canadesi. La *Thomas Richard Co.*, che esercisce una grande fonderia e nel 1938-39 aveva realizzato utili per 20.000 sterline, nel 1939-40 ne realizza per 351 mila. La *Armstrong Siddeley*, aumenta il dividendo dal 13 per cento al 20 per cento. Il *Cartello Dunlop* ha un reddito netto di 1,5 milioni di sterline nel '39, e di 2,8 nel '40. Il Monopolio per l'importazione di materie prime dalle colonie, ha realizzato in un anno utili per 171 milioni di sterline.

Nel Canada gli utili capitalistici superano ogni lecita misura: società nate con la guerra o alla vigilia della guerra hanno già distribuito dividendi ammontanti al 100, al 150, fino al 190 per cento del capitale versato.

E negli Stati Uniti, dove le industrie di guerra non lavorano ancora a pieno regime, lo scandalo non è minore: Il « trust » americano dell'acciaio nel primo semestre del '39 ha avuto due milioni di utili e nel primo semestre del '40 ha guadagnato invece 36 milioni; un'altra società produttrice di acciai (la *Bethlehem*) è passata da un utile di 6,2 milioni nel '39, a 21,7 milioni nel '40. Le sei più importanti fabbriche per l'aviazione degli Stati Uniti, che realizzavano complessivamente nel 1939 utili per 14,8 milioni, nel 1940 ne hanno realizzati per 23,7 milioni.

Non si può negare che questi siano Paesi a pieno regime capitalistico, in cui l'immoralità economica e sociale domina sovrana.



La neve non interrompe l'attività di guerra: revisione delle mitragliere di bordo.

Nessuna preoccupazione, neanche quella di distribuire qualche briciola del ricco banchetto a quanti col loro lavoro e con le loro sofferenze hanno reso possibile di realizzare così lauti profitti.

Nessuna preoccupazione, neppure quella di preparare, con adeguate riserve, i mezzi per garantire lavoro ed erogare assegni di disoccupazione nel periodo di trapasso dalle attività produttive di guerra a quelle di pace.

Quanto diverso è invece il comportamento dei regimi totalitari, quelli cioè che un tempo venivano indicati come regimi sorti a difesa del capitalismo.

In Germania, il giorno stesso della dichiarazione di guerra, si limitavano i dividendi delle società anonime e veniva imposta la creazione di un fondo intangibile di riserva per la trasformazione, a guerra finita, delle industrie di guerra in industrie di pace. L'industria germanica già da tempo era sotto l'equo controllo dello Stato, reso necessario per la attuazione del piano quadriennale e quindi per il potenziamento economico della Nazione. La limita-

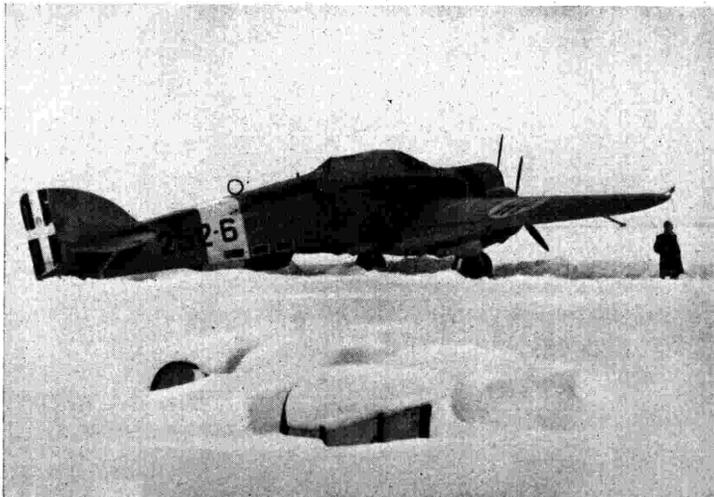
zione dei dividendi e la formazione obbligatoria del fondo di riserva rientravano nel quadro normale che già da tre anni aveva assunto l'economia tedesca.

L'Italia fascista ha in questi giorni rafforzato precedenti disposizioni legislative che limitavano i dividendi delle società anonime ed imponevano una imposta cedolare sui titoli azionari; ha, in sostanza, accettata la limitazione del profitto e, di conseguenza, la valorizzazione del lavoro. La misura della imposta cedolare sui titoli azionari è stata portata dal 10 al 20 per cento; contemporaneamente si è vietato alle società commerciali di qualsiasi specie (anonime, accomandite, cooperative) e svolgenti qualsiasi attività (agricola, industriale, commerciale) di attribuire dividendi superiori al 7 per cento del capitale versato. Nessuna nuova imposta è invece applicata ai titoli con reddito fisso, ad esempio alle obbligazioni.

Le severe norme del legislatore fascista non possono essere eluse con il trasferimento a capitale delle riserve poiché tale trasferimento è colpito con una imposta di pari importo, da pagarsi in una sola rata, imposta che quindi costituisce integrale confisca delle somme trasferite dalla riserva al capitale. Quali i fini e le conseguenze di provvedimenti così severi? Evitare le speculazioni caratteristiche delle economie di guerra e rafforzare le industrie, con adeguati fondi di riserva, perché siano pronte a superare i periodi difficili degli assestamenti post-bellici. Ma non è tutto: fine più alto e più significativo è quello di attribuire al capitale, in ogni tempo, un profitto che non superi quell'equo limite che è insito nella funzione strumentale del capitale medesimo. La nostra è una economia guidata dal lavoro: gli utili che eccedono una percentuale equa e adeguatamente incitatrice debbono essere investiti nel rafforzamento e nel perfezionamento della attrezzatura tecnica e della capacità produttiva delle aziende. Se, ciò adempito, residuassero avanzzi, si potrebbero concepire altre misure od altri provvedimenti, improntati al concetto della collaborazione fra lavoratori ed imprese; ad esempio, la partecipazione ai profitti dei collaboratori tutti delle imprese, partecipazione che potrebbe attuarsi sia con forme previdenziali ed assistenziali, integrative e complementari in rapporto a quelle obbligatorie, sia con la costituzione di fondi da utilizzarsi nei periodi negativi, di sosta, di trasformazione e di riordinamento produttivo, sia con iniziative volte a dare una casa sana e decorosa ai lavoratori non lungi dal luogo di lavoro, allo scopo di creare attorno agli stabilimenti un centro di vita, sereno, nello spirito della nostra rivoluzione sociale.

Questi significativi diversi atteggiamenti dei Regimi in lotta, stanno a dimostrare che la guerra che si combatte altro non è che un grande conflitto di popoli per creare una più alta ed umana forma di civiltà, che al lavoro attribuisca una valorizzazione economica, sociale, politica, spirituale.

BRUNO BIAGI.



La neve non interrompe l'attività di guerra: i bombardieri sono sul campo.

# prosa

## L'ANFORA

Tre atti di Tullio Pinelli (Martedì 28 gennaio - Primo Programma, ore 21.10).

Il radioteatro — oggetto in questi giorni di una ampia e vivace discussione tra critici, autori e ascoltatori — dimostra, superando opposte tesi, la sua concretezza e reale vitalità in le numerose radiocommedie che l'«Eiar» mette in onda.

Sensibile ad ogni richiamo della poesia, pronta ad offrire le sue possibilità di realizzazione all'attività di quegli artisti che con fede e valore vedono nel radioteatro un mezzo espressivo del loro mondo, l'«Eiar» ha di recente pubblicato il cartellone dei lavori che verranno trasmessi nell'anno XIX.

I successi di ascolto e di critica ottenuti da Riccardo Marchi con «La leggenda di Roccaiba» — leggenda che affonda le sue radici nelle profondità spirituali della nostra gente e nel contempo spazia in un mondo favoloso e mistico — e da Giorgio Scerif con la «Nuova Legione» che ritrae in un sano intimismo dei motivi e delle variazioni fantastiche — ci inducono a bene sperare nell'esito dei lavori che verranno prossimamente radiodiffusi.

Mentre si sta preparando la messa in onda di «Parete Nord» di Cesare Menzio, oggi, è la volta de «L'anfora» di Tullio Pinelli. Tullio Pinelli, di cui gli ascoltatori conoscono la bella commedia «La pulce d'oro» e il pregevole atto unico «Lo stitico», è alla sua seconda esperienza radiofonica. Due anni o forse presentato al microfono una composizione drammatica: «Pegaso», in cui venivano violentemente messi a conflitto in un mondo moderno i sentimenti tradizionali. In questi nuovi tratti invece Tullio Pinelli intende narrarci con più certezza di stile e d'invenzione una curiosa vicenda che si svolge in un ambiente estroso e bizzarro, in una Casa editrice sull'orlo del fallimento, animata da personaggi costruiti con spirito di osservazione, resi vivi con una felice scioitezza di linguaggio.

Quintillo, il protagonista, un tipo quasi diabolico di scrittore moderno, con il suo chilo egotismo, acquista gradatamente in valore ed un significato risolutivo e rappresenta il conflitto, il contrasto non raro tra la vita ordinata di onesto, disciplinato lavoro, dei giornalisti e le sregolatezze della genialità.

L'intreccio è il seguente: squattrinato, giramondo, Quintillo si presenta alla Direzione di una Casa editrice che vive in cattive acque, sfruttando qualche successo ottenuto da un suo volume di novelle, questo avventuriero della penna riesce ad inserirsi ed insediarsi nella Direzione della Società di cui promette rialzare le sorti con il suo progettato romanzo «L'anfora», che sarà lanciato a grande tiratura.

Forse soltanto della sua geniale impudenza, che gli conferisce prestigio e autorità questo Castigro della letteratura, s'imponeva a poco a poco spiritualmente (come egli stesso dichiara) della Casa editrice. Fa innamorare di sé alla follia, sino alla perdizione, Eva, la sorella del proprietario della Società, fa disperare Edoardo Fascella, il povero editore, e prepara un coassiale lancio pubblicitario del suo romanzo.

Soltanto la chiarezza di Leandro, l'ex fidanzato di Eva, convince l'editore a resistere a questa specie di ipopotesi, tanto che Edoardo Fascella si risolve ad acquistare definitivamente il romanzo, a patto che Quintillo scompaia immediatamente.

E così avviene che all'ultima scena, mentre Quintillo è scomparso con un'ultima esplosione di autoconfidenza, Leandro s'avvede che del famoso romanzo, base di tutta la macchinazione, l'avventuriero non aveva scritto che... il titolo dei capitoli.

## BIRAGHIN

Tre atti di Arnaldo Fraccolari (Giovedì 30 gennaio - Secondo Programma, ore 21).

«Biraghin» è Pina Biraghi, la Biraghi, la celebre prima ballerina del Teatro Scala, inventata da Fraccolari, ma rispondente in molti tratti a quel tipo di ballerina in tradizione che fu assegnata appunto al primo posto nei ranghi del famoso corpo di ballo scaligero.

Eleganza del popolo, ballerina ignota per tanti

anni di lavoro e fatica, sorta improvvisamente ai fasti della gloria in una sera di fortuna e ormai consacrata — con tradizione — alla ricchezza creativa di amicizia popolare.

La commedia è allegra, movimentata, spiritosa e talora scanzonata, per due atti e metà del terzo; ma fa una svolta ad angolo retto, verso la fine, allorché Biraghin manda al diavolo le sue idee di lusso, di cinica spavalderia, di immoralità dorata, per confessare che ella è una brava figliola, caparissima di amare un amore, e di amare magari un povero letterato, un poeta, un uomo sentimentale e romantico, e di far con lui quel tanto di romanticismo e di sentimentalismo che non porta all'Eldorado, ma promette almeno un'autentica felicità.

## LA SCORZA DI LIMONE

Un atto di Gino Rocca (Domenica 26 gennaio - Secondo Programma, ore 14.30).

Scivolare sopra una scorza di limone è un modo di dire proverbiale e significa soccombere per un banalissimo incidente quando si è affrontata molte volte e vittoriosamente una situazione gravissima.

Il protagonista di questa commedia è un uomo sano, ricco, che potrebbe vivere tranquillo se la scorza di limone subitaneamente e banalmente scivolato non lo avesse inebriato in una specie di clausura morale in cui si consuma di tristezza e di

vergogna. La sua «scorza di limone» è rappresentata da una banalissima avventura con una ballerina, avventura senza conseguenza ma che gli viene di tanto in tanto rinfacciata, dagli amici, dal cognato e dal figlio i quali ne fanno una vera speculazione per sostituirsi al capo di famiglia nella gestione o nel governo dei suoi affari. Finché il provvidenziale intervento di un amico di altri tempi dà al nostro uomo il modo, la forza e l'occasione di ribellarsi, puntare i piedi e riprendere triomfalmente il bastone del comando e del moio di padrone di casa.

Commedia briossissima, dialogo squisito, pur nella semplice, toccante esattezza di toni modesti.

## L'ORA BLU

Un atto di Carlo Salsa (Mercoledì 29 gennaio - Primo Programma, ore 21.30).

Questa commedia in un atto di Carlo Salsa è tra le più graziose che egli ha scritto, se si escludono le commedie di intenzione che questo giovane e fecondo autore ha dato al teatro.

E' vero che si tratta di una situazione sempre fortunata in teatro, e cioè lo scambio di persona. Ma questa volta lo scambio di persona è portato con il giusto accorgimento e con un'adeguatezza di mezzi alla possibilità di allegria, alla logica, all'efficacia non appare più. Resta una situazione umoristica piena di gusto.

# GOLDONI LETTORE DEL SUO TEATRO

Il comico disingnano che procurò a Goldoni, la lettura della sua tragedia Amalassunta alla marmaglia petulante e indisciplinata della Scala, non preveniva certo da incapaci di far valere il suo lavoro. Sta invece di fatto che il giovane scrittore non ebbe la forza e l'eloquenza d'imporre rispetto ai suoi interruttori e si lasciò travolgere dalle loro villane osservazioni. Ma trovò presto una consolazione nella ospitale parrocchia di Casalpusterleno, dove lesse a quei preti e ai loro contadini il Bellisario. E poco dopo rilesse la tragedia ai comici della Compagnia Imer, a Verona. Essa piacque ma non quanto era piaciuta ai preti e villani di Casalpusterleno. E fu solo accettata dopo un'altra lettura, che ebbe un assai maggior effetto: forse perché affidata agli stessi comici.

Queste esperienze consigliarono da allora in poi a Goldoni di non leggere più le sue commedie, e di lasciare un siffatto compito ai capocomici. Soltanto a Parigi, dopo la sua nomina a lettore delle Principesse di Francia, egli si recò all'Accademia del Teatro Francese per leggervi l'Avvaro fastoso, che voleva far recitare su quelle scene. Ma, una volta dinanzi agli arcigni giudici, — il Veneziano non accenna al perché — rinunciò a leggere il lavoro, e l'incarico fu assolto da altri. La commedia non piacque — habent sua sidera comedine. — Tuttavia, «un dei più grandi Signori del Regno» invitò Goldoni a leggere la commedia nel proprio palazzo: e l'invito fu accolto dallo scrittore con vivo entusiasmo. A questo punto, senza altre spiegazioni, Goldoni narra che la commedia non venne letta nemmeno questa volta da lui, ma da una gentile signora, la qual propose «con gran facilità». Pare, tuttavia, che simili doti non bastassero ancora all'intelligente Mecenate, se ad un certo punto il gran Signore, «le cui preghiere erano comandi, pigliò bravamente di mano alla dama il manoscritto e cominciò a leggere lui, e con tale colto, brio e speditezza che si sarebbe preso per l'autore. Dato — habent sua sidera comedine — che essere autore per saper leggere bene. E Goldoni aggiunge schiettamente: «Confesso che non seppi da quel momento per freno alla mia gioia e alla mia ammirazione». Gioia, evidentemente, di essere interpretato con sì inattesa esattezza, ed ammirazione per la spinta maestria di un artista signore.

Goldoni non fa invece cenno «a si comprendi il perché — di un'altra lettura di una sua commedia, fatta da lui stesso, senza la presenza di dame e di gran signori, in uno dei salotti più celebrati di Parigi, dove convenivano i personaggi più insigni di Francia, il salotto della bella e spiritosa marchesa di Defant, di Voltaire, di Voltaire, di Montesquieu, da D'Alambert, da Hénault e da quel bizzarro Walpole così pieno d'ingegno e di contraddizioni.

La marchesa di Defant, in una sua lettera al Walpole in data 9 ottobre 1711, racconta di aver sentito leggere nel proprio salotto, dall'avvocato veneziano, la stessa commedia che si stava proponendo nella scena del maggiore teatro di Francia, e di cui s'andava dicendo meraviglie.

A presentare Goldoni alla Marchesa di Defant era stato l'Ambasciatore di Napoli, Marchese Domenico Caracciolo, un curioso tipo di napoletano.

Goldoni fu dunque sollecito ad aderire all'invito della intellettuale dama e non si fece pregare per leggere il manoscritto del Burbero benefico. La Marchesa e gli altri ascoltarono come sanno ascoltare le persone intelligenti e garbate: e quando colui che, con una figura retorica ma efficace, Chénier ventidue anni più tardi chiamerà alla Convenzione «il Molliere d'Italia» ebbe finito di leggere, le lodi e ringraziamenti non mancarono. Ma Goldoni comprese che il lavoro non aveva ottenuto da quei personaggi insigni il verdetto che egli s'aspettava. Frattanto la Marchesa scriveva al Walpole: «Io sono rimasta molto delusa: è la commedia più fredda e più banale che sia apparsa ai nostri giorni». E soggiungeva che si sarebbe compiaciuto di quella commedia recitare in casa sua, dopo cena, alcune valenti fiodrammatiche che già altra volta le avevano dato un saggio di bravura.

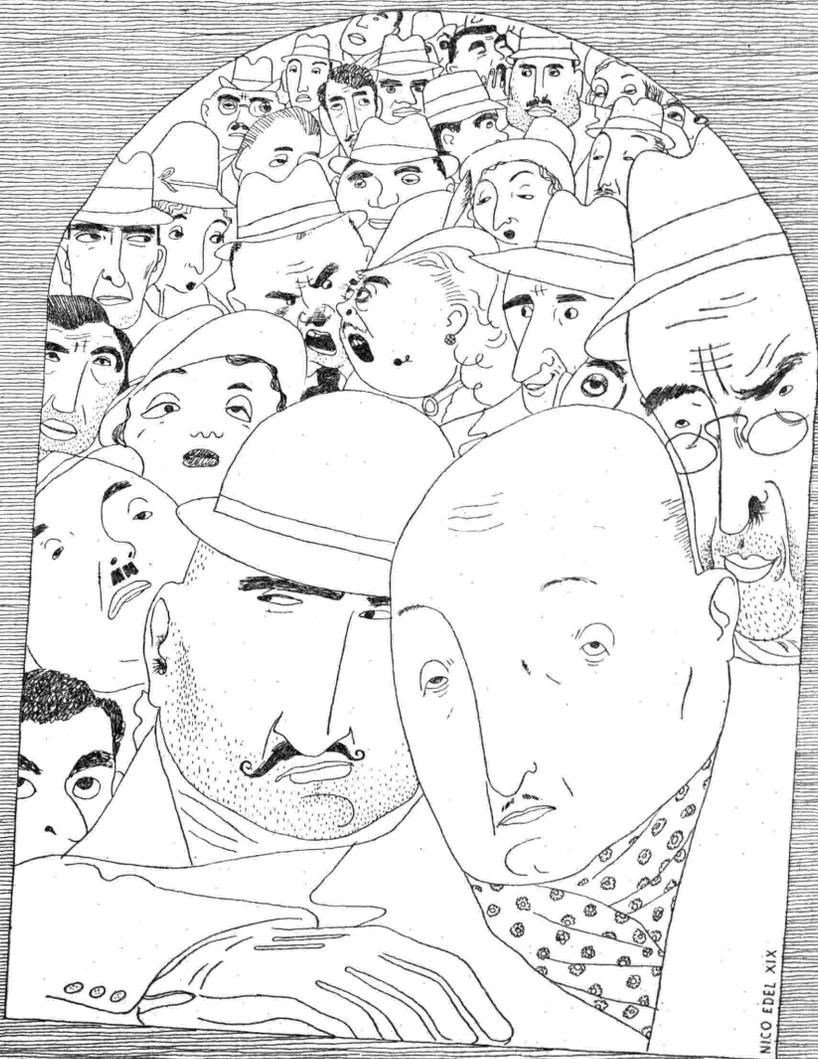
Nessuno potrà per certo supporre che Goldoni, da dieci anni oramai a Parigi, e maestro di lingua italiana a Corte ed autore del Burbero benefico, non fosse anche per la lingua e lo stile, non sapesse leggere correttamente; e nessuno potendo ammettere che una commedia come il Burbero benefico, così ricca di interesse e di vivacità comica nel dialogo e nell'intreccio, dovesse apparire noiosa e scadente ad un uditorio colto e intelligente quale era quello del salotto della Marchesa di Defant, bisogna dedurre che il grande Veneziano fosse davvero un mediocre lettore dei suoi lavori.

Quella buona lana di Casanova, il quale — a parte la tara che bisogna fare sopra il racconto delle sue mirabolanti avventure amorose e sopra i suoi giudizi critici — fu indubbiamente un fedele cronista del mondo parigino, raccontando un colloquio con Voltaire intorno al Marchese alberti e a Goldoni, che «tutta Venezia conosce come suo amico», dice di questi parecchie cose; e, poiché si tratta di un amico, insinua che egli si vantò di essere poeta del Duca di Parma, il quale probabilmente non ne sa nulla, e si faccia passare per avvocato, senza averne mai fatto un verso. Goldoni: «E' un buon autore di commedia e nulla più». E poi: «Tutta Venezia mi conosce come suo amico: io posso dunque parlarne con competenza. Egli non brilla affatto in società, e nonostante il sarcasmo così squisitamente sparso nei suoi scritti, è di una estrema delicatezza. E' quasi un'ironia, infine, che a Venezia non gli hanno dato una pensione, perchè sapevano che, appena pensionato, avrebbe smesso di scrivere, il Signor di Casanova passa ad altri argomenti. Nelle parole di Casanova c'è, però, un giudizio che ci piace: quello della «estrema delicatezza» di Goldoni, la cui bontà fu veramente inascuribile, eccessiva. Casanova soggiunge che Goldoni in società non brillava. Vuol dire che era modesto; possedeva cioè una virtù in cui Casanova non brillò mai...

Quale la conclusione di questa chiacchierata?

Questa: che se è bene e utile che un autore drammatico conosca le settemila malizie del leggere e del dire, in modo da indicare agli attori come debba essere recitata ogni parte, questa virtù non è indispensabile per diventare un grande commediografo, quale fu appunto Carlo Goldoni.

MARIO CORSI



NICO EDEL XIX

**Evitate l'affollamento dell'ultimo giorno**

Rinnovate **subito** l'abbonamento alle radioaudizioni

# Le cronache

**S**ENZA che si sia verificata una grande diminuzione d'attività sui fronti greco e cirenaico (ove i bollettini italiani hanno registrato l'ardita attività delle nostre pattuglie) il maltempo da una parte e il ritmo di respiro della battaglia dall'altra non hanno fatto registrare fatti salienti sui campi di Africa e di Albania durante quest'ultima settimana. Restano — agli stessi limiti dell'impossibile — gli atti di valore generoso e bellissimi dei nostri soldati, sotto ogni cielo, quali il « Giornale Radio » dell'Eiar li ha descritti in una sua emissione del 16 gennaio.

In primo piano per la sua importanza strategica è venuta invece a collocarsi la battaglia impegnata dalle Aviazioni dell'Asse contro la Marina britannica. L'Ammiragliato londinese ha dovuto fare esplicita ammissione, il giorno 15, delle perdite subite nello scontro aero-navale del Canale di Sicilia: perdite che toccano la portaerei « Illustrious » gravemente colpita, l'incrociatore « Southampton » e il cacciatorpediniere « Gallant » affondati. Nuove perdite per la scossa potenza navale di Albione sono state registrate dal nostro bollettino del 17, segnalando la grandiosa azione degli aerei italo-germanici (grandiosa per proporzioni e per effetti) sul porto di Malta, e i danni nuovamente subiti dalla stessa « Illustrious » tali da metterla fuori combattimento. Sul mare si erano pure svolti magnifici episodi di valore dei nostri combattenti, e il « Giornale Radio » ha rievocato il giorno 17 l'eroico sacrificio del capitano di corvetta Giuseppe Fontana, comandante del « Vega », così come aveva illustrato in suoi speciali servizi d'informazione le gesta dei capitani di corvetta sommergibilisti Mario Spano e Vittore Raccanelli, affondatori di naviglio da guerra e mercantile nemico. Contro queste azioni si sfoga impotente il livore britannico, che rinecrisce il cosiddetto blocco a spese delle nazioni neutrali o ex alleate: come insegnano gli episodi del « Mendoza » e del « Bage ». Vero è che lo stesso Churchill, parlando a Glasgow il giorno 18, si è lasciato indurre a prevedere « momenti terribili » per l'Inghilterra durante l'anno in corso. Ben altra serenità è quella che si mantiene in Italia in questo momento forse decisivo della guerra di liberazione. Le popolazioni delle Puglie hanno entusiasmamente acclamato il Duce nel suo viaggio, durante il quale ha visitato i feriti di guerra, accantonamenti di truppe, campi di aviazione e fabbriche industriali, e i nuovi villaggi costruiti per i contadini del Tavoliere. Totale

fiducia, e serena ferezza per il sacrificio compiuto, hanno pure riscontrato la Maestà del Re e Imperatore e l'Altezza Reale la Principessa Maria nelle visite compiute — a simiglianza dei loro Augusti congiunti — ai feriti degli ospedali militari della Trinità di Napoli e alla Clinica chirurgica napoletana.

## CELEBRAZIONE VERDIANA PER LE SCUOLE

L'Eiar che ha già degnamente commemorato il Maestro con la solenne esecuzione della « Messa da Requiem » avvenuta sotto le volte michelagnolesche di Santa Maria degli Angeli a Roma, ha pensato anche alle scuole perché « tra i giovani, tra i fanciulli che il ricordo dei gloriosi trapassati deve essere specialmente tenuto desto e consegnato ad essi come una fiamma luminosa e viva da tramandare.

La commemorazione verdiana dedicata alle scuole dell'Ordine Superiore, Medio ed Elementare, verrà fatta lunedì 27 gennaio dalle ore 10 alle ore 10,30 e si inizierà con una celebrazione di Verdi affidata all'Accademico d'Italia Arturo Farinelli, illustre rievocatore di grandi pensatori e di grandi artisti. Seguirà uno scelto programma verdiano eseguito dall'Orchestra dell'Eiar diretta dal maestro Fernando Previtali. Con intelligente criterio selettivo sono stati prescelti quei brani sinfonici, quelle romanze e quei cori che, complessivamente, sono stati ritenuti i più efficaci per dare ai giovani ascoltatori il senso, il rilievo della immensa personalità di Giuseppe Verdi.

Il programma s'inizia con la nota e la tonalità patriottica del « Suoni la tromba », scritto dal Maestro per invito di Mazzini su parole di Goffredo Mameli, il bardo garibaldino. Seguono il « coro dei Lombardi », il famoso « O Signore dal tetto natio », per dirlo col Giusti, « tanti petti ha scossi e inebriati ». Le arie del *Troiatore*: « Ai nostri monti », e dell'*Aida*: « O cieli azzurri », immettono per così dire nel programma la serena visione della nostra Patria musicalmente interpretata dal genio verdiano. Quindi il programma entra nel dramma umano delle passioni che trovarono tanta eco e risonanza nell'anima del Maestro: « Ella mi fu rapita » del *Rigoletto*; « Ave Maria » dell'*Otello*: due brani indimenticabili dove vibrano il dolore e la fede. Il Preludio del terzo atto della *Traviata*; l'« Aria di Nanetta » e il « Coro delle fate » del *Falstaff*; « En tu di Un ballo in maschera » offrono agli ascoltatori l'occasione di conoscere altri aspetti della multiforme genialità di Verdi che seppe magi-

## L'ABBONAMENTO ALLA RADIO DEVE ESSERE RINNOVATO ENTRO IL MESE DI GENNAIO

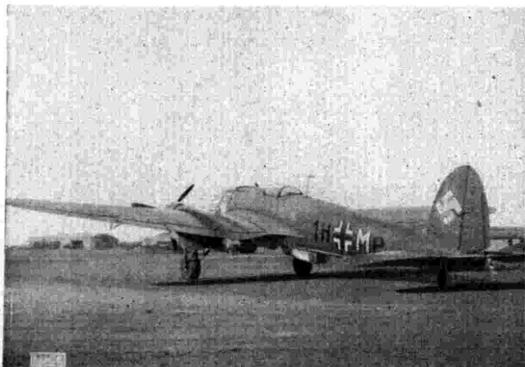
Tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono versare il canone per il rinnovo dell'abbonamento entro il 31 Gennaio 1941. Si ricorda a tale scopo che precise disposizioni di Legge comminano delle soprattante a carico di coloro che per inavvertenza o per qualsiasi motivo dovessero omettere di versare il canone entro tale data. Inoltre, come è noto, a carico degli abbonati non in regola col pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 a L. 500.

I versamenti (L. 81 più L. 1,65 tassa entrata, oppure L. 42,50 più L. 0,85 tassa entrata nel caso di abbonamento semestrale) debbono essere fatti presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni. Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro competente per territorio per la propria abituale residenza.

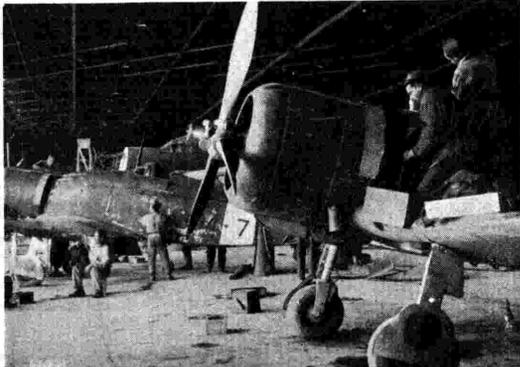
stralmente percorrere tutta la gamma delle passioni senza rinunziare al pungente assillo dell'ironia e alla olimpica giovialità della gioconda risata. La introduzione della Forza del destino conclude il programma celebrativo con il quale, per virtù della Radio, le Scuole d'Italia e le anime dei giovani allievi saranno penetrate dall'onda melodiosa, dalla potenza orchestrale che si sprigionano dalle musiche immortali di Giuseppe Verdi, candido titano di italiani.

*A*lcuni radioscoltori tedeschi si impazientiscono quando vengono interrotte le trasmissioni musicali per dettare lentamente le notizie di guerra, pensando che tale dettato sia assolutamente inutile, per il fatto che le stesse notizie si trovano sui quotidiani. Questi ascoltatori non capiscono che il dettato non è destinato ad essi, né agli altri ascoltatori borghesi. Il dettato interessa i soldati tedeschi che si trovano in territorio straniero, in posti solitari o sulle navi, oppure i lavoratori dell'organizzazione Todt, « Servizio del Lavoro ». Chi ha un apparecchio radio trascrive le notizie dettate, facendone diverse copie, che distribuisce poi ai gruppi i quali non dispongono di apparecchio ricevente, come non dispongono di impianti di luce elettrica.

*L*a Radio danese ha iniziato una serie di programmi dal titolo *La strada dei danesi, nel corso dei quali viene illustrata l'azione colonizzatrice dei danesi in Africa, nelle Indie Occidentali e in Groenlandia durante i secoli scorsi; i rapporti commerciali dei danesi con l'Oriente e i grandi lavori che hanno attualmente in corso gli ingegneri danesi all'estero.*



Bombardieri del Corpo aereo tedesco nelle basi italiane.



Presso un aeroporto dell'Albania: l'officina da campo.

Nato nel 1886 a Brannen (Svitto), Othmar Schoeck è uno dei musicisti etnici più rappresentativi di oggi. Entrato nel Conservatorio di Zurigo, si distinse subito tanto che Max Reger lo chiamò a Monaco, ove si trattene un anno. Rientrato in Svizzera, occupò posti direttoriali a San Gallo e in altre città. Dalla critica sono molto apprezzati soprattutto i suoi « Lieders » per cui viene considerato un continuatore dei grandi maestri da Schubert ad Hugo Wolf. Lo studio di Berna ha messo in onda la sua nuova opera Il sepolto vivo, presentandola in lingua italiana.

Duecentoquarantun anno fa, esattamente, nasceva a Lisbona il pittore Francisco Vieira. Matore, conosciuto sotto il nome di Vieira Lusitano, nome sotto il quale egli stesso si denominò durante il suo soggiorno romano, volendo così distinguere chiaramente la sua personalità tra tanti artisti che si trovavano allora nella Città Eterna. La sua esistenza movimentatissima, che è stata tramandata in un poemetto autobiografico intitolato O Insigne pitor y real esposo Vieira Lusitano, ha costituito l'oggetto di una interessante radiotrasmissione portoghese. I genitori di Francisco volevano fare di lui un sacerdote, ma le sue spiccate attitudini artistiche convinsero il mecenate marchese di Fontes di farne un pittore. Però Vieira si stancò presto di copiare e ricopiare tutti i quadri celebri che vi erano a Lisbona, anelando di andare a Roma per ispirarsi e migliorare la sua tecnica. E quando il marchese fu nominato ambasciatore nella Città Eterna si portò dietro Vieira che era appena tredicenne, ma con già nel cuore un'ardente passione per una ragazza di Bona Vista, Ines. Così lo attese felicemente sette anni e quando Vieira tornò trovò l'amore, la gloria e il lavoro. Ma la famiglia della ragazza non voleva consentire che Ines sposasse un artista. Meglio l'ultimo ciabattino. E, scoperti gli amori clandestini, Ines fu rinchiusa in un convento. Vieira ripartì per Roma cercando invano in ogni modo di ottenere dal pontefice la liberazione di Ines. Tornato in Portogallo, fece cadere la sua fidanzata dal convento sotto un travestimento, ed i due si sposarono segretamente, sempre maledetti dai parenti di lei. Tanto che un cagnone gli sparò contro una schioppettata mancandolo di poco. Vieira per sfuggire ad altri attentati si rinchiusa in un convento, donde uscì per vivere con la moglie nelle dipendenze del Palazzo Reale di Mafra, al sicuro.

Diniz de Melo e Castro, primo conte di Galveias, è uno dei più puri eroi del Seicento portoghese. La stazione di Lisbona gli ha dedicato un interessante programma rievocativo. Nato nel 1623, malgrado il nobiltà senza che gli scorse nelle vene, si arruolò come semplice soldato durante la Restaurazione e riportò ventidue ferite, alcune delle quali gravi. Una ventina di anni dopo, rifiuse come tenente generale alla battaglia del forte San Michele, nella quale ricevette altre sette ferite. Morì il cavallo fu calpestato dalla cavalleria spagnola e condotto prigioniero a Badajoz, di dove escuse durante un audace colpo di mano dei prigionieri portoghesi. E dopo una serie di vicende, fu l'eroe e il protagonista della vittoria di Ameizal contro Giovanni d'Austria e i suoi alleati. Gli spagnoli lasciarono sul terreno quattromila morti e semila prigionieri, oltre un grande bottino, tra cui i tesori particolari di Giovanni d'Austria. Il Generalissimo scrisse in tale occasione a Filippo IV che avrebbe preferito morire mille volte anziché confessare la sconfitta che aveva subito. Dopo l'altra vittoria di Monte Claros, fu nominato conte di Galveias e membro dei Consigli di Stato e di Guerra. Durante la Guerra per la Successione, malgrado i suoi ottant'anni, Diniz de Melo e Castro prestò altri segnalati servizi al suo Paese. Morirà cinque anni dopo, lasciando la fama di grande generale e grande diplomatico.

La televisione fa ormai parte dei programmi normali della Radio americana e perciò il direttore di una teletrasmissione di Nuova York ha fatto una inchiesta minuziosa per sapere quali siano i programmi preferiti dal pubblico. Lo sport occupa il primo



Tune Sain, un pastorello di mucche che mai si era allontanato dal suo villaggio, è stato condotto dall'Amico Lucio per la prima volta in città. L'obiettivo lo ha colto dapprima al pascolo, poi al microfono di Radio Trieste dove ha descritto le sue impressioni.

posto col 78,1% dei suffragi. Seguono: i programmi di parità con il 60%, le attualità col 48%, e i film col 32%. Per le ore antimeridiane, la maggioranza delle donne ha chiesto trasmissioni destinate alle massaie. In quanto alla durata delle trasmissioni, il 65% ha votato per sei ore al giorno. Solamente poco più del 10% ha chiesto dodici ore.

Una curiosa rievocazione ha fatto la Radio tedesca, illustrando, con i ritagli dei vecchi giornali, l'incomprensione che Wagner incontrò nel suo tempo. Sta dai giorni del Rienzl, che tuttavia corrispondeva ai gusti musicali di allora, la critica si scatenò. Un giornale berlinese parlò di « pasticcio operistico pieno di fumo, di ampollosità, di arbitrio ». L'introduzione del Vascello fantasma fu definita dal « Deutsche Musikzeitung » « un mostro



Alla stazione di Addis Abeba: Sopra: Notabile della ex Somalia Britannica legge alla Radio un messaggio di fedeltà all'Italia - Sotto: Militari del 210° Reggimento Fanteria partecipano alla trasmissione dell'Orchestra del Soldato - A destra: Il sultano degli Sciaveti - A sinistra: Capi e notabili della comunità somala.

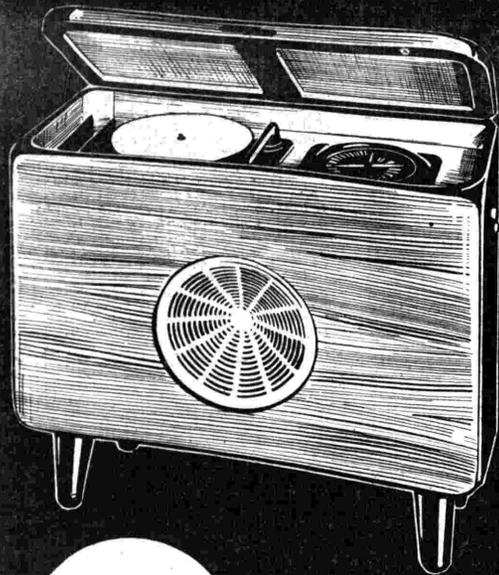
musicale, un miscuglio di assurdità e di brutalità in parti uguali ». Lo stesso famoso « Coro dei pellegrini » del Tannhäuser era, secondo Hanlick, « la chiusa di uno spettacolo a buon mercato ». Lohengrin, poi, che « arriva nella sua carrozzella acquatico tirato da un cavallino pennuto », era, per Felix Clemens, « uno sfrontato distacco da tutto ciò che il mondo finora era abituato a chiamar musica ». E il noto critico Otto Gumprecht gemea: « Uno dei più crudeli doveri del critico ci aveva chiamati alla rappresentazione del Lohengrin per farci torturare, per tre ore, dal più spietato di tutti i compositori ». Nel 1906, alla 500ª rappresentazione del Tristan e Isotta, all'Opera di Berlino, la critica era ancora aversa e l'opera era per Saggi « quella in cui Wagner arriva al delirio ». Robert Lienau affermava poeticamente: « Oh, sublime arte musicale! Tu puoi tollerare che parole insensate di una fantasia inselvatichita si accoppino con una caricatura delle tue dolci melodie ». La più forte opposizione la trovarono i Maestri Cantori che suscitavano a Berlino e a Vienna autentici scandali teatrali. I giornali li definivano « la fine di tutta la musica », « una montagna di sciocchezze e di insulspaggi », « un garbuglio lacertante le orecchie ». I Nibelungi furono definiti « una commedia da circo equestre » e il Sigfrido « uno spettacolo di burattini per i ragazzi più alti », e così via. Lubke propose di nominare Wagner « dottore in cacofonia », mentre il Festival di Bayreuth era definito « una truffa musicale che si sarebbe trasformata in circo equestre. In sala da ballo o in tiro a segno ». Critiche simili, e più feroci ancora, si trovano a centinaia anche appartenenti a grandi musicisti, come Schumann e Mendelssohn. Ciò nonostante, Wagner riuscì a realizzare le sue idee, ad imporre le sue opere e ad aureolarsi di gloria immortale.

Splendamente adorna di una copertina a colori si ripropone « L'adorazione dei Magi » di Gentile da Fabriano. L'illustrazione Romana, nel suo fascicolo N. 11-12 contiene, tra altri pregevoli scritti, un interessante studio di Gino Sottocchiosa sulla « Natività dell'uomo e delle razze umane » e un erudito articolo del valioso Padre Filippo Robotti sull'italianità di San Domenico.

Max Meli, benché artista svizzero, si è esibito in Svizzera per la prima volta, come solista e come cantante, al microfono di Sottens. Meli, nato a Winterthur, ha fatto i suoi studi musicali a Zurigo e a Monaco e sin dall'inizio della sua carriera si è specializzato nell'interpretazione delle opere di Bach, Mozart, Haydn e dei maestri della Rinascenza e del Trecento italiano. E' uno dei più grandi interpreti di Monteverdi. Tra l'altro ha interpretato la Nobilissima visione di Hindemith, opera commovente e profondamente sincera. Si tratta di una musica da balletto che illustra le principali tappe della vita di San Francesco d'Assisi. L'introduzione evoca la meditazione profonda del Santo, separato dalla sua famiglia e dal mondo che ha vissuto. Seguono le Nozze magre, ossia l'unione di Francesco con Sorella Poverà. Il Santo si mette a ballare ed è allora che gli viene l'ispirazione del Cantico del Sole. Una marcia evoca allora San Francesco cavaliere, in mezzo ai soldati. Vittima della loro brutalità, lasciato solo, gettato a terra, vede apparire tre personaggi: la Castità, la Poverà, l'Umiltà, che danzano per lui. Il lavoro del grande Maestro tedesco si chiude con la evocazione del canto del sole, elogio delle creature.

La scoperta dell'America si intitolava una interessantissima radiotrasmissione realizzata da Montecarlo, che consisteva in una specie di concentrato dell'opinione di tutti gli scrittori, i quali hanno parlato della grande impresa di Cristoforo Colombo. Il vivace programma metteva in rilievo soprattutto la reazione del vecchio mondo di allora, agli albori del sedicesimo secolo. E si chiudeva con l'opinione del grande poeta pastista americano Walt Whitman. Del programma faceva parte la Scoperta pascalelliana.





**PHONOLA**  
Radio

**MOD.**

**1012**

**Radiofonografo**

SUPERETERODINA  
10 VALVOLE

4 GAMME D'ONDA  
ALTOPARLANTE  
DI GRANDE POTENZA  
(VOCE PHONOLA)  
VALVOLE ROSSE  
ANTENNA AUTOMATICA  
RIVELATORE  
FONOGRAFICO  
A PUNTA DI ZAFFIRO

**L. 7.200**

**S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO**

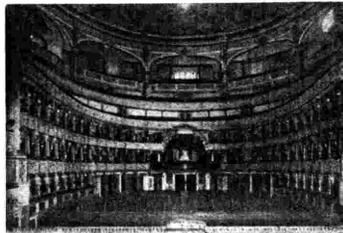
# I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

DOMENICA 26 GENNAIO - ORE 22  
IL «REGIO» DI TORINO

**N**ei primi giorni di febbraio del 1936 il Teatro «Regio» costruito dal Conte Benedetto Alfieri e inaugurato nell'anno 1740, era distrutto dalle fiamme, e subito ne veniva decisa la ricostruzione sull'area già occupata fra Piazza Castello, via Giuseppe Verdi, il cortile dell'Accademia ed il giardino Reale. Il 4 febbraio 1937, nell'anniversario dell'incendio, veniva bandito, per iniziativa del Municipio, il concorso per il nuovo teatro.

Con l'incendio si inizia la radiotrasmissione sceneggiata di Giuseppe Adami che riassume le principali fasi del glorioso teatro. Prima ancora che Emanuele Filiberto possesse la sede del Governo in Torino, nel 1562, il salone del «Palazzo Madama»



La Sala di Benedetto Alfieri...

serviva da teatro di Corte. E fu in questo teatro che per le nozze del Duca Carlo Emanuele I con Caterina di Spagna, venne rappresentato per la prima volta il Pastor fido di Guarini. Dopo il 1610 nel palazzo Ducale, detto di San Giovanni, veniva eretto un altro teatro detto dei «Commedianti», poi, nel 1638, ampliando la città verso levante, per disposizione di Carlo Emanuele II, ne veniva costruito un altro su di un'area attigua all'attuale «Regio», teatro detto

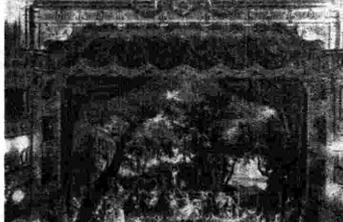
«delle feste», con ordini di palchi tutt'intorno, che fu giudicato uno dei più belli d'Europa.

Fu nel 1738 che la Società dei Cavalieri decise la costruzione del teatro «Regio» su progetto dell'architetto Benedetto Alfieri. E l'inaugurazione ebbe luogo con l'Arasce, opera di Francesco Feo, napoletano, versi del Metastasio. Dal 1799 al 1806 il teatro cambiò tre volte nome. Prima fu chiamato «Nazionale», poi «Gran Teatro delle Arti», poi «Teatro Imperiale». E di mano in mano si succedettero i restauri. Nel principio del secolo ad opera di Giacomo Pregliasco, regio disegnatore. Poi del Pelagi che ne gustò il carattere con una decorazione neo-classica. Poi, nel '62, Ferdinando Moia ne rimosse completamente la decorazione.

\*\*\*

Per rievocare gli avvenimenti artistici più singolari, ricorderemo che in epoche più recenti, dal «Regio» spiccò il primo volo Alfredo Catalani, e che nel maggio 1883 la Compagnia tedesca dell'imprenditore Neumann, dopo il debutto veneziano, vi rappresentò, tra vive battaglie di profeti e denigratori, l'opera wagneriana.

Il teatro «Regio» ha al suo attivo la glorificazione di Giacomo Puccini con la Manon Lescaut nel '93, e il trionfo della Bohème replicata per venti sere consecutive, fra il crescente entusiasmo del pubblico. Pure al «Regio»



... e il sipario

si rappresentò per la prima volta in Italia la Sargon di Strauss, la Francesca da Rimini di Zan-donai e la Madame Sans-gène di Umberto Giordano.

Nel dicembre 1937, la Commissione giudicatrice del Concorso per la ricostruzione, fra i vari progetti presentati ha scelto, come meglio rispondente alle varie esigenze di un grande teatro, sia sotto l'aspetto della visibilità che quello del funzionamento dei servizi di palcoscenico, della facilità

degli accessi e dei percorsi interni, quello degli architetti Marbelli e Morozzo. «La preminenza di questo progetto sopra tutti gli altri — dice la relazione — appare anche evidente nell'aspetto esterno, felicemente ambientato per la soluzione trovata nel motivo unitario che comprende la necessaria sopraelevazione del palcoscenico. Tutte le soluzioni proposte dagli altri concorrenti demarcano invece la sopraelevazione del palcoscenico in forma di massiccia altana più o meno elevata».

Ed ora, al nuovo «Regio», spetta il sicuro compito di riallacciare le glorie future alle glorie del passato.

## AVVISO

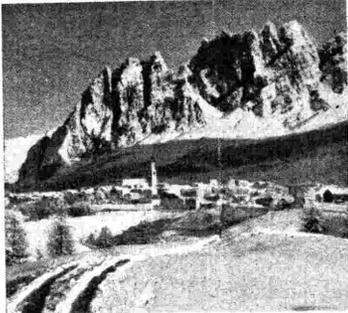
**IMPORTANTE**

A tutti indistintamente gli abbonati alle radioaudizioni che non effettueranno il rinnovo dell'abbonamento entro il **31 GENNAIO** gli uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

# Le attualità

## CELEBRAZIONE DEL XVIII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELLA MILIZIA

Nella ricorrenza del XVIII annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, l'Eiar trasmette a celebrazione delle glorie legionarie una interessante radiosintesi che, in panoramiche sequenze sonore, segue le tappe di gloria



della Milizia dalla sua fondazione sino alla guerra imperiale che l'Italia sta combattendo. Dalla Marcia su Roma alla Campagna per la conquista dell'Impero, alla Battaglia vittoriosa di Spagna e alla prova di supremo eroismo data dai legionari nelle campagne di questa guerra attraverso le palpitanti rievocazioni colorite da musiche e dai canti della Milizia gli ascoltatori possono rivivere le tappe gloriose dei soldati di Mussolini.

### CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Il massimo avvenimento sportivo della stagione si svolgerà a Cortina d'Ampezzo dal 1° al 9 febbraio e riunirà alcune centurie di atleti rappresentanti ben dodici nazioni oltre l'Italia. Sulle piste famosissime che salgono e scendono per i ripidi pendii della magnifica conca, rasentando a volte le pareti vertiginose delle rocce dolomitiche, lotteranno con cavalleresco ardimento i più forti celebri atleti dello sci.

Particolare significato riveste il fatto che tocchi quest'anno proprio all'Italia l'onore e l'onere della complessa, delicata organizzazione: l'Italia in guerra sui molteplici fronti imperiali, fa riflettere le sue doti di civiltà anche sui campi della tenzone sportiva. E si tratta, come ognuno intuisce, di uno sport fondamentale per la sanità e la bellezza della razza.

In questa occasione l'Eiar organizza il multifforme e complesso servizio di trasmissioni radiofoniche per l'Italia, la Germania, il Giappone, l'Ungheria, la Slovacchia, la Finlandia, la Svezia, la Svizzera. Sta sorgendo appositamente a Cortina una Sede dell'Eiar, convenientemente attrezzata con mezzi tecnici di registrazione e di trasmissione, per modo che la voce dei molti radiocronisti — par-



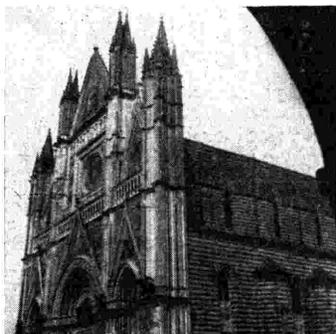
lanti in otto lingue diverse — possa giungere da Cortina direttamente alle varie destinazioni.

Per quanto concerne il servizio di radiocronache, impressioni e commenti in lingua italiana, possiamo annunciare fin d'ora che tutte le sere, dal 31 gennaio al 9 febbraio, l'Eiar dedicherà 15 minuti ai Campionati Mondiali di Sci, dalle 19.45 alle 20 da tutte le stazioni.

### PANORAMA DI ORVIETO

Mercoledì 22, dalle stazioni del Primo Programma, è stato trasmesso il « Panorama radiofonico di Orvieto ».

Gli ascoltatori, seguendo le sequenze ordinate dai radiocronisti dell'Eiar, hanno potuto visitare il Duomo, che eleva i suoi pinnacoli al cielo, come un grido di fede purissima; il Duomo che conserva l'opera di immortali maestri italiani dell'architettura e della pittura. Sempre accompagnato dai radiocronisti, chi era in ascolto è sceso sino in fondo al celebre Pozzo di San Patrizio; e, infine, ha potuto recarsi in visita all'Accademia di Educazione



Fisica della G.I.L., dove le allieve vivono una vita sana e razionalmente distribuita, che le metterà in grado di compiere magnificamente la loro futura opera di educatrici.



### LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

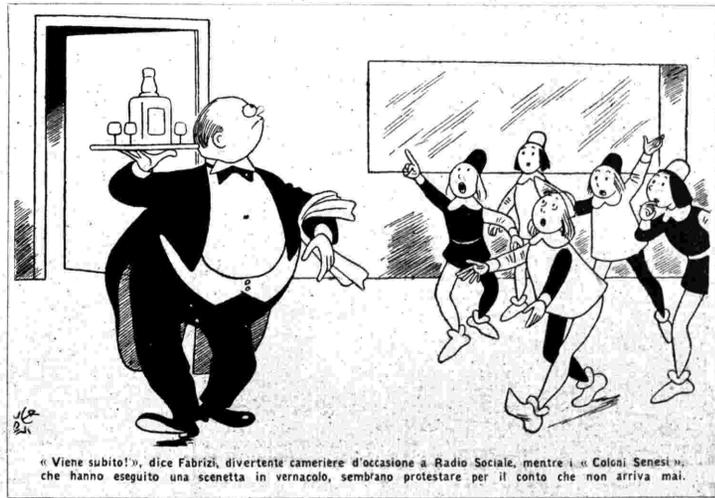
L'iniziativa di portare al microfono di Radio Sociale, che si rivolge ai lavoratori di tutta Italia, dei veri e propri lavoratori appartenenti alla classe cui è dedicata la trasmissione della giornata, continua fra i consensi incondizionati degli ascoltatori (e le innumerevoli lettere che giungono in proposito, lo testimoniano).

Tanto per ricordare le ultime trasmissioni, dopo la dattilografia, dopo il portabatterie, lunedì 20 gennaio due autentici camerieri sono stati invitati nell'auditorium di Radio Sociale. Un cameriere della Casa dello Studente ha parlato del simpatico ambiente goliardico dove si riuniscono in cordiale, cameratesca fusione i futuri professionisti che oggi non s'abbandonano ad incomposta allegria, ma che con lo spirito sano delle generazioni formate dal Regime, danno a chi li avvicina una sensazione di serena forza commentata da un'allegria, espressione inequivocabile di giovinezza solida e intelligente. Un vecchio cameriere del Caffè Aragno ha rievocato fatti e figure del celebre locale romano.

Venerdì 17 la Banda della R. Guardia di Finanza, sotto la direzione del M<sup>o</sup> D'Elia, ha eseguito magistralmente musiche scelte. Fra un brano musicale e l'altro, il presentatore ha parlato diffusamente di fatti gloriosi di cui la storia della Finanza è ricca.

Martedì 28, la Compagnia senese « Il gallo », che è composta tutta da giovani agricoltori toscani, e che Marga Sergardi dirige, ha eseguito brillanti scenette in vernacolo.

Il 31 gennaio i fedeli ascoltatori di Radio Sociale riceveranno, diciamo così, la visita di una rappresentanza della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.



« Viene subito! », dice Fabrizio, divertente cameriere d'occasione a Radio Sociale, mentre i « Coloni Senesi », che hanno eseguito una scenetta in vernacolo, sembrano protestare per il conto che non arriva mai.

## VERDI E LA « GIOVANNA D'ARCO »

« Il signor Maestro ha incominciato l'istrumentazione della *Giovanna*, di quell'operone che sbalordirà tutti i milanesi... Bisogna sentire la musica della *Giovanna*, e poi restare lì a bocca aperta. Ci si presta, con se e con suo, non avesse eternata la sua memoria, la musica del signor Maestro la renderebbe immortale; nessuna *Giovanna* ha mai avuto musica più filosofica e più bella... In quell'opera vi saranno tutti i generi di musica; il teatrale, il religioso, il marziale, ecc... »

Così, in diverse lettere ad Antonio Barezzi, il suo beneficiato Emanuele Muzio allievo, segretario, copista, confidente, factotum di Giuseppe Verdi, in quel periodo dal 1844 al 1847, Verdi, preteso, come se si impari e i direttori teatrali, sfornava, a getto continuo, opere su opere. Si guardi alle date: 9 marzo 1844: *Ernani*; 3 novembre 1844: *I due Foscari*; 15 febbraio 1845: *Giovanna D'Arco*; 12 agosto 1845: *Alzira*; 17 marzo 1846: *Attila*; 14 marzo 1847: *Macbeth*; 22 luglio 1847: *I masnadieri*. Sette opere, ventisei atti in tre anni! « Anni di galera! » li definì più tardi lo stesso Verdi. Così la composizione della *Giovanna* era incominciata il 9 dicembre 1844 e il gennaio 1845 era finita. Il 12 Verdi inizia il lavoro di strumentazione, il 3 febbraio le prove progrediscono e il 15 prima rappresentazione alla « Scala ». In verità non si può dire che l'opera abbia sbalordito i milanesi, come nel suo entusiasmo senza limiti, per tutto ciò ch'è di Verdi, prevedeva il buon Muzio. Esito buono, ma non benissimo. Molte critiche al libretto di Temistocle Solera il quale lo aveva tratto dalla *Virginie d'Orléans* di Schiller. E non si può dire che i critici avessero torto. A parte la scelta storica (vi si vede re Carlo VII innamorato della Pucella e questa viene fatta morire in battaglia anziché sul rogo) il libretto è raffazzonato alla meglio, nel contenuto e nella forma, sino al grottesco dell'ultima scena in cui *Giovanna* risorge dalla bara per morire una seconda volta e salire in cielo.

Ma se l'opera non ebbe un vero trionfo (se ne fecero, per altro, diciassette rappresentazioni e il 22 febbraio il Muzio ci fa sapere che « il teatro è pieno zeppo come nelle prime sere e si contano mille e più biglietti di platea fuori gli abbonati), 500 e finanche quasi 600 nel loggione; se non era quest'opera gli affari dell'impresa andavano malamente »; e due mesi dopo la prima rappresentazione annunzia, tutto felice, che « abbiamo già gli organi che girano la *Giovanna* e le bande ne suonano sempre »; il trionfo si fa per la protagonista Erminia Frezzolini « la cantante impareggiabile, l'attrice affascinante, la donna bellissima — parole d'un cronista del tempo — che sotto quella candida veste di guerriera, con lo stendardo a fiondarsi serrato sul petto, con quegli occhi profondi e nerissimi, che sapevano trovare così bene le vie del cuore, sembrava una visione celeste ».

La Frezzolini era già stata la prima « Gisella » nei *Lombardi* ed è noto l'episodio di quella sera dell'11 febbraio 1943. La censura austriaca, dopo molte esitazioni, riusciti vani i tentativi d'indurre Verdi a modifiche essenziali, aveva dato il permesso della rappresentazione accontentandosi, per salvare gli scrupoli religiosi dell'arcivescovo Franziskus, di un « cambiamento ». Scandalo! Invece di *Ave Maria*. Prima che si alzi il sipario la Frezzolini dice a Verdi:

— Purché non mi sbagli!

— Non ci mancherebbe altro; saremmo capaci di obbligarvi a calare la tela.

— Oh! non l'oseranno — replica l'artista animata dal più vivo fervore. — Non dubitate, Maestro: morrò magari sulla scena se occorre, ma l'opera avrà un trionfo.

Verdi, che non fu mai prodigo di sovrchigli elogi per gli interpreti delle sue opere, non nascondeva l'altissima stima ch'egli aveva per la Frezzolini. Stima per l'artista e forse anche una certa qual simpatia per la donna. Così almeno si sussurrava e qualche eco doveva anche esserne arrivata all'orecchio del marito, tenore Poggi. Vediamo infatti quel che ne scrive il nostro informatissimo Muzio: « La Frezzolini è divisa finalmente dall'antipatico Poggi. Dicesi che essa l'avesse lasciata con la speranza di unirsi per sempre colia contessa Samoloff ed invece gli tocca di stare a bocca asciutta. (La bizzarra gentildonna russa, famosa per le sue originalità e per i suoi amori, sposò infatti un altro cantante, il baritono Peri). Il signor Maestro è molto in collera con Poggi, perchè quando era a Napoli ha scritto due volte alla Frezzolini e Poggi ha aperto le lettere e ritenute. Stamattina la Frezzolini gli ha scritto così: *Contenta mi accingo a scrivere per la terza volta non avendo avuto riscontro delle altre due che vi scrissi a Napoli*. Il Maestro mi ha detto che gli ha risposto di reclamare le due lettere da suo marito ».

La stagione di carnevale del 1845 finì coi due ultimi atti dell'*Ernani* e i due ultimi della *Giovanna D'Arco* preceduti dalla sinfonia. « Io non ho mai visto in vita mia gettar tanti fiori e corone; si dice che la Samoloff abbia spesi tremila franchi in tanti fiori; e lo assicuro che essa ed i suoi amici continuavano per una buona mezz'ora a gettar fiori e fiori e ghiandine. Povera Frezzolini! Non sapeva da qual parte sottrarsi a quella tempesta. Ne gettarono molti all'Eilser ma più alla Frezzolini, alla quale dopo che muore nel finale della *Giovanna* le apparirono intorno una ventina di fanciulle tutte vestite di bianco con in mano diversi boché (serie proprio così i nostri diligentissimi e coloritissimi informatore) a varie maniere; uno di questi chiamò boché maestro, perchè era tanto colossale che lo portarono in due servi di teatro ».

A Firenze, dove fu data nel maggio del 1845, la *Giovanna D'Arco*, vi accolta con qualche freddezza la prima sera, ma piacquero di più nelle sere successive. A Roma, dove prese il nome di *Orietta di Lesbo*, ottimo successo. Alla « Scala » ritornò nel carnevale del 1858 e poi, per l'ultima volta, nell'autunno del 1865. Ed è in questa occasione che esordisce nel massimo teatro milanese, iniziando una lunga serie di grandi successi. Teresa Stolz, la cantante boema dalla magnifica voce che ispirò a Verdi da romanzo dell'*Attila*. « O ciel! oscuri! ».

A proposito della *Giovanna D'Arco* il Monaldi ebbe a scrivere che « Verdi stesso finì col perdere ogni illusione sul possibile risveglio di quest'opera e ne diede la prova spogliandola più tardi di ciò che era il suo più bell'ornamento, cioè della magnifica sinfonia ch'è pose in testa al *Vespro Siciliano* ai quali oggi è rimasta ». Ma un altro biografo di Verdi, il Bragagnolo, dopo aver negato che il Maestro abbia tolto alla *Giovanna* la sinfonia per adattarla al *Vespro*, ed aver asserito che le due sinfonie sono di tutt' diversi concetti, continua: « L'asserzione errata del Monaldi giustifica il dubbio che anche i biografi che vanno per la maggiore, non si san data mai la pena di ripassare, non foss'altro al pianoforte, le opere meno note del cigno di Busseto, per dare un giudizio più conforme alla verità storica ».

Toccato!

CIERRE.

Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di



**Cipria diademina**  
può dare.  
Assiste in tutte le tinte.  
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Frattelli BONETTI - Via Comelico 36, Milano

BOLOGNA  
V. CORRI ANINELLI  
111 E. M. S. E.  
VIA CAPOV. 30  
OLEO D'VA  
V. G. CARDUCCI 1313  
M. I. L. A. G.  
LARGO CAROLI, 1

Stabilimento e sede centrale: MILANO, via A. Gentile, 6 - Tel. 40.075 - 40.080 - 44.551

**Antonio Ferretti**

NAPOLI  
CORNO UMBERTO 7, 129  
C. O. M. A.  
VIA REGINA SIENA, 40-44  
TORINO  
VIA S. TERESA, 10  
VERONA  
V. L. MARCO 10 ROLOGIO



LIBRERIA « TARSEA »  
cm. 185 x 170 x 40



Fate felice la vostra signora  
ARMADIO DI LUSSO PER DONNA  
« ABBIGLIOPRONTA » (BREVETTATO)  
cm. 195 x 125 x 65



LIBRERIA-SCRIVANIA  
« OSIO » (Brevettata)  
cm. 170 x 140 x 35

SE AVETE BISOGNO DEI MIEI MOBILI E  
NON POTETE VISITARMI, CHIEDETE LA  
VISITA DEL VIAGGIATORE O IL CATA-  
LOGO DELLA DITTA



SCRIVANIA « LIERNA »  
A DOPPIO PIANO  
cm. 106 x 78 x 78



LIBRERIA-SCRIVANIA  
(Brevettata)  
QUERZO cm. 168 x 88 x 34  
QUETTA cm. 145 x 80 x 34

# I concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### QUINTO CONCERTO DEL CICLO BEETHOVENIANO

diretto dal M<sup>e</sup> Fernando Previtali (Domenica 26 gennaio - Primo Programma, ore 20,40).

E' questo l'ultimo concerto del ciclo che l'EIAR ha dedicato all'esecuzione delle Sinfonie di Ludwig van Beethoven. Alla bacchetta sicura e alla esperta competenza del maestro Fernando Previtali è affidata anche quest'ultima edizione beethoveniana, nella quale viene eseguita la più complessa delle nove sinfonie, quella che ha suscitato le discussioni più fervide e i pareri più discordi, soprattutto al suo apparire, quando la critica ufficiale e il pubblico rimasero un poco disorientati dalla novità della forma e dalla libertà dell'espressione.

La *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125* venne eseguita la prima volta a Vienna il 7 maggio 1824; essa fu frutto di quel periodo di meditazione e di raccoglimento profondo che ebbe inizio nel 1812, dopo la stesura della «*Ottava Sinfonia*», periodo di tempo che fu certamente il più triste della vita di Beethoven, amareggiato da fastidiose questioni d'interesse e dall'aver dovuto lentamente e gradualmente privarlo dell'udito. Il Maestro di Bonn vedeva in quel tempo davanti a sé una vecchiaia solitaria e malaticcia e ciò contribuì a renderlo diffidente, aspro e misantropo. Ma non per questo la sua vena creatrice s'inaridì, anzi nella meditazione e nel raccoglimento in cui egli si chiuse, studiò sé stesso, il movimento e l'essenza della musica. Egli pensò e provò quanto i classici prima di lui crearono, orientandosi verso gli antichi canti gregoriani e verso i capolavori palestriniani, addentrandosi dunque in quell'atteggiamento spirituale ed artistico che costituisce ciò che viene detta la sua «*terza maniera*». Da questo tormento e da questa indagine nasce la *Nona Sinfonia*, la più elevata, la più nobile, quella che il Brent chiama «*la più grandiosa concezione del genio umano*». Invero le vere origini della *Nona Sinfonia* risalgono a vent'anni prima e si collegano al sentimento suscitato nel Maestro dall'«*Ode alla gioia*» di Schiller, della quale Beethoven subì tutto il fascino. E se nel finale della *Nona Sinfonia* il Maestro invocò il coro con le parole di Schiller, fu certamente per più decisamente esaltare il pensiero di quell'ode nella forma commossa e vibrante dell'arte musicale.

Nel primo tempo (Allegro ma non troppo un poco maestoso) domina l'espressione di sentimenti appassionatamente dolorosi, accennati da un'infondata tromba d'improvviso; e poi è tutto un alternarsi di sentimenti, di tenerezza anelante, di dubbio tormentoso, di speranza trepida, di angoscioso tremore. La mirabile pagina, ora veemente e concitata, ora calma e pacata, verso la fine è l'immagine stessa dell'afflizione umana, è tristezza cupa e disperata che tuttavia chiude in sé la forza per anelare alla vita.

Fin dalle prime battute del secondo tempo (Molto vivace) ci troviamo in un'atmosfera del tutto diversa, animata, impetuosa e fantasiosa; nella freschezza del «*trio*» abbiamo un'oasi di riposo; una semplice e ingenua serenità fa pensare alla «*Sinfonia pastorale*», ma la calma dura poco, e cioè una vertigine riprende con un brusco impeto, quasi come una reazione.

L'«*Adagio molto e cantabile*» che costituisce

il terzo tempo inizia con accenti di preghiera dolce e grave in cui è quasi adombrato un senso di gioia semplice e pura; la seconda idea è più appassionata, ma subito dopo il primo tema riprende in forma di variazioni, esprimendo un sentimento più austero e raccolto, che il secondo tema, riappare, riporta nella sfera dell'umana passione. Il tema della preghiera è dapprima svolto in forma polifonica e viene affidato ai fiati sostenuti da lievi pizzicati degli archi, poi si eleva nella forma più complessa della magnificazione lirica e aumenta di calore e di soavità in uno slancio di amore e di fede.

Il «*Finale*», dopo il fortissimo esordio, ripete gli spunti tematici fondamentali dei tempi precedenti, mentre i violoncelli o i contrabbassi iniziano il «*recitativo*» che conferisce a questo tempo accenti musicali inconsueti e prepara l'entrata della voce umana. L'orchestra ha iniziato una melodia cantabile, animata da un soffio di gioia che, sviluppandosi, attrae a poco a poco tutti gli strumenti, e nella pienezza delle voci orchestrali la passione prorompe nuovamente in un grido incoercibile, ed ecco allora la voce umana che rivolge un incitamento a cantare in lievi e gioiose note. A questo punto il «*Finale*» assume un aspetto quanto mai solenne e marziale, mentre all'orchestra è affidato il massimo possibile di espressione; infine, conquistata la vittoria, con alternative di solennità e di animazione festosa, il coro esprime l'amore per l'umanità e per il «*Sommo Padre* che sta sopra gli astri e sopra i tuoni, e che all'uomo diede la gioia perchè fosse felice».

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>e</sup> Franco Ferrara (Venerdì 31 gennaio - Primo Programma, ore 20,50).

Franco Ferrara, nato nel 1911 in Sicilia, ha compiuto gli studi musicali superiori a Bologna, conseguendo i diplomi di violino, pianoforte, composizione, organo e composizione organistica. Dal posto di primo violino solista nell'Orchestra Stabile Fiorentina, posto che conserva tuttora, è passato a dirigere le più eccellenti orchestre italiane; il podio non era dunque lontano per un primo violino, ma il passo era certamente rischioso e il giovane direttore lo ha superato con bravura e con sveltezza, tanto che oggi possiamo annoverare il Ferrara fra le giovani forze più pronte e dotate per l'interpretazione delle grandi opere sinfoniche. E' da apprezzarsi soprattutto nel Ferrara, oltre alla conoscenza perfetta delle partiture che egli dirige a memoria, la cura profonda della concertazione, cura che si rivela nei particolari più minuti e nelle sfumature più sottili, in modo che l'esecuzione ne risulta commossa, viva e convincente.

In questo concerto che l'EIAR gli ha affidato, il maestro Ferrara dirige musiche di Wolf Ferrari, Beethoven, Paribeni e Stravinsky.

L'«*Introduzione*» di «*Il segreto di Susanna*», di Ermanno Wolf Ferrari, è stata composta come apertura di quel delicato e aristocratico lavoro che tutti conoscono e il cui argomento frivolo ma sgrazioso ha ispirato all'autore de «*I quattro steghi*» pagine così lievi e garbate. La più stupendissima pagina non poteva essere meglio indovinata ed è di audizione quanto mai gradevole. Impernata sulla tradizionale forma bipartita, essa fa subito presa sull'ascoltatore per il vago contrasto sorgente dal primo tema estremamente vivace e giovane, affidato a tutta l'orchestra, al quale si contrappone la seconda idea, calda, affettuosa e cordiale, che, presentata dalla maschia voce dei violoncelli, è sostenuta successivamente da tutte le famiglie degli strumenti. La ripresa è quella consueta, ma giunge inattesa e corona armoniosamente la breve ma succosissima pagina.

La *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67* fu composta nel 1807, ma già fin dal 1795 nel quaderno di appunti del Maestro appaiono le tracce di quei temi che dovevano in seguito divenire famosi. Il maggior biografo di Beethoven, lo Schindler, così si esprime su questa sinfonia: «*Essa può reputarsi un poema libero, che non descrive nulla di esteriore, ma che sorpassa le altre otto consorelle per concisione ed energia; in altri termini, è il trionfo della musica strumentale... Quale fusione mirabile di sentimento patetico, di misticismo, di esaltazione nei quattro movimenti! Quale intensità di vitale poesia si manifesta in noi nell'ascoltarla, e si consente di perdersi nel profondo di questa opera meravigliosa! La lotta dell'uomo contro il destino, che si è voluta raffigurare nella *Sinfonia n. 5*, ben risponde al carattere generale dell'opera e concorderebbe con quanto si afferma abbia detto lo stesso Beethoven a proposito delle note fatali dell'inizio: «*Così il destino batte alla nostra porta*». Se questo fu veramente il motivo ispiratore del Maestro, la lotta fra l'uomo e il destino assume nel primo tempo proporzioni grandiose che saranno superate solamente nel finale «*la Nona*». L'«*Andante*» racchiude una delle più geniali ed espressive melodie che mai siano sgorgate dal genio di Beethoven; il canto dei violoncelli si snoda in perfetto equilibrio fra l'inflessione degli accenti espressivi e il logico sviluppo del procedimento armonico. Dopo questa soave parentesi, si ritorna con lo «*Scherzo*» alla lotta angosciosa mentre, dopo lo squarcio incomparabile che prepara l'ultimo movimento, il folgorante attacco del tema finale in «*do maggiore*» può raffigurare — immaginare cara a Beethoven — una trionfale conquista di gioia per l'uomo infelice.*

Nella seconda parte del concerto viene eseguito in prima esecuzione per i frequentatori del Teatro di Torino *Rimpianto eroico* per una voce, coro e orchestra di Giulio Cesare Paribeni. Nato a Roma nel 1881, allievo dei Setacciolli a S. Cecilia, Giulio Cesare Paribeni è oggi insegnante di armonia, contrappunto e fuga, e vice-direttore del Conservatorio di Milano. Ha al suo attivo un forte manipolo di composizioni, fra le quali sono più noti il «*Salmo 129*» per soli, coro e orchestra, «*Il ritorno di Odisseo*» su versi di Giovanni Pascoli, la «*Sinfonia in do minore*», il «*Quartetto in fa*» e la «*Messa Requiem*». Il Paribeni si occupa anche di musicologia ed è autore di un'apprizzata opera sull'antica musica greca e di un interessante studio critico su Muzio Clementi. E' attualmente collaboratore musicale de «*L'Ambrosiano*».

L'«*Uccello di fuoco* era in origine un racconto danzato, composto nel 1909-10; da esso Stravinsky ha tratto la celebre composizione che si ispira alla leggenda russa del principe Ivan che in una notte di luna riesce ad impadronirsi dell'uccello di fuoco nel momento in cui questo si è posato sopra un albero d'argento. Per ottenere la libertà, l'uccello di fuoco offre una delle sue penne al principe che accetta mentre l'uccello s'allontana nella notte. All'alba il principe si trova dinanzi a un castello misterioso dalla cui porta esce una schiera di principesse biancovestite guidate da quella che fu già la fidanzata di Ivan, un giorno misteriosamente scomparsa e da lui pianta lungamente. Frattanto irrompono schiave e danzatrici, mostri armati e buffoni che si fanno addosso al principe e lo catturano. L'infame signore del castello, Kacel l'immortale, tenta di esercitare i suoi sortilegi su Ivan per ridurlo a una statua di pietra, come ha fatto con quanti altri sono prima caduti in suo potere. Ma il principe si libera della magia brandendo la penna che gli aveva donato l'uccello di fuoco, il quale appare in aiuto del principe e lo guida nel luogo dov'era nascosto un anestro di uova in una delle quali è custodita l'anima di Kacel. Infrante le uova, scompare ogni malefizio e con la morte di Kacel le figure di pietra riacquano la vita. Le principesse tornano alla libertà e Ivan si riunisce all'amata. Su questa trama quanto mai fantasiosa e bizzarra, il musicista di Oranienbaum ha inteso una partitura interessantissima che, nello stile, è ancora vicina allo spirito di Rimski-Korsakoff. La tavolozza strumentale assume nelle mani di Stravinsky un magnifico splendore. La nervosità del ritmo, il sapore delle melodie, le gustosissime combinazioni timbriche rivelate dal principio, le già potente personalità del giovane compositore e fanno presagire le future conquiste che lo porranno in prima linea fra le più significative figure dell'arte mondiale. Il concerto ha termine con la romantica e tempestosa *Introduzione* del wagneriano «*Vascello fantasma*».

## il 31 GENNAIO

è l'ultimo giorno consentito dalla Legge per il pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni. Trascorsa tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprastanza prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

## CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal M<sup>o</sup> Roberto Caggiano col concorso del pianista Walter Gieseking (Domenica 26 gennaio - Onda m. 22.1.1, ore 16).

Nella giovane generazione direttoriale italiana, Roberto Caggiano si è affermato da qualche anno come uno degli elementi più dotati e promettenti. Con Francesco Molinari Pradelli e con Antonio Pedrotti, il Caggiano ha seguito il Corso di direzione d'orchestra istituito dall'Accademia di Santa Cecilia e del quale è titolare Bernardino Molinari; e con Nino Sanzogno, Gianandrea Gavazzeni, Roberto Lupo, costituisce appunto il Caggiano quella giovane e valorosa schiera che abbiamo sopra citato. La sua interpretazione è chiara e concisa, analitica e sintetica al tempo stesso. Come tutti i direttori, egli ha il suo tipo di musica che gli si addice, e, per quanto la sua sensibilità sia notevolmente eclettica, gli autori che, per così dire, gli stanno meglio, sono Mozart, Brahms e Franck, poiché il suo temperamento è un temperamento classico, un temperamento che ama le forme ben definite e le sonorità ricche e convincenti.

In questo concerto il M<sup>o</sup> Caggiano dirige musiche di Brahms, Contilli, Wagner e Franck. Brahms è rappresentato da due opere fra le meno eseguite e, forse, fra le più ardue e sostanziose, e cioè l'*Introduzione accademica op. 80* e il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra al quale collabora come solista uno dei più insigni pianisti d'Europa, il Walter Gieseking, del quale sono giustamente famose le mirabili interpretazioni dei classici, dei romantici e dei contemporanei.

L'*Introduzione accademica op. 80* servi a Brahms come tesi di laurea, o almeno egli la scrisse per ringraziare l'Università di Breslavia di avergli conferito il titolo di dottore in filosofia « honoris causa ». La prima esecuzione ebbe luogo il 4 gennaio 1881 a Breslavia sotto la direzione dello stesso Brahms; pensando all'origine di quest'opera, è facile immaginare come il pubblico fosse il fior fiore dell'intelligenza e della cultura locale, ed infatti in prima fila sedevano il rettore e, al completo, il senato dell'Università con i rappresentanti della Facoltà di filosofia. La materia tematica da cui il compositore ha tratto i suoi sviluppi è costituita dai canti studenteschi. Infatti il celebre « Lied » « Wier hatten gebau' en stättliches Haus » che in origine è in « do maggiore » appare deformato in « do minore » all'inizio dell'introduzione e, più oltre, è presentato nel tono originale di « do maggiore » dalle trombe. A questo « Lied » seguono quelli del « Padre della patria » in « mi maggiore » e il tema della popolare canzone comica germanica, detta « Canzone della volpe » (« Was kommt dort von Hühn? »), che, esposta da due fagotti e sostenuta dai pizzicati delle viole e dei violoncelli, è di un effetto umoristico inconsueto nella generale serietà dell'atteggiamento brahmsiano. Infine, a conclusione di questa interessantissima partitura, risuona solenne il noto canto goliardico « Gaudemus igitur ». Tutta l'opera è veramente contrappuntistica e Brahms ha trattato i procedimenti più dotti con una lieve punta di ironia, quasi a descrivere l'ambiente studentesco e i lieti canti della gioventù.

Il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra si può paragonare, per la nobiltà dell'indirizzo e per l'austerità della concezione, a quelli di Beethoven. È infatti noto che dopo Beethoven, il concerto di piano con accompagnamento d'orchestra si è purtroppo non di rado orientato verso maniere talvolta esagerate, verso un prestigio unicamente virtuosistico. Brahms ha appunto il merito di avere condotta la forma alla classica severità e di non dare il minimo posto al virtuosismo, ma di chiedere piuttosto una vivace partecipazione della mente e della sensibilità alla fatica artistica. Il *Concerto in si bemolle maggiore op. 83* è un lavoro monumentale per vastità di concetto e per maturità di realizzazione. Anche in tre tempi, consta di quattro, il che è alquanto contrario alla consuetudine, ma ciò non grava il lavoro. Tutta la partitura è costruita con un senso mirabile delle proporzioni; ricchissima di idee e di sviluppi, quest'opera rimane sempre nobilissima senza concedere mai nulla alla banalità e all'ef-



## « LUISA MILLER » di Verdi

La musica della *Luisa Miller* si distacca completamente dal genere di tutte le opere precedenti dal Maestro. « Idilliaca, severa — scrive il Gatti — la *Luisa Miller* dipinge nel primo atto la felicità dell'amore casto e beato e rammenta la purezza e la soavità d'ispirazione che risale appunto, per la *Linda di Chamounix* e per la *Lucia*, alla *Sonnozza*. Ciò che ha fatto dire probabilmente al Basevi che, con la *Miller*, Verdi si accosta maggiormente ai Donizetti. Probabilmente, nulla è più inesatto. Ma piuttosto evoluzione dello spirito del Maestro nel quale affiora già il dramma musicale che nel genio di lui troverà la sua più viva e commossa espressione nelle opere che verranno. Ed è così che nell'ambascia e nell'ira che prorompe violentemente negli accenti del vecchio padre di Luisa — come afferma il già citato autore — è l'annuncio del pianto, dell'imprecazione, della tenerezza, dello spasimo di altri « padri » che avranno, nelle opere veriane che seguiranno, delle parti poderose: « Rigoletto », « Germoni », « Boccacenera », « Amonaro ». Parti che, a lor volta, trovano riscontro in altre stupende figure di padri: il Maestro aveva dato in addietro anima musicale — « Nabucco », « Francesco Foscarini » e « Massimiliano Moor ».

L'opera, andata in scena per la prima volta a Napoli l'8 dicembre del 1849, non ebbe dalla critica il giudizio che la bellezza della sua musica merita. Anche il pubblico appare disorientato la sera della prima rappresentazione. Ma bastarono le recite successive perché la freddezza della prima sera si tramutasse in accoglienza trionfale.

L'azione ha luogo nel Tirolo, nella prima metà del secolo XVII. Luisa, figlia del vecchio Miller, un soldato a riposo, sta per sposarsi con Rodolfo, quando si ha un rivale geloso, Wurm, che rivela al padre della fanciulla che Rodolfo altri non è che il figlio del conte Walter, il quale non solo non consente alle nozze, ma ha già fidanzato il suo erede alla duchessa Federica. Rodolfo sfida le ire della sua famiglia e verso il padre suo che ordina l'arresto di Luisa e del suo vecchio genitore che lo hanno insultato, egli ricorre a un mezzo

fetto. All' « Allegro », che è pure un « allegro » ma di battuta ternaria, l'« Andante un poco mosso » è rappresentato da una melodia molto espressiva che si allarga e si diffonde a poco a poco in tutta la compagine orchestrale. L'« Allegretto finale » è limpido, elegante e pur tuttavia pensoso. Brahms, come è noto, ha una particolare predilezione per gli « allegretti », e in verità la sua vena nei componimenti è di solito assai felice.

Dopo la *Sinfonia italiana* di Contilli, nato a Roma nel 1907, allievo di Ottorino Respighi, che ha al suo attivo un cospicuo numero di composizioni sinfoniche, e quella stupenda pagina densa di poesia e di misticismo che è l'*Incanterismo dei Venerdì Santo* da wagneriano « Parsifal », il concerto si chiude con le *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra di Cesare Franck. Queste ultime sono una serie di variazioni libere o piuttosto di trasformazioni organiche in due tempi, di cui il primo, cupo e interamente in minore, è annunciato direttamente dal pianoforte, mentre il secondo, più brillante e con passaggi in maggiore, è proposto in accenti dai legni e dagli archi in pizzicato e viene ripreso dopo altri episodi dal pianoforte. La struttura dell'opera è divisa in tre parti: la prima a mo' di preludio, la seconda di colore scuro e di carattere spesso meditativo, la terza assai viva e brillante.

## MUSICA DA CAMERA

Lunedì 27 gennaio alle ore 22 circa le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Arrigo Serato che esegue la bellissima *Sonata n. 10 in si bemolle maggiore* di Mozart, il dolce *Contra della sera* di Schumann, un *Adagio* di Massimo Bontempelli, che alle fatiche letterarie alterna con successo l'attività musicale, e il noto *Larghetto* di Weber.

estremo: minaccia di rivelare il segreto passato obrobrioso del conte Walter. Questi, sgomento, fa rilasciare subito in libertà i due prigionieri. Ma il vecchio Miller è, per tradimento, fatto imprigionare un'altra volta. Per salvare il padre, sul cui capo pende la scure, Luisa è costretta a rinnegare il suo amore e a dichiarare d'esser l'amante di Wurm. Rodolfo crede alla trama ordita dalla sua famiglia e furente contro l'innocente Luisa, accetta di sposare la Duchessa.

Ma il giovane decide intanto di sopprimere se stesso e la traditrice. Si reca da Luisa. Le dà a bere e beve con lei il veleno. I due innamorati muoiono insieme, ma prima di esalare l'ultimo respiro Rodolfo trafigge Wurm che era accorso col vecchio Conte.

Principali interpreti dell'opera che si trasmette dal Teatro Regio di Parma sono la Luisa Carla Castellani (Luisa), il temore Giacinto Prandelli (Rodolfo), il Mascherini (Miller), il Nerconi (Walter) e il Guidi (Wurm). Direttore, Franco Capuana.

Interpreti dell'*Iris* di Pietro Mascagni che si trasmette da Carlo Felice di Genova sono: Maria Carbone (Iris), Alessandro Granda (Osaka), Luciano Donaggio (il cieco), Leone Pace (Kloti), Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gu.

PREZIOSO  
PRECISO

Vedere CONCORSO TAVANNES a pag. 18

## DOMENICA

26 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,45** Notizie a casa dall'Albania.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8,15: Giornale radio  
8,30-9: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO ESPOSITO: 1. Bach: *Passacaglia in do minore*; 2. Bossi: *Leggenda*; 3. Bedini: *Pastorale*; 4. Esposito: *Toccata-studio*.
- 10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE  
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.  
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12,25** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Ruccione: *La campanella*; 2. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 3. Brigada: *Il mio cuore*; 4. Raimondo: *Tornerò*; 5. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 6. Mascheroni: *Anna*; 7. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 8. De Rossi: *Caterinella mia* (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO DI TORINO).
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Barbieri: *Elegia di passione*; 2. Cardoni: *Baruffe trasteverine*, introduzione; 3. Liuba: *Noite triste*; 4. Avena: *A Stigilia*; 5. Fiorillo: *Scene norvegese*; 6. Savino: *Piedigrotta*; 7. Plessow: *Paprica*, selezione.
- 14: Giornale radio.  
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI  
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
- 16-16,45** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

**17,25** Notizie sportive.

- 17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno.  
17,45: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *La traviata*, scena ed aria di Violetta dell'atto primo, b) *Rigoletto*: a) «Parni veder le lacrime», b) «Caro nome»; 2. Gomez: *Salvator Rosa*, «Di sposo, di padre le gioie serene»; 3. Donizetti: *La faviorita*, «O mio Fernando»; 4. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, «Luceta xe un bel nome».  
18,15-18,30: Notizie sportive.

- 19,30 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.  
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: Conversazione di Guido Pannain: «La Nota di Beethoven».

## 20,40: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

QUINTO CONCERTO DEL

## Ciclo beethoveniano

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

*Sinfonia n. 9 in re minore* op. 125: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso; b) Molto vivace; c) Adagio molto cantabile - Andante moderato - Tempo I - Adagio; d) Finale.

Solisti: Soprano, Lina Pagliughi; mezzo soprano, Fedora Barbieri; tenore, Aurelio Marcaro; basso, Andrea Mongelli.

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

32:

«I TEATRI D'ITALIA»

IL REGIO DI TORINO

Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI

GLI EPISODI: *L'incendio del 6 febbraio 1936* - Musica per due opere - *Caduta e rinvicina di Wagner* - *Puccini conferenziere* - *Bohème*, opera mancata - *Salomé giunge a Torino* - *Battesimo della Francesca* da Rimini e di Madame Sans-Gène - *Il Regio risorgerà*.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Grothe: *Barcarola*; 2. Mahno: *Sirenese*; 3. Petralia: *Serenità*; 4. Bormioli: *Taranella*; 5. Bochmann: *Sogno d'amore*; 6. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 7. De Micheli: *Baci al buio*; 8. Ranzato: *Natascia*.

12,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Marfincola: *Appassionata*; 2. Graziani: *Vita palermitana*; 3. De Muro: *Valzer d'amore*; 4. Orsomando: *Anima fascista*; 5. Pellegrino: *Cantata dei legnari*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Granados: *Tre danze spagnole*; 2. Carabelli: *Fantasia dell'opera* «Il candelero»; 3. Dvorak: *Danze slave*; 4. Muro: *Una notte a Taormina*, dalla suite «Stella canora»; 5. Weber: *Abu Hassan*, introduzione dell'opera; 6. Gaudiosi: a) *Legionaria*, b) *Notturno*; 7. Rossini: *Il fucro in Italia*, introduzione dell'opera. Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. - (14): Giornale radio

14,30-15:

LA SCORZA DI LIMONE

Un atto di GINO ROCCA

PERSONAGGI E INTERPRETI: GIACOMO SUPIÀ, Cortado Racca: Nanni Cononati, Giovanni Cimara; La signora Mattide, Jone Frigerio; Pierino, Virilio Gotardi; Il cavalier Zonta, Felice Romano; La Gugli, Ria Saba. Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

## Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO

col concorso del pianista WALTER GIESEKING

PARTI PRIMA: Brahms: a) *Introduzione accademica*, op. 80; b) *Concerto in si bemolle maggiore*, op. 83, per pianoforte e orchestra; c) Allegro non troppo; d) Allegro appassionato; e) Andante; f) Allegretto grazioso (solista Walter Giesecking). - PARTE SECONDA: 1. Corelli: *Sinfonia italiana*; 2. Wagner: *Incantesimo del Venerdì santo*, dall'opera «Parsifal»; 3. Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (solista Walter Giesecking).

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

## Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Satti: *Bacanti e grappoli*; 2. Vaccari: *Il passero*; 3. Ala: *Torna ancora*; 4. Fedecchi: *Stirampellata spagnola*; 5. Bizio: *Madonna fiorentina*; 6. Tonelli: *Stornellata a bolero*; 7. Vallini: *Julita*; 8. Billi: *Ruberò una stella*; 9. Silvestri: *Una gita ai Castelli*; 10. Winkler: *Quando fioriscono le rose a Firenze*; 11. Bust: *Sfortunello*.

21,10:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 2. Celani: *Viva Vienna*; 3. Segurini: *Tesoro mio*; 4. D'Alzi: *Ho perduto i tuoi daci*; 5. Chillin: *Cereo ma cosa*; 6. Barzizza: *Domani*; 7. Schisa: *Non si fa l'amore quando piove*; 8. Marchetti: *Quando una stella*; 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi*; 10. Busconi: *Valzer della notte*; 11. Gram: *La cicala e le formiche*; 12. Leonardis: *Tu sogni Napoli*.

21,50: Notiziario.

22:

MARCE E VALZER

dirette dal M° ARLANDI

22,45-23: Giornale radio.

**EUCHESSINA**  
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA  
Vi invita ad ascoltare  
OGGI ALLE ORE 12,25 IL  
CONCERTO DI MUSICA VARIA



**LUNEDÌ 27 GENNAIO 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.  
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.  
**8:** Segnale orario - Dischi.  
**8,15-8,30:** Giornale radio.

**10:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE, MEDIO ED ELEMENTARE: Celebrazione di GIUSEPPE VERDI nel 40° anniversario della morte.

**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.  
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO (parte prima): 1. Cortodassi: *Glozzness ardente* 2. Strauss: *Sanguine viennese*; 3. Lojero: *Coleri*; 4. Ghislanzoni: *Intermezzo antico*; 5. Escobar: *Trattenimento di colori*; 6. Lehar: *Fata Morgana*; 7. Pajombi: *Notturmo e scherzo in la*; 8. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Savino: *Marcia sinfonica*; 2. Castrucci: *In riva al Liri*; 3. Ranzato: *Tamburino arabo*; 4. Albeniz: *Preludio*; 5. Rikner: *Sogno infantile*; 6. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera.

**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Nicolò Paganini, rievocazione di Piera Ruffini.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAZZICCA: 1. Rusconi: *Lasciatvi baciar*; 2. Gvasini: *A bocca chiusa*; 3. Italo: *Due parole divine*; 4. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 5. Nicorossi: *L'amore verrà domani*; 6. Innocenzi: *Una nida in mezzo al bosco*; 7. Ansaldo: *In due*; 8. Argella: *Valzer appassionato*; 9. Casirrol: *Bruna*; 10. Poletto: *Sette, tredici, ventotto*; 11. Biasco: *Ogni parola d'amore*; 12. Sallustri: *Sogni lontani*.

**18:** Notizie a casa dall'Albania.

**18,15:** Notiziario dall'interno.

**18,20-18,30:** RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.

**19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO (Quinta lezione di Filippo Sassone).

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**

### Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° PIERO FABBRONI

col concorso del soprano GABRIELLA GATTI e del tenore GUSTAVO GALLO  
1. Rossini: a) *La cenerentola*, introduzione dell'opera, b) *Semiramide*, «Bel raggio lusinghier»; 2. Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle»; 3. Bellini: *Norma*, «Casta diva»; 4. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo»; 5. a) Trentinaglia: *Andante*, b) Wolf Ferrari: *Il campielo*, intermezzo dell'atto terzo; 6. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca»; 7. Puccini: *La bohème*, «Che gelida manina»; 8. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Morir, ma prima in grazia»; 9. Puccini: *Madama Butterfly*, «Addio, fiorito asil»; 10. Mascagni: *Iris*, Inno al sole.  
Maestro del Coro: BRUNO ERMINERO

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino).

**21,45:** Dizione poetica di Mario Pelosini: «Ode in morte di Giuseppe Verdi», di Gabriele d'Annunzio.

**22:**

### Concerto

del violinista ARICIO SERATO  
e del pianista RENATO JOSI

1. Mozart: *Sonata n. 10 in si bemolle maggiore* per violino e pianoforte;  
a) Allegro moderato, b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (allegro); 2. Schumann: *Canto della sera*; 3. Bontempelli: *Adagio*; 4. Weber:  
*Larghetto*.

Nell'intervallo: Notiziario.

**22,45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** SESTIETTO JANDOLI: 1. Fragna: *Luisita*; 2. Bonavolontà: *Com'è bello l'ammore*; 3. Elva: *Innozione*; 4. Anepeta: *A mezzanotte*; 5. Capodici: *Tu che incateni*; 6. Bonavolontà: *O mese d'è rose*; 7. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 8. Cramer: *Gambette indiosolata*.

**12,40:** TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Amadei: *Ronda giapponese*; 2. Brahms: *Due melodie*; 3. Martotti: *Mareggiata*; 4. Sarasate: *Danza spagnola*; 5. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 6. Tarengli: *Danza rusticana*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del violoncellista ADOLFO FANTINI, al pianoforte GERMANO ARNALDI: 1. Tartini: *Adagio*; 2. Boccherini: *Rondò*; 3. Respighi: *Adagio e variazioni*; 4. Scharwenka: *Capricci*; 5. Rimski Korsakof: *Canto indù*, dall'opera «Sadko»; 6. Albeniz: *Malagueña*; 7. Fantini: *Filatrice*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA MORENA diretta dal M° SERACINI: 1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 2. Rolandi: *Quell'uccellini*; 3. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 4. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 5. Carli: *Toscana bella*; 6. Plocinielli: *Crepuscolo*; 7. Lama: *Cara piccina*; 8. Vidale: *Un posticino*; 9. Paisanelli: *Aspettò quei dì*.

14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:** ORCHESTRA  
diretta dal M° ANGLINI

1. Escobar: *Abborata nuova*; 2. Satti: *Melancolia d'autunno*; 3. Pavese: *Il tuo valzer*; 4. Frustaci: *Rondinella*; 5. Benedetto: *Villanella*; 6. Segurini: *Siete voi l'amore*; 7. Chilli: *Piccolo cuore*; 8. Madero: *Valzer della montagna*; 9. Lazzoni: *Cade la neve*; 10. Spadaro: *Arrivederci... addio*; 11. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 12. De Martino: *E' bella*.

**21,10:** «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

**21,20:**

### Selezione d'operette

dirette dal M° PETRALIA

MUSICA OPERISTICA

**22:**

1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, «Convien partir»; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiavi quell'anima»; 3. Puccini: *A La bohème*, «Sì, mi chiamano Mimi»; b) *Turandot*, «Nessun dorma».

**22,15:**

ORCHESTRA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Falocchico: *Serenata serena*; 2. Ruccione: *E' arrivato l'amore*; 3. Rieni: *Teneramente*; 4. Trama: *La sorrentina*; 5. Narciso: *Mi ricordo*; 6. Greppi: *Dove sei*; 7. Gurrieri: *Passaggiando*; 8. Mascheroni: *Viva la polca*; 9. Fiorillo: *Serenata malinconica*; 10. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 11. Satti: *Giardino viennese*.

**22,45-23:** Giornale radio.



### CHI USA DISCHI

Una puntina DE-MARCHIS-ETERNA rende settecento audizioni senza fruscio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo delle puntine, la noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radiofoniche O.N.D., Enti, fiere, ecc.

Presso il Vostro fornitore a L. 7,50 direttamente, franca, inviando l'importo in vaglia-francobolli 6/6 Postale 1 21: ROMA - R. DE MARCHIS (Rip. R. C. 3), P. S. Maria Maddalena 4

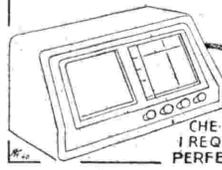
**A. BORGHESI & C. S. A.**

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI  
BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO

CONCESSIONARI:

PER IL LAZIO:  
CON: VINCENTO MORABITO  
VIA DANUBIO 21 ROMA tel. 071544PER NAPOLI:  
DITTA M. GIUSEPPE & C.  
VIA C. SAN FELICE 33 NAPOLIPER LA CALABRIA:  
G. FERRARO  
OROLO CARICABILI 44-1 (CRISTIANO JONIO)captatore  
**MEGA.**Una rivolu-  
zione nel  
campo delle  
radioricerche

STABILITA'  
PRESELETTIVITA'  
RENDIMENTO  
SENSIBILITA'  
MUSICALITA'  
SICUREZZA  
ESTETICA  
LEGGEREZZA  
PRATICITA'  
ECONOMIA



PORTATILE  
ALTEZZA mt 1.-  
BREVETTATA

L'ANTENNA  
INTERNA  
CHE RACCHIUDE TUTTI  
I REQUISITI PER UNA  
PERFETTA AUDIZIONE

**ELETTRO SCIENTIFICA  
BOLOGNESE**

BOLOGNA - PIAZZA MERCANTIA, N. 2 -  
TELEFONO 25899

PER TRIESTE:

DITTA MOZ CARLO  
Piazza G.B. VICO 9 TRIESTE

PER MILANO:

IVAN GIOVANNI LESKUR  
VIA QUADRONNO 11 MILANO.

PER VENEZIA:

EVANGELISTA NEGRI RADIOTECHNICO  
S. MARCO 1996 VENEZIA

CAGLIARI:

DITTA ANTONIO GASPERINI  
VIA VITT. EMANUELE 16 CAGLIARI

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTE  
DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA  
ved. D.L. 6-5-40 N. 554 / Gazz. Off. 16-6-40 n. 131717

PER LA SICILIA:  
DITTA CALOGERO COLLI di ANTONINO  
(AGRICENTRO) NARO

MARTEDI 28 GENNAIO 1941-XIX - ORE 19,40

"Chi è il musicista?.."

CONCORSO MUSICALE A PREMI  
INDETTO DALLA GRAN MARCA**TAVANNES**

1° Premio - Cronografo d'oro Tavannes da uomo

2° Premio - Orologio d'oro Tavannes da donna

NORME DEL CONCORSO:

- 1) - Tutti i radioscoltatori sono invitati ad ascoltare la trasmissione e a identificare l'autore dei tre pezzi musicali che verranno radiodiffusi.
- 2) - Ciascun radioscoltatore potrà concorrere inviando una cartolina postale a: CONCORSO TAVANNES - Corso Vittorio Emanuele 37 B. - Milano.
- 3) - Fra quanti avranno inviata l'esatta soluzione del concorso verranno estratti a sorte con le norme di legge i premi anzidetti.
- 4) - Ciascun radioscoltatore potrà partecipare con una sola cartolina: i duplicati saranno cestinati.
- 5) - Le cartoline dovranno materialmente pervenire alla Direzione del Concorso entro il lunedì successivo alla trasmissione. Le cartoline che giungeranno dopo verranno senz'altro cestinate anche se la data del timbro postale risultasse anteriore a questo giorno. È quindi interesse dei concorrenti impostare la cartolina non oltre il giorno successivo alla trasmissione.
- 6) - Apposita Commissione assistita da R. Notale e dal Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano sorveglierà lo svolgimento del concorso e l'assegnazione dei premi. Il giudizio di tale Commissione è insindacabile e inappellabile.



**Il Sole « SOL SANAS »**

ORIGINALE FRONTINI IN OGNI CASA!  
L'ETERNO ITALIANISSIMO APPARECCHIO

La lampada raggi ultravioletti puri a vapori di mercurio Sole « SOL SANAS » è prodotto autarchico e porta: Salute, Vigoria, Benessere, Bellezza, Gioia per Voi e Vostri cari.

PRODOTTO SUPERIORE AI TANTO VANTATI TIPI ESTERI  
L. 2050 - Franco Milano Noteggio mensile L. 280

VENDITA ANCHE RATEALE. Chiedete prospetti alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ad Elettro-Medicali FRONTINI ALFONSO Via L. Gamonica, 12 - MILANO - Tel. 91.333 oppure a MARIO GERBI Via Asti, 36 - TORINO - Tel. 82.080

**POMATA PAGLIANO** (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPEI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R

Aut. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII

**LA CALVIZIE VINTA**



... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo. PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazza, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al:  
Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9  
PALERMO

Martedì 28 Gennaio 1941-XIX - ore 12,30

**Concertino Galbani**

Trasmissione organizzata per conto della  
SOCIETA' ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO  
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipi formaggi delicati e preferiti:  
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**MARTEDÌ****28 GENNAIO 1941-XIX**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**7,30**

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «La lingua italiana - Sintassi e vocabolario: Principi generali di sintassi».

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Ottava esercitazione di radiotelegrafia.

11.15-11.55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15**

Borsa - Dischi.

12.30: MUSICA VARIA: 1. Armandola: a) Padiglione azzurro, b) Le marionette dell'orologio; 2. Di Piramo: Tre minuti a Firenze; 3. Kalloff: Bolle di sapone; 4. Van Westerhout: Ronda d'amore; 5. D'Ambrosio: Ronda di bollette (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. Egidio GALBANI di Melzo).

12.50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: Concerto diretto dal M° MICHELE MACIOCE: 1. Cherubini: *Ali Baba*, introduzione; 2. Mozart: *I nonnulla*: a) Introduzione, b) Pantomima, c) Corrente; 3. Casella; *Tre pezzi di Scarlatti*; 4. Reger: *Garotta*; 5. Granados: *Danza spagnola* (trascrizione Macioce); 6. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 2. Cimaraosa: *Il fanatiko per gli antichi romani*, introduzione dell'opera (trascrizione Bormioli); 3. Chiochio: *Arpa melaneonica*; 4. Piu-beni: *Lontana dal cuore*; 5. Mammo: *La valle sognante*; 6. Baravalle: *Andra del Sarto*, preludio dell'opera.

14.15-15: Giornale radio.

**15,40**

LA CAMERATA DEI BAILLIA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Sampietro: *Suite all'antica*; 2. Carabella: *Adagio romantico*; 3. Escobar: *La trottola*; 4. Crispo: a) *Nostalgia*, b) *Brioso*; 5. ARLANDI: *Istantanee*; 6. Arena: *Passeggiando*; 7. De Micheli: *In campagna*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notiziario dall'interno.

18.20-18.30: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

**19,30**

Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Conquiste e mete dell'autarchia - Le vittorie del vetro».

19.40: CHI È IL MUSICISTA? (Trasmissione organizzata per la DITTA TAVANNES).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**20,30:**

INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLA ROMANIA

1. Messaggio del Ministro della Cultura Popolare - 2. Messaggio del Ministro di Romania presso il Quirinale - 3. Etnoso: *Rapsodia romanesca* n. 1 in la maggiore - Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali - 4. Conversazione del Direttore dell'Accademia di Romania in Roma: «I rapporti culturali italo-romeni».**21,10:****L'anfora**Radiocommedia in tre tempi  
di TULLIO PINELLI  
(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Quintilio Trentasette, Fernando Farese; Il professor Leandro, Luigi Grossoli; Edoardo Fucella, Silvio Rizzi; Eva, Stefania Piumatti; La segretaria, Celeste Marchesini; Molineri, Alfonso Spano.

Regia di ENZO FERRERI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15**MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata.12.30: CONCERTO del pianista SIGFRID SCHULTZE (Concerto scambio con la R. R. G. di Berlino): 1. Händel: *Suite in fa minore*; 2. Reger: *Tre umoresche*, dall'op. 20; 3. Turina: *Da una bottega di calzolaio*.TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.13.15: MUSICA VARIA: 1. Devecchi: *Tre piccoli pezzi*; a) Ruchini, b) Alla mazurca, c) Scherzetto; 2. Corzilius: *Amore dinamico*; 3. Bucci: *Strimpellata sentimentale*

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

14.25: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MONALI: 1. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 2. Scuderi: *Scherzo delle rondini*, dall'opera «Donata»; 3. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.

14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30:**CANZONI DI IERI E DI OGGI  
Orchestra diretta dal M° ANGELINI**21,10:****Musiche di Vincenzo Billi**dirette dal M° PETRALIA  
col concorso di MARIA BONELLI e GALLIANO COCCHI1. *Etruria*; 2. *E canta il grillo*; 3. *Amore ardente*; 4. *Garotta e tamburino*;  
5. *Sogno mattutino*; 6. *Bolero*; 7. *Madrigale d'aprile*; 8. *Stornellata sul-  
l'Arno*; 9. *Cintia*.**21,45:**

MUSICA VARIA

1. Borcher: *Galanteria*; 2. Billi: *Serenata del diavolo*; 3. Celani: *L'ora felice*; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 5. Consiglio: *Accampamento di dabal*; 6. De Micheli: *Serenata alla luna*; 7. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'opera.**22,15:** Notiziario.22.25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Sabatini: *Ree*; 2. Becucci: *Aure d'amor*; 3. Chillin: *Marinai d'Italia*; 4. Gasperoni: *Sognando*; 5. Celani: *Inno della vittoria*.

22,45-23: Giornale radio.

**CALZE ELASTICHE** per FLEBITI e VENE VARICOSE  
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA  
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, ROGOSE, NON DANNO NEGLIA  
Greta, segreto catalogo, prezzi, opuscoli, sulle varici e indicazioni per prendere la misura.  
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE**PERCHÈ**aspettare fino alla fine del mese?  
Rinnovate oggi il vostro abbonamento alle  
radioaudizioni: eviterete così l'affollamento  
degli ultimi giorni che potrebbe farvi giungere  
**TROPPO TARDI**

*... eterna primavera  
delle Vostre mani*



**MANIDAMA**  
Crema al succo di limone naturale  
per la protezione e bellezza delle mani

Prodotti di Bellezza DAMA - Torino  
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE

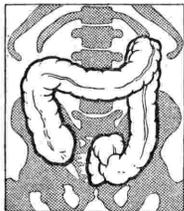
## Eliminate le cause della stitichezza abituale



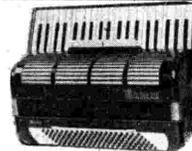
L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La moderna alimentazione è troppo concentrata, l'intestino non viene quindi sufficientemente riempito e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.

A questa deficienza pone rimedio in modo naturale il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol riduce l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**  
OSIMO (ANCONA)  
**ARMONICHE DI QUALITÀ**  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA  
:: STRUMENTI ULTIMO KOBBELO - GONSEGNA - MEDIATA ::

## Una radio-novità

Possedete una RADIO?  
MIGLIORATENE  
IL RENDIMENTO  
E LA MUSICALITÀ!

ABOLITE IL PESSIMO USO di far funzionare il Vostro apparecchio col solo filo a terra, collocato al posto dell'antenna. Questo «espedito» irrazionalissimo rende molto disturbate le recezioni radio ed è inefficace specialmente per le onde corte!

ABOLITE LA SCHIAVITÙ di tenere il Vostro apparecchio sempre allo stesso posto trasportatelo ovunque a Voi piaccia (stanza da pranzo, camera da letto, salotto, villeggiatura, ecc) SENZA BISOGNO DI NESSUNISSIMO IMPIANTO. Uno spillo un chiodino, basteranno ad appendere ovunque la

meravigliosa, comoda ed esteticissima

Antenna portatile ornamentale "ULTRA",

(Artistico quadrato uso pello a rilievo)

L'antenna «Ultra» ha l'efficienza di un'antenna di 32 metri di lunghezza. Tutto questo grande potere captivo è racchiuso invece in un artistico quadro a rilievo, di cm. 28x28. L'antenna «ULTRA» evita l'ingombro ed il deterioramento delle pareti.

COSTO **68** oppure L. 10 anticipate e sei sole lire rate mensili da L. 10 ciascuna

**RADIO BAGNINI** LA PIÙ GRANDE DITTA RADIO D'ITALIA  
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 100

**POSATERIA** SERVIZI TÈ, CAFFÈ  
ARGENTO MASSICCIO

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO  
Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2B



BREVETTATA

**OVUNQUE VOI SIATE  
L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!**

Non più difficoltà di scelta! Una semplice Vostra richiesta ci procurerà il piacere di mostrarVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati. Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vendita anche rateale. Indirizzate le richieste a:

Roma - Via Lucrezio Caro 64

**SAISA** S/A  
FABBRICA MOBILI  
STABILIMENTI: LISSONE - MILANO - ROMA

**III III**

**GRANDI CONCERTI  
CORA**

QUINDICINALI  
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA  
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI  
MERCOLEDÌ 29 GENNAIO - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE  
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# MERCOLEDÌ

## 29 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

### 7,30: Giornale radio.

- 7,45: Notizie a casa dall'Albania.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8,15-8,30: Giornale radio.  
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Saggio corale mensile.  
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

### 12,15: Borsa - Dischi.

- 12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Mozart: *L'impressario*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Storie del bosco tirolese*; 3. Amadei: *Impressioni d'Oriente*, prima suite; 4. Malvezzi: *Danza rustica*; 5. Póti: *Maggiolata*; 6. Bortkiewicz: *Nell'età*; 7. Sassoli: *Arielechino e Colombina*; 8. Lenar: *Danze*, dall'opera *Lo zarevich*.  
14: Giornale radio.  
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Escobar: *Navarrese*; 2. Segurini: *Festa in paese*; 3. Hrubý: *Avanti in marcia*; 4. Viñardi: a) *Meriggio*, b) *Novelletta ironica*; 5. Fiorillo: *Boiero*; 6. Ramponi: *Ronda notturna*; 7. Siede: *Scampagnina*.  
14,45-15: Giornale radio.

### 15,40: LA CAMERA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le esperienze del dott. Pucus, di Angelo Migneco (prima puntata).

- 16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.  
17,15: CONCERTO della pianista EMMA CONTESTABILE.  
17,45: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Ranzani: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata.  
18: Notizie a casa dall'Albania.  
18,15: Notiziario dall'interno.  
18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

### 19,30: Conversazione del prof. Oddone Fantini, Presidente della Federazione Fascista delle Banche popolari: «Il risparmio e le esigenze della guerra».

- 19,40: IL QUARTO D'ORA ODEON CARISCH: 1. Madero-Frati: *Se ascolti la radio stasera*; 2. Bixio-Cherubini: *Terra lontana*; 3. Rampoldi-Cantoni: *C'è una chiesetta*; 4. Ravasini-Mendes: *L'elefante con le ghettoni*; 5. Radichini-Rivi: *Ti vorrei dimenticare* (Trasmissione organizzata per la CARISCH Soc. An. di Milano).  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

### Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA  
diretta dal M° ALBERTO SEMPINI  
Presentatore: GIULIO SIVIAL

1. Di Lazzaro: *Di-di-do*; 2. *Fantasia d'allegro cantilene italiane*; 3. Taccani: *La tua voce*; 4. Stecchini: *Vienna, Vienna*; 5. Assolo al pianoforte di Sempini; 6. *Fantasia di canzoni piemontesi*; 7. Sempini: *Luna notalgica*; 8. Assolo al pianoforte di Sempini; 9. Sempini: *Alchimia orchestrale*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,30:

### L'ora blu

Un atto di CARLO SALSZA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gino Sterni, Corrado Racca; Dina Falchi, Giovanni Cimara; Il marito, Felice Romano; *Bully*, Wanda Tettoni; *La cameriera*, Rina Saba.

Regia di ALBERTO CASELLA

22:

### Concerto

del violoncellista GILBERTO CREPAX  
Al pianoforte: ANTONIO BELTRAMI

1. Galuppi: *Sonata in re maggiore*; a) *Adagio*, b) *Allegro moderato*; c) *Maestoso animato*, d) *Giga*; 2. Fux: *Allegro*; 3. Brahms: *Sonata in mi minore*, op. 38; a) *Allegro non troppo*, b) *Allegro quasi minuetto*, c) *Allegro*.

Nell'intervallo (22,30 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

- ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chiri: *Fiore di montagna*; 2. Buzzacchi: *Notte*; 3. Troiti: *Io canto per nessuno*; 4. Poletto: *Sul campanile del duomo*; 5. Marazzi: *Inverno*; 6. Rucione: *Serenata perduta*; 7. Di Lazzaro: *Mentre suonava Chopin*; 8. Iviglia: *Tedeschina*; 9. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 10. Calzia: *Un segreto*; 11. Ravasini: *Carogna tripolina*; 12. De Martino: *Campagnola romana*; 13. Daniele: *Suona chitarra*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15: CANZONI POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. Rivario: *Serenata del cuore*; 2. Castrolì: *Evviva la torre di Pisa*; 3. Cesarini: *Frenese sogna*; 4. Bonavolenti: *Napoli che non muore*; 5. Malberto: *Come le stelle*; 6. Cecciani: *Mandorlo in fiore*; 7. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

- 14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita*; 2. Madero: *Magnifiche parole*; 3. Calzia: *Senza te*; 4. Abbati: *Con te sognar*; 5. Castrolì: *Vicino al fuoco*; 6. Petrarchi: *Il re di cuori*.

14,45-15: Giornale radio.

15: 40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Della Ragione: *Marinai di Mussolini*; 2. Billi: *Patuglia giapponese*; 3. Becucci: *Tesoro mio*; 4. Turilli: *Danza abruzzese*; 5. Storaci: *Mazurca da concerto*; 6. Teolis: *Fanteria gloriosa*.

21:

### MUSICA OPERETTICA

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) «Una voce poco fa», b) «La calunnia è un venticello»; 2. Donizetti: *L'elisir d'amore*: a) «Prendi, prendi, per me sei libero», b) «Una furtiva lacrima»; 3. Verdi: *Il trovatore*: a) «Tacea la notte placida», b) «Il balen del suo sorriso», c) «Stride la vampa»; 4. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «Donna non vidi mai», b) «Sola, perduta, abbandonata»; 5. Giordano: *Andrea Chénier*: «Si, fui soldato».

21,40:

### MELODIE E CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI

1. Pugliese: *Maria Pepa*; 2. Savelli: *Ma più*; 3. Mascheroni: *Signora bruna*; 4. Falocchino: *Addio piccina*; 5. De-Muro: *Nuova Rosa*; 6. Aldrisi: *Barcarola*; 7. Beltrami: *Florentino*; 8. Bianco: *Bocca di rosa*; 9. Abbati: *Ciocciara*; 10. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 11. Fortini: *Finestrella*; 12. Consiglio: *Il più bel sogno*; 13. Di Roma: *Ponte vecchio*; 14. Ceclì: *Piccolo sogno*.

22,20: Notiziario.

- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Winkler: *Danza olandese degli zoccolotti*; 2. Bormioli: *Gtana*; 3. Azzoni: *Baccanale*; 4. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo.  
22,45-23: Giornale radio.

## Secondo quarto d'ora Carisch

ASCOLTATE la trasmissione di Mercoledì 29  
Gennaio 1941 - XIX, alle ore 19,40, dal Primo  
Programma organizzata per conto della

**CARISCH S. A. - MILANO - Dischi ODEON**  
PRODUTTRICE DEI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**A. BORGHI & C. S.**

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI  
BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO



## Alla **FIERA PRIMAVERILE** di **LIPSIA 1941**

L'INDUSTRIA degli **STRUMENTI DI MUSICA**  
e degli **APPARECCHI FONOGRAFICI**

presenterà  
dal 2 al 7 marzo incluso

*Strumenti di musica, apparecchi  
fonografici e accessori*

di fama mondiale per qualità e  
ricchezza di assortimento

Chiedete informazioni sulle notevoli riduzioni e agevolazioni di viaggio  
e soggiorno al Commissario Onorario Generale per l'Italia e le Colonie

**FRANZ MOHWINKEL**

**MILANO** Via Quadranno, 9 - Telefoni 50-857 e 53-694

## RAFFREDDORI?



# ASPIRINA

Aut. R. Prof. Milano - N. 6560 - XVIII

### **ELIMINA DISTURBI** e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

**FILTRO DI FREQUENZA** l'unico dispositivo costruito  
con dati **SCIENTIFICI** che elimina i disturbi congegnati  
dalla **RETE**. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE**

L. 78,50 anticipate

Indirizzare vaglia e corrispondenza:  
**Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**  
Via Cesare Battisti 5 (angolo Piazza Carignano)  
Modulo pronto per migliorare l'apparecchio radio  
L. 2,50 anticipate anche in francobolli

## **LOZIONE D'ORO** CADEI

il famoso prodotto che conserva e  
**DONA IL PIU' BEL BIONDO**



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
MILANO, Via Victor Hugo, 3

**CADEI**

## **PIANOFORTI** da **L. 1500**

a **L. 60** mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

**S. A. RICORDI & FINZI**

Via Torino, 22 - MILANO

Si vende  
sciolti dai  
droghieri

di composizione  
impareggiabile  
la pastiglia **GOLIA**  
mantiene fresca la  
gola e piace tanto ai  
bambini.

Attenti alle stelle  
verde e al nome  
**GOLIA**

**GOLIA**

**CAREMOLI MILANO**

## **Mobilificio STARACE**

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880

**MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE**

A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. **VENDITA A RATE**

**SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129**

È IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO RADIO S.C. S.P.T.E. COMPLETO DI INGEGNERI QUALIFICATI. MILANO - PARCO LAMARCO 8

È ADATTO PER LA RICERCA STEREO SILENZIOSA A FELCI TO TELEFONICO E CANTANTE. FIRENZE - C. POBOLLE 178

## **COLUMBUS**



Macchina moderna per  
fare la pasta in casa

**IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA**

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI  
UTILI PER LA CASA

**GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75**

## **NON PIU' CAPELLI GRIGI**

La meravigliosa **LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR** di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque contro vaglia di L. 15 alla **PROFUMERIA SINGER**  
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

**POTETE DIVENTARE PIU' ALTI**

ANCHE AD ETÀ **NUOVO METODO** STUARDI  
ALVAZCATA **PREZZO L. 18** **UNIVERSAL** BRE SCIA  
INFORMAZIONI E DOSE: **UNIVERSAL** BRE SCIA  
MILANO - VIA CASTELMORRONE 12

## **A + YOGURT**

**TRANQUILLITÀ DELL'INTESTINO**  
**MENTE SERENA** - BOCCA FRESCA IL MATTINO - SINDOMO DI LUNGA VITA

Preparate voi stessi in casa **LISTINO GRATIS** Rep. C.

Io **YOGURT** A RICHIESTA

S. A. LACTOIDEAL - MILANO - Tel. 21-865 - Via Castelmorrone 12

# G I O V E D Ì 30 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dall'Albania.  
8: Segnale orario - Dischi.  
8,15-8,30: Giornale radio.  
10-10,30: **RADIO SCOLASTICA**: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. nazionale Nino d'Arma.  
11,15-11,55: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Notizie da casa.

- 12,15** Borsa - Dischi.  
12,30: **MUSICA VARIA**: 1. Buzzacchi: *Siviglianita*; 2. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 3. Ranzato: *La burlatta*; 4. Toselli: *Serenata*; 5. Strauss: *Vino, donne e canto*.  
12,50: Notiziario turistico.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**.  
13,15: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M° ARLANDI: 1. Rust: *Terra di sogno*; 2. Della Maggiora: *Notti genovesi*; 3. Svendsen: *Carnevale*; 4. Segurini: *Sardegna*; 5. Mazzola: *Divertimento*; 6. Maieron: *Intermezzo orientale*; 7. Richartz: *Piccolo minuetto*.  
14: Giornale radio.  
14,15: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° FERNANDO PREVITALI.  
14,45-15: Giornale radio.

**15,40** LA CAMERA DEI BALILLA E BELLE PICCOLE ITALIANE: *I grandi navigatori*: « Leone Pancaldo », di Dino Corrias.

- 16: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».  
17: Segnale orario - Giornale radio.  
17,15: **ORCHESTRA** diretta dal M° ZEME: 1. Greppi: *Un cuore ad ogni piano*; 2. De Marilino: *La campanella di mezzogiorno*; 3. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 4. Ruccione: *Giacinta*; 5. Marchetti: *Come Wally*; 6. Piammenghi: *Non sai*; 7. Boria: *E' bello parlarti d'amore*; 8. De Muro: *Antonietta*; 9. Cambi: *Sogna sul mio cuore*; 10. Celani: *Fantasia di Dubat*; 11. Goadini: *Sono geloso di te*; 12. De Serra: *Altalena dell'amore*; 13. Satta: *Miracolo d'amore*.  
18: Notizie a casa dall'Albania.  
18,15: Notiziario dall'interno.  
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

- 19,30** Conversazione artigiana.  
19,40: **MUSICA VARIA**: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Kuennecke: *Intermezzo*, dalla « Suite di danze »; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Pizzini: *Serafino*; 5. Cerri: *Chitarata* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

## Iris

Melodramma in tre atti di LUIGI ILICA  
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti:

Il cieco	Luciano Donaggio
Iris	Maria Carbone
Osaka	Alessandro Grandi
Kyoto	Leone Pace
Una giuoca	Palмира Vitali Martini
Un merciatolo	Ubaldo Tofa netti
Un cenciolo	Alfredo Mattioli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra VITTORIO GUI  
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione di Cesare Vico Lodovichi; 2. (22,30 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Cosimo Giorgieri Conti: « Il castagnaccio ».

22,45 (circa)-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** **MUSICA OPERISTICA**: 1. Verdi: *Aida*, « Ritorna vincitor »; 2. Puccini: *Tosca*: a) « Recondita armonia », b) « Vissi d'arte, vissi d'amore ».  
12,30: **Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE**: 1. Rust: *Il re dei ranocchi*, introduzione; 2. Melocchi: *Pagina intima*; 3. Malvezzi: *Risveglio mattutino*; 4. Cortopassi: *Passa la serenata*; 5. Ferraris: *Occhi neri*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**.

- 13,15: **CONCERTO** della violinista ELENA TURRI, al pianoforte BARBARA GTRUNNA: 1. Nardini: *Adagio e allegro*; 2. Strawinsky: *Ninna nanna*; 3. Paganini: *Capriccio n. 20*.  
13,30: **Riassunto** della situazione politica.  
13,45: **CONCERTO** del pianista GERMANO ANBALDI: 1. Pasquini: *Ventiquattro partite di bergamasca*; 2. Liszt: *Leggenda di San Francesco da Paola*.  
14: Giornale radio.  
14,15: **Comunicazioni** ai connazionali di Tunisi.  
14,25: **ORCHESTRA** diretta dal M° ANGLINI: 1. De Renzi: *Da quando son papà*; 2. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 3. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 4. Molto: *Una carezza*; 5. Masetti: *Vecchia contrada*; 6. Stazonelli: *Buongiorno*; 7. 14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30: **MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON**: 1. Pagano: Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 2. Sciambra-Neri: *Amore azzurro*, da « L'uomo del romanzo »; 3. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar*, da « La prima donna che passa »; 4. Rolandi-Cherubini: *Tentazione*, da « Una famiglia impossibile »; 5. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 6. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 7. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte »; 8. Casar-Rivi: *Ascolta*, da « Imprevisto »; 9. Fragna-Bruno: *Rosalba*, da « Fortuna ».

21:

## Biraghin

Tre atti di ARNALDO FRACCAROLI

**PERSONAGGI E INTERPRETI**: Pina Biraghi, Irma Fusi; *La Besana*, Misa Mordeglia Mari; *La Essling*, Celeste Marchesini; *La signora Augusta*, Ada Cristina Almirante; *Irma*, Angela Meroni; *La portinaia*, Nella Mareacci; *Claudio Aroldi*, Fernando Farese; *Il maestro Vignola*, Guido De Monticelli; *Il maestro Grassi*, Umberto Cassini; *Il commendatore Viganò*, Silvio Rizzi; *Il barone Moreno*, Luigi Grossoli; *Il conte Lanza di Robbio*, Alfonso Spano; *L'autore del ballo*, Walter Tincani.

Il direttore di scena - Il macchinista - La ballerina della Scala  
Regia di ENZO FERRIERI

- 22,30 (circa): **MUSICA VARIA**: 1. Angelo: *L'ultima cavalcata*, introduzione dell'opera; 2. Greci: *Presso la vasca*; 3. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

22,45-23: Giornale radio.

Giovedì 30 Gennaio 1941-XIX - ore 19,40

## Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della

**SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO**  
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e prelibati  
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO  
ANONIMA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734  
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I.C.O.: VIA S. B. BERTINI 29

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.

# Il 31 Gennaio

## è l'ultimo giorno

consentito dalla Legge per il pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni.

Trascorsa tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa prevista dal R. D. L. 21-2-38 N. 246

### CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO  
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

# COGNAC BUTON

#### REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunciate a mezzo comunicati radio il mercoledì e venerdì alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a:

"PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA".

### P R E M I

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca Voce del Padrone.

2 Radio di lusso marca Voce del Padrone.

10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **QUINDICI NOMINATIVI CHE OTTERRANNO IL MASSIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

**PARTITE DA PRONOSTICARE PER  
DOMENICA 2 FEBBRAIO 1941-XIX**

1. Bologna - Juventus
2. Lazio - Genova
3. Bari - Ambrosiana
4. Atalanta - Triestina

**CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE**

# VENERDI

# 31 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30:** Giornale radio.  
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.  
**8:** Segnale orario - Dischi.  
**8,15-8,30:** Giornale radio.  
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Secondo concerto strumentale: Musiche da camera.  
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: I grandi Santi italiani: « San Giovanni Bosco », scena di Regina Antonietta Robazza.  
**11,15-11,55:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.  
**12,15:** Borsa - Dischi.  
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA (parte prima): 1. Azioni: *Apertura in sol*; 2. Brunetti: *Castellammare*; 3. Mazzucchelli: *Vicina al mio cuore*; 4. Licineta: *Antioiana*; 5. Fiorillo: *Tarantella*; 6. Rulli: *Appassionante*; 7. Maggioni: *Impressioni*; 8. Pulgheddu: *Festa di rondini*; 9. Vallini: *Tamburino*.  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.  
**14,25:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA (parte seconda): 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera; 2. Segurini: *Io sogno*; 3. Petras: *Ricordi di Schubert*.  
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia;

## Concerto

del violinista MAX STRUB  
 Al pianoforte: MARIA LUISA STRUB

1. Corelli: *Adagio*; 2. Vivaldi: *Suite in la maggiore*; 3. Bach: *Preludio e fuga*, per violino solo; 4. Beethoven: *Variazioni sul tema dell'aria « Se vuol ballare »*, da « Le nozze di Figaro » di Mozart; 5. Gruppo di danze di diversi paesi.

**18:** Notizie a casa dall'Albania.

**18,15-18,25:** Notiziario dall'internò - Bollettino della neve.

**19,25** PARLIAMO LO SPAGNOLO (Sesta lezione di Filippo Sassone).

**19,45:** Trasmissione da Cortina d'Ampezzo:

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,40:** LA VOCE DI ERMANNO ROVERI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

**20,50:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> FRANCO FERRARA

PARTE PRIMA:

1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro - Allegro (tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.

PARTE SECONDA:

1. Paribeni: *Rimpianto eroico*, per una voce, coro e orchestra (solista Ottavio Serpo); 2. Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, suite: a) Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza, b) Ronda di principessa, c) Danza infernale - Ninna nanna - Finale: *Il vascello fantasma*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Mario Baratelli: « Londra sparita ».

**22,45-23:** Giornale radio.

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** CONCERTO del soprano MARGHERITA VOLTOLINA: 1. Sarti: *Lungi dal caro ben*; 2. Caccini: *Tu ch'hai le penne, amore*; 3. Cesti: *Intorno all'idolo mio*; 4. Bellini: *Il fervido desiderio*; 5. Verdi: *Preghiera di Margherita*, dal « Faust » di Goethe; 6. Frazzi: *D'intor' ciardino*.

**12,40:** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI (parte prima): 1. Lago: *Castiglianita*; 2. Greppi: *Io voglio rivederti*; 3. Gasti: *Voglio sognar*; 4. Cosentino: *Chi siete?*; 5. Lama: *Reginella*; 6. Allegritti: *Serenata a Budapest*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M<sup>o</sup> SERACINI (parte seconda): 1. Fasino: *Con l'ombrello*; 2. Lama: *Aida di luna*; 3. Simolini: *Cavalluccio va*; 4. De Palma: *Un tango nella notte*; 5. Da Chiar: *Gira la giostra*; 6. Cergoli: *Perché?*; 7. Yradi: *La panna*; 8. De Nisco: *Dice il vento*; 9. Seracini: *Il primo amore*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> ARLANDI: 1. Fioretti: *Gitana*; 2. Segurini: *Parata di melodie*; 3. Silvestri: *Sogni di primavera*; 4. Pausperri: *Ronda di nani*.

14,45-15: Giornale radio.

**15,40 - 20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:**

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZA

1. Mascheroni: *Ti sogno*; 2. Raimondi: *In guardia, Topolino*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 4. Millette: *Sogni d'oro*; 5. Celani: *Rose rosse*; 6. Schisa: *Quando mi guardi*; 7. Redi: *Proprio così*; 8. Segurini: *Cara mia*; 9. Calrone: *Canta ancora nella notte*; 10. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 11. Staniero: *Raggio di luna*; 12. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 13. Marletta: *Corteo d'amore*.

**21,15:**

VENITE CON ME... AL GIARDINO ZOOLOGICO

Passaggiata di MARCELLO MARCHESI

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

**22 (circa):**

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA

1. Hrubý: *Appuntamento con Lehar*; 2. Billi: *Topsy*; 3. Greppi: *Così strane*; 4. Luigini: *Balletto*; 5. Merano: *Orchidea*; 6. Escobar: *Madre*; 7. Rust: *Presto*; 8. Santafé: *Autunno*.

**22,45-23:** Giornale radio.

VENERDI 31 GENNAIO ORE 20,40

Trasmissione organizzata per la  
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... ERMANNO ROVERI

Preferite il  
LIQUORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**GRATIS**  
 A RICHIESTA INVIAMO  
**CATALOGHI NOVITA**  
 DISCHI DI OGNI MARCA

**DISCHI**  
 PUNTINE  
 ALBUMS

Spedizione immediata franca di porto, di qualsiasi disco.  
 Pagamento anticipato, oppure  
 addebito con ritenenza conto  
 assegno.  
**LA COMMERCIALE RADIO**  
 Via Salaria, 15 - Milano

**Proprio  
QUELLO  
CHE CI  
VUOLE!**

Soddisfazione della donna,  
di casa, che sa il fatto suo!  
"VEGEDOR" non fa rim-  
piangere gli estratti di carne.  
Niente surrogato, niente  
prodotto del momento!  
È un estratto a base vege-  
tale squisito e fragrante.  
Ricordate: una punta di  
coltello o di cucchiaino nella  
minestra o nell'ingotolo.



**Vegedor**  
ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

È UN PRODOTTO  
"Liebig.."

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. MILANO

## Cultura fisica medica

100  
Nemate ogni  
mattina. Potete e già  
produttive i muscoli  
solidificare il ricambio  
resistere l'organismo  
conservare l'elasticità.

**IL VOGATORE**

il più innovativo  
apparecchio sport  
tivo per la ginnas-  
tica da camera

Chiedere  
opuscolo  
N. 45

**E. RICCI** Via Pontaccio 19  
MILANO

**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!**

Non trascurate il vostro  
raffreddore. Ricordate che  
il raffreddore è quasi sem-  
pre l'anticamera dell'in-  
fluenza.

Ai primissimi segni del  
vostro malessere acquistate  
subito una scatola di

**MAIDA SAK**

Prendetene due tavolette ogni  
4 ore per 4 volte. La costipa-  
zione, le manifestazioni febbrili  
ed il mal di testa saranno alle-  
viate, il catarro sarà diminuito,  
la tosse verrà calma.

In tutte le farmacie a L. 5 la  
scatola, oppure franco di porto  
dietro Cart. Vag. dalla Farmacia  
H. ROBERTS &  
C. - FIRENZE,  
dell'Anonima Ita-  
liana L. Manetti  
H. Roberts, Fi-  
renze.

Aut. Pref. - Firenze - N. 57667

## il 31 GENNAIO

è l'ultimo giorno consentito dalla  
Legge per il pagamento dell'abbo-  
namento alle radioaudizioni. Tra-  
scorsa tale data gli Uffici del Registro  
applicheranno la soprattassa previ-  
sta dal R. D. L. 21-2-38 N. 246.

## MILITARI E CIVILI

approfittate della più grande vendita fotografica di propaganda

### I SETTE FOTOPACCHI

**FOTOPACCO I**  
1 Apparecchio Agfa  
big obbiettivo 1:8.8  
1 Astuccio  
2 Pellicole L. 180

**FOTOPACCO II**  
1 Apparecchio Bessa-  
big obbiettivo 1:6.3  
Autoscatola  
1 Astuccio  
2 Pellicole 619 L. 290

**FOTOPACCO III**  
1 Apparecchio Zeiss big + 4.5  
Obbiettivo 1:6.3  
1 Astuccio  
2 Pellicole 619 L. 290

**FOTOPACCO IV**  
1 Apparecchio Kodak Retinette  
formato Leica  
Obbiettivo L. 5 Autoscatola  
1 Astuccio 36 foto  
1 Pellicola 36 foto L. 470

**FOTOPACCO V**  
1 Apparecchio Welfie obbiettivo  
1:2.9. Obbiettivo Compur  
formato Leica  
1 Astuccio  
1 Pellicola 36 foto L. 550

**FOTOPACCO VI**  
1 App. Kodak-Retina II formato  
Leica-Timeretto incorporato  
Obbiettivo 1:3.5 conur ed 1/500  
1 Astuccio 36 foto L. 1360  
1 Pellicola 36 foto

**FOTOPACCO VII**  
1 App. Bessca doppio formato  
619 e 4.5 obbiettivo immer-  
sibile - Schermo giallo-Obb. 1:3.5  
1 Astuccio Pronto.  
2 Pellicole 619 L. 1160

Nei prezzi sono comprese le spese d'imballo, spedizione e tassa sull'entrata. L'importo può essere inviato a mezzo vaglia, assegno circolare o versamento nel n. conto corrente postale N° 4-16997 - Roma

Possiamo spedire apparecchi di qualsiasi marca a prezzi convenienti

**RATE-CAMBI**  
RICHIEDETECI LA GUIDA D'...

**Foto Brennero**  
DEL COMM. A. VASARI

FOTOGRAFICA GRATIS e FRANCO PORTICI ESEDRA 61. ROMA

SABATO

1° FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.  
8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.  
8,15-8,30: Giornale radio.

**10-10,30: RADIO SCOLASTICA:** TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE, MEDIO E SUPERIORE: Celebrazione dell'Annuale della fondazione della M.V.S.N.

**11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.

**12,30: BANDE DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI** diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI (parte prima): 1. Blanc: *Battaglione Comice Nere*; 2. Vagnozzi: *Marchia d'ordanzza della Milizia Artiglieria Controaere*; 3. Verdi: a) *Fantasia*, dall'opera «Ernani», b) *Nabucco*, introduzione dell'opera; 4. Blanc-Bravetta: *Mediteraneo*.

**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.**

**13,15: BANDE DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTROAEREI** diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI (parte seconda): 1. Blanc: *Marchia delle Legioni*; 2. Vagnozzi: *Ventitré Marzo*; 3. Mascagni: *Preliato*, dall'opera «Cavalleria rusticana»; 4. Verdi: *I mesi sciocchi*, introduzione dell'opera; 5. Castellani: *Episodia eroica*; 6. Blanc-Auro d'Alba: *La preghiera del Legionario prima della battaglia*; 7. Mancinelli: *Marchia trionfale*, dall'opera «Cleopatra».

**14: Giornale radio.**

**14,15: FANTASIA** LEGIONARIA di GIUSEPPE PETTINATO diretta dall'Autore.  
**14,45-15: Giornale radio.**

**15,30** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16-16,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17** SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

**17,15: DISCHI** di SUCCESSO CETRA-PARLORON.  
**18: Notizie a casa dall'Albania.**

**18,15-18,25: Notiziario dall'interno** - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Umberto Guglielmotti, Segretario del Sindacato Nazionale Giornalisti.

**19,40: GUIDA** RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

**19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo:**  
CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

**20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.**

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,30: SINTESI** CELEBRATIVA DELLE GLORIE DELLA MILIZIA.

**20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:**

## Musiche sinfoniche di autori italiani

dirette dal M° OTTAVIO ZINNO  
con il concorso del pianista ALESSANDRO TAMBURINI

1. Vivaldi: *Concerto grosso in si minore per pianoforte e archi*; a) Allegro, b) Andante; c) Allegro non troppo (trascrizione Tamburini); 2. Copertini: *Poemetto*, per pianoforte e orchestra (solista: Alessandro Tamburini); 3. Selvaggi: *Ronda e notte umbra*, dal «Poema della Rivoluzione 28 Ottobre 1923»; 4. Livibella: *Il vincitore*, poema celebrativo; 5. Giuranna: *X Legio*.

**21,30 (circa):** Trasmissione dal Teatro Regio di Parma:

SECONDO E TERZO ATTO DEL MELODRAMMA

## Luisa Miller

Parole di SALVADORE CAMMARANO

Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETI DEL SECONDO E TERZO ATTO: Il conte di Walter, Luciano Neroni; Rodolfo, Giacinto Frandelli; Federica, duchessa d'Orstein, Maria Luisa Cova; Walter, Guido Guidi; Miller, Enzo Mascherini; Luisa, Luisa Carla Castellani; Laura, Carmen Tornari; Un contadino, Fernando Alfieri

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA  
Maestro del coro: ROBERTO BENAGLIO

Nell'intervallo (22,10 circa): *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: «Pubblicazioni sinfoniche e tecniche».

**22,45-23: Giornale radio.**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,55** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Rucione: *Mi dice il cuore*; 2. Casadei: *Dimmi perché*; 3. Marchetti: *Barbara*; 4. Giuliani: *L'orso dello zoo*; 5. Raimondi: *Addio bruna*; 6. Janinelli: *Inocazione*; 7. Midlegio: *La musica del giorno*; 8. Maroni: *Carlo Ignazio*; 9. Olivieri: *Ah quest'amor!*; 10. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 11. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene*; 12. Raimondo: *Solo tu*; 13. Filippini: *In gondola*; 14. Grandino: *Oh morenita!*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO**

**13,15: MUSICA OPERISTICA** diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Cimarosa: *Gli Oraci*; 2. Curiani: *Introduzione dell'opera*; 3. Santoliquido: *Due intermezzi*, dall'opera «Feruda»; 3. Gilinka: *Kamarskaja*, fantasia; 4. Mascagni: *I Ranzau*, preludio dell'opera; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14: Giornale radio.**

**14,15: ORCHESTRA MODERNA** diretta dal M° SERACINI: 1. Oneglio: *Andalus*; 2. Bocella: *Voglio tanto amore*; 3. Donati: *Ho imparato un ritornello*; 4. Casari: *Amor lontano*; 5. Jossito: *Alle otto di sera*; 6. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 7. Uzzi: *Tu m'amai*; 8. Alfieri: *La colpa è della luna*; 9. Stazonelli: *Di questo cuore*.

**14,45-15: Giornale radio.**

**15,30-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20 (onda m. 221,1):** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20 (onda m. 230,2):** Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

PRIMO ATTO DEL MELODRAMMA

## Luisa Miller

Parole di SALVADORE CAMMARANO

Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETI DEL PRIMO ATTO: Il conte di Walter, Luciano Neroni; Rodolfo, Giacinto Frandelli; Federica, duchessa d'Orstein, Maria Luisa Cova; Walter, Guido Guidi; Miller, Enzo Mascherini; Luisa, Luisa Carla Castellani; Laura, Carmen Tornari; Un contadino, Fernando Alfieri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: ROBERTO BENAGLIO

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**21 (circa):** MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLORON: 1. Olivieri-Nisa: *Verrà*, da «Uragano ai tropici»; 2. Rucione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 3. Sciambrà-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del robbaccio»; 4. Fusco-De Fortes: *Pazzi di gioia*, da «Fazza di gioia»; 5. Innocenzi-Rivi: *Nostalgia d'amore*, da «L'uomo della Legione»; 6. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da «La voce senza volto»; 8. Ferri-Galdieri: *Nostalgia*, da «Traversata nera»; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella».

**21,30:**

## Musica varia

diretta dal M° PETRALIA

1. Cardoni: *Le comari malcontenti*, introduzione; 2. Fragna: *Un giorno ti voglio bene e l'altro no*; 3. Fiorillo: *Valzer giondo*; 4. Frustaci: *Chiudo gli occhi e penso a te*; 5. Billi: *Festa al villaggio*; 6. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 7. Sopranni: *Tristezza d'un cuore*; 8. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora*.

**22:**

## ORCHESTRAINA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Fiorillo: *Serenata malinconica*; 2. Ramponi: *Rosnella*; 3. Alfieri: *Giuliusa*; 4. Fiorida: *Incantesimo*; 5. Strappini: *Mi innamorerò di te*; 6. Narciso: *Sempre*; 7. Zecca: *Carmenita*; 8. Russo: *Paequalina*.

**22,45-23: Giornale radio.**

**Evitate**

L'AFFOLLAMENTO DEGLI ULTIMI GIORNI.

RENNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOGAUZIONI. RICORDATEVI CHE IL TERMINE UTILE È IL

**31 GENNAIO**

# TRASMISSIONI PER LE PAESI ARABI

## DOMENICA 26 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Antonio Sabino: 1. Mozart: a) Adagio - allegro; b) Minuetto; c) e Finale; d) e Sinfonia n. 39 in si bemolle maggiore; 2. Ninnanna: a) Ninnanna; b) Canzone di montagna; 3. Mousorgski: a) Koraciana, preludio dell'opera; 4. Strauss: e) I tiri burleschi di Tili Kulesnig-gel, poema sinfonico op. 28.

9.35-9.50 (2 RO 3 - 2 RO 4): **NOTIZIARIO IN FRANCESE**. — 9.35-9.50 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.45: Conversazione in arabo.

12.00-12.55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**. — 12.00: Notiziario in olandese. — 12.15: Organista Alessandro Pasceri: 1. Gabrieli: a) Fantasia allegria; 2. Capocci: e) Andantino in mi maggiore; 3. Bossi: a) e Preludio; b) e Cantabile; 4. Remotti: a) e Pastorale; b) e Musetta; 5. Barbieri: e) Adagio; 6. Spinelli: e) Scherzo. — 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO**.

13.00-13.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13.25: **INTERVALLO**.

13.30-14.30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA**. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Costantini: e) Le nozze di Figaro, introduzione; 2. Tucci: e) Serenata (in g-moll); 3. Paganini: e) Concerto per violino; 4. Rossi: e) Bolero; 5. Gori: e) Juliska; — 14.00: Giornale radio in italiano. — 14.15-14.30: Concerto variato diretto dal M° Manlio Strocenelli: 1. Lanza: e) Corteggiamento; 2. Strauss: e) Capriccio viennese; 3. Pjck Mangtallgi: e) Il pendolo armonioso.

15.00-15.25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turchi, ungherese, inglese e francese.

15.30-16.00 (Onde medie m. 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15.00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIA ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo)**.

16.30-18.25 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo.

14.50-15.10 (2 RO 6 - 2 RO 8): **NOTIZIARIO IN TURCO**.

15.10-15.20 (2 RO 6 - 2 RO 8): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — Cronache in esperanto.

15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15.35: Notiziario in inglese. — 15.50: **INTERVALLO**. — 15.55: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.

16.30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: Musica operistica: 1. Verdi: e) Aida (duo colli azzurri); 2. Gioacchino: e) Fedora (Amor di rievato); 3. Puccini: e) La Gioconda (A te questo rosario); 4. Verdi: e) Rigoletto (Cortigiani, mi rizza dannati); 5. Montemezzi: e) L'amore del re; 6. Provedenti dell'atto terzo; 6. Bolto: e) Metello; 7. "Sui lo spirito che negli" Donizetti; 8. La folla del Reggimento (Cronia partit); 8. Puccini: e) Madama Butterfly (Addio fiorito asilo). — Negli intervalli: 16.30: Notiziario in francese. — 17.00: Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.40: Notiziario in turco.

18.30-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18.25-19.00 (2 RO 3 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20.00 alle 20.30; 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO**. — 18.30: Gioi radio. — 18.45: Notiziario in inglese. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.55: **INTERVALLO**. — 20-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione di musica. Naz. — 20.30: Notiziario in francese.

20.00-19.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo - Doune.

20.15-20.30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20.30-0.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 12 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.15]; m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTER**. — 20.30: Notiziario in inglese. — 20.45: Notiziario in turco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in turco. — 21.10: Notiziario in romeno. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in ungherese. — 21.40: Notiziario in serbo-croato. — 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22.10: **INTERVALLO**. — 22.15: Notiziario in corso. — 22.25: Notiziario in tedesco. — 22.35: Notiziario in inglese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo.

23.50-24.00 (2 RO 3 - 2 RO 4): **SEGNALE ORARIO** in spagnolo ritrasmissione da Radio Splendidi di Buenos Aires. 0.30-0.25 (solo da 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritras-

**STAZIONI ONDE CORTE:** 2 RO 3: m 311,5; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 - **STAZIONE ONDE MEDIE:** m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

smesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.45-0.55: Notiziario in francese. **1.00-2.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1.00: Riasunto del programma - Notiziario in portoghese. — 1.15: Musica varia: 1. Petralia: e) Memorie; 2. Bormio: e) Gitana; — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmissione da Radio Uruguay. — 1.40: Il barbone Siripi, tre atti di C. Sierbiak, musica di Gioacchino Rossini: atto primo - 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna epica di guerra. — 2.45-2.55: Notiziario in italiano. **3.00-5.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA**. — 3.00: Notiziario in inglese. — 3.10: Notiziario in italiano. — 3.20: Pianista Loredana Franceschini: 1. Bach: e) Toccata e fuga in re minore; trascrizione Busoni; 2. Chopin: a) e Ninnanna; b) e Valse in re bemolle maggiore; op. 64, n. 1; 3. Alfano: e) Danza romena; op. 9, n. 2; 4. Casella: e) Toccata in do diesis minore; — 3.45: Notiziario in spagnolo. — 3.50: Comento politico in italiano. — 4.00: Voci da Radio Londra: e) L'ordine tra gli U. L. Marconi, musica di Francesco Cilea: atto terzo. — 4.50: Comento politico in inglese. — 5.00: Musica sacra: 1. Fiesoni: e) Angelus Domini; 2. Franck: e) Pauls angelus; 3. Sanna: Ave Maria. — 5.15-5.30: Notiziario in inglese. **5.35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.**

## LUNEDI 27 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: musiche per orchestra dirette dal M° Giuseppe Savignone: 1. Cimara: e) Il matrimonio segreto; introduzione dell'opera; 2. Tommasini: e) Suite per orchestra; a) Vivesissimo; b) Ninnanna; c) Tempo di minuetto; 3. Molit: e) Largo; 4. Rossini: e) Porzione; e) Tre duzumi Italiane; e) Canzone popolare; d) Canzone d'amore; e) Canzone a ballo - Danze religiose.

9.35-9.50 (2 RO 3): **NOTIZIARIO IN FRANCESE**. — 9.35-9.50 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.45: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-12.55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**. — 12.00: Notiziario in olandese. — 12.15: La forza del destino, quattro atti di Francesco Maria Pave, musica di Giuseppe Verdi: seconda scena dell'atto terzo - Musiche per violino e pianoforte di Wolfgang Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita, eseguite dalla violinista Maria Sardo e dalla pianista Clara Sardo; Parte prima: e) Andante e roand; d) e Sonata in fa maggiore n. 7. — 12.45: Notiziario in inglese. — 12.55: **INTERVALLO**.

13.00-13.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13.25: **INTERVALLO**.

13.30-14.30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA**. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musiche per violino e pianoforte di Wolfgang Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita, eseguite dalla violinista Maria Sardo e dalla pianista Clara Sardo; Parte prima: e) Andante e roand; d) e Sonata in fa maggiore n. 7. — 12.45: Notiziario in cinese. — 14.00: Giornale radio in italiano. — 14.15-14.30: Musica varia.

12.25-13.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SPOAGNA**. — 13.00-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turchi, ungherese, indoe e francese.

13.30-16.00 (Onde medie m. 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15.00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo)**.

13.30-13.45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo.

14.50-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **NOTIZIARIO IN TURCO**.

15.05-15.20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**. — 15.05: Cronache in romeno.

15.35-16.15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 15.35: Notiziario in inglese. — 15.50: **INTERVALLO**. — 16.15: Notiziario in spagnolo. — 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.

16.15-16.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUZIONE INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in italiano.

16.30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**. — 16.30: Musica bagara. — 16.50: Notiziario in francese. — 17.00: Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.30: Stornelle di Boretine. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50-18.10: Notiziario in iranico.

16.40-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**. — 16.40: Lezione in bulgaro. — 16.55: Lezione in francese. — 17.10: Lezione in spagnolo. — 17.25: Lezione in tedesco. — 17.40: Lezione in turco. — 17.55-18.10: Lezione in ungherese.

18.10-18.25 (2 RO 3 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno. **18.25-19.00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in inglese. **19.00-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20.00 alle 20.30; 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO**. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Brani dell'opera Le bohème di Giacomo Puccini. — 19.00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**. — 19.55: **INTERVALLO**. — 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-18.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie m. 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iranico e palestinese. **20.15-20.30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.**

20.30-0.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 12 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23.15]; m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTER**. — 20.30: Notiziario in spagnolo. — 20.35: Notiziario in inglese. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in turco. — 21.10: Notiziario in romeno. — 21.20: Notiziario in bulgaro. — 21.30: Notiziario in ungherese. — 21.40: Notiziario in serbo-croato. — 21.50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22.10: **INTERVALLO**. — 22.15: Notiziario in corso. — 22.25: Notiziario in tedesco. — 22.35: Notiziario in inglese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese o musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo. — 0.10: Programma musicale per Radio Verdad Ibero-Spannola: Nabucco, quattro atti di T. Solaer, musica di Giuseppe Verdi: atto quarto. — 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): **NOTIZIARIO IN SPAGNOLI** ritrasmissione da Radio Splendidi di Buenos Aires. — 0.20-0.35 (solo da 2 RO 6): **NOTIZIARIO IN SPAGNOLI** ritrasmissione dalla Sadrep di Montevideo. — 0.40: Notiziario in inglese. — 0.45-0.55: Notiziario in francese.

1.00-2.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**. — 1.00: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.15: Musica varia: 1. Il conte Ory, marcia dell'opera; 2. Bormio: e) Zingareva; — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmissione da Uruguay. — 1.40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1.55: Musica varia di Wolfgang Amedeo Mozart, nell'anniversario della nascita: 1. Minuetto da sinfonia; 2. Concerto per violino; 3. e Sonata in mi minore (K 304) per violino e pianoforte; 4. Allegro; b) Tempo di minuetto; 3. e Marcia turca; d) e) Sonata (K 351) pi pianoforte; 4. e Allegro moderato; d) e) Quartetto d'archi in re maggiore n. 5; e) Concerto di Figaro e (Debussy, non t'ardar); 6. e) L'impressario; e) introduzione dell'opera - 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna navale. — 2.45-2.55: Notiziario in italiano.

3.00-5.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA**. — 3.00: Notiziario in inglese. — 3.10: Notiziario in italiano. — 3.20: Rassegna in esperanto. — 3.30: Musica varia: 1. Amadei: e) Fantasia; 2. e) Tamburino; 4. e) Escobar; e) Marcia delle legioni e Corsi delle bighe; — 3.45: Notiziario in spagnolo. — 3.50: Rassegna navale. — 4.00: Conversazione in inglese. — 4.10: Banchi Milioni e milioni. Contrareti diretti dal M° Liberato Vagaro e G. Cilea: Adriana Lecocquer, selezione del terzo e quarto atto di G. Mascagni; e) Il sogno; d) dell'opera e Guglielmo Ratelli; — 4.20: Notiziario regionali Italiane. — 4.45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4.50: Notiziario in cinese. — 5.00: Musica organica: 1. Haerdel: e) Preludio e fuga in fa minore; 2. e) Frescobaldi: e) Toccata dell'eliazione; 3. Bach: e) Fuga in sol minore. — 5.15-5.30: Notiziario in inglese.

5.35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NOTIZIARIO IN ITALIANO**.

## MARTEDI 28 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Pianista Anna Maria Cotogni: 1. Giardini; e) Primo tempo e) Sonata in re maggiore; 2. e) Beethoven: e) Sonata n. 5 in fa maggiore; a) Allegro; b) Adagio molto espressivo; c) Scherzo; d) Rondò; e) Pianista Remo Silvestri: e) Concerto per piano; e) Che passano; 2. e) Paganini: e) Partita; a) Aria; b) Danza; c) Allegretto; d) Toccata. **9.35-9.50 (2 RO 3): Notiziario in francese.**

11.30-11.55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**. — 11.30: Notiziario in arabo. — 11.45: Dischi di musica araba.

12.00-12.55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**. — 12.00: Notiziario in olandese. — 12.15: Notiziario in inglese. — 12.30: Notiziario in turco. — 12.40: **INTERVALLO**.

13.00-13.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE**

ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 15,35: INTERVALLO.

13,20-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canzoni abruzzesi e danze popolari. — 13,45: Conversazione: «Perché le giovani generazioni sono contro lo status quo?». — 14,00: Gioiello musicale in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni abruzzesi e danze paesane.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kc/s 1357 - m 230,2; kc/s 1303 e onde corte (dalle 13,30 alle 15,00): 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Seconda Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Musica sinfonica diretta dal M° Vincenzo Bellini: 1. Guck: «Fuglia in Aollide», introduzione dell'opera; 2. Schöenher: «Poppeum mobilis»; 3. Concerto di La console di Volpelli; 4. «Marchia esotica», Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Ferrar: «Corteggio di raneocchi»; 2. Rixner: «Kassodia in 1»; 3. Alegiani: «Tenerenze»; 4. Suppe: «La danna di pöche», introduzione dell'opera.

16,40-17,55 (2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: INTERVALLO. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 4 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno. — 18,30-18,45 (2 RO 6 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,35: Notiziario in turco. — 18,55: Notiziario in inglese. — 19,00-19,05 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 19,00: Lezione in portoghese. — 19,15: Lezione in tedesco. — 19,30-19,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 19,35: Notiziario in inglese. — 19,50: INTERVALLO. — 19,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Metefesto, un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito: 40: Terza sinfonia di Beethoven; 41: Concerto per violino di Beethoven. — 17,15: Notiziario in indiano. — 17,30: Musica varia: 1. Albanese: «Carilli al trotto»; 2. Petraro: «Edra»; 3. Barbieri: «Gioiencotti»; 4. Strauss: «Canzoni d'amore»; 5. Petrar: «Memorie di Franca Schuber»; 6. «Serenata»; 7. 40: Notiziario in inglese.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno. — 18,30-18,45 (2 RO 6 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,35: Notiziario in turco. — 18,55: Notiziario in inglese. — 19,00-19,05 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 19,00: Lezione in portoghese. — 19,15: Lezione in tedesco. — 19,30-19,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 19,35: Notiziario in inglese. — 19,50: INTERVALLO. — 19,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

1,00-2,45 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 22,15): m 221,1; kc/s 1357 - m 230,2; kc/s 1303 e onde corte (dalle 13,30 alle 15,00): 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Seconda Gruppo).

— 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violoncellista Adolfo Purlati: 1. Guck: «Melodia»; 2. Beethoven: «Rondo»; 3. Chopin: «Preludio in si minore»; 4. Zampieri: «Fuglia in Aollide»; 5. Paganini: «Filarite»; 5,15-5,30: Notiziario in inglese. — 5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

MERCOLEDI 29 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Concerto bandistico 1. Bianc: «Mediterraneo»; 2. Mascagni: «Cavallaria rusticana», preludio dell'opera; 3. Ciaac: «Adriani», preludio dell'opera; 4. «Marchia esotica», Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Ferrar: «Corteggio di raneocchi»; 2. Rixner: «Kassodia in 1»; 3. Alegiani: «Tenerenze»; 4. Suppe: «La danna di pöche», introduzione dell'opera.

9,35-10,00 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,00-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo.

12,00-12,35 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Orchestra sinfonica dell'I.B.A.R. diretta dal F. Fernando Prestilli con condotta del pianista Oreste: «Oriz»; «Concerto per pianoforte ed orchestra in la minore»; 4) Allegro moderato, No. 10; Adagio; 4) Allegro moderato - quasi presto. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

12,45-13,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGUE L'ORARIO BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: INTERVALLO.

13,20-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica orientale: 1. Puceni: «La bohème», quartetto dell'atto terzo; 2. Verdi: «Rigoletto», quartetto dell'atto quarto; 3. Liszt: «L'Assoluto»; 4. «Concerto (Per lui che adoro)»; 4. Botta: «Metefesto», scena del giardino. — Negli intervalli: 13,45: Notiziario in spagnolo. — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-12,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kc/s 1357 - m 230,2; kc/s 1303 e onde corte (dalle 13,30 alle 15,00): 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Seconda Gruppo).

13,30-14,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05: Cronache in ungherese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Metefesto, un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito: 40: Terza sinfonia di Beethoven; 41: Concerto per violino di Beethoven. — 17,15: Notiziario in indiano. — 17,30: Musica varia: 1. Albanese: «Carilli al trotto»; 2. Petraro: «Edra»; 3. Barbieri: «Gioiencotti»; 4. Strauss: «Canzoni d'amore»; 5. Petrar: «Memorie di Franca Schuber»; 6. «Serenata»; 7. 40: Notiziario in inglese.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno. — 18,30-18,45 (2 RO 6 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,35: Notiziario in turco. — 18,55: Notiziario in inglese. — 19,00-19,05 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 19,00: Lezione in portoghese. — 19,15: Lezione in tedesco. — 19,30-19,45 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 19,35: Notiziario in inglese. — 19,50: INTERVALLO. — 19,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o music. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Uruguay. — 0,15: Spagna: «Canzoni mulieres e danze basconne». — 0,07-0,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sphedri di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (note da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dal Sadeq di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,10: Musica varia: 1. Tamperi: «Gioventù»; 2. Liszt: «Edra»; 3. «Fuglia in Aollide»; «Festa di sole». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica orientale: 1. Frescobaldi: «La frecciolana»; 2. Bach: «Corale «In daniel jabbu»»; 3. Torrez: «Suetas n. 1»; 4. Cottone: «Ninna nanna»; 5. 3,35: Musica leggera. 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Comunicazioni dell'Associazione fascista di alcuni artisti e intellettuali aderenti all'Associazione fascista donne artiste e laureate - Musica sinfonica: 1. Malpiero: «A il capriano»; 8. «Il cuè», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Mossoly: «Fondere il ferro»; 3. «Musica sinfonica»; 4. Liszt: «L'Assoluto»; 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canoni regionali. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese. 5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica orientale: 1. Frescobaldi: «La frecciolana»; 2. Bach: «Corale «In daniel jabbu»»; 3. Torrez: «Suetas n. 1»; 4. Cottone: «Ninna nanna»; 5. 3,35: Musica leggera. 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Comunicazioni dell'Associazione fascista di alcuni artisti e intellettuali aderenti all'Associazione fascista donne artiste e laureate - Musica sinfonica: 1. Malpiero: «A il capriano»; 8. «Il cuè», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Mossoly: «Fondere il ferro»; 3. «Musica sinfonica»; 4. Liszt: «L'Assoluto»; 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canoni regionali. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese. 5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica orientale: 1. Frescobaldi: «La frecciolana»; 2. Bach: «Corale «In daniel jabbu»»; 3. Torrez: «Suetas n. 1»; 4. Cottone: «Ninna nanna»; 5. 3,35: Musica leggera. 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Comunicazioni dell'Associazione fascista di alcuni artisti e intellettuali aderenti all'Associazione fascista donne artiste e laureate - Musica sinfonica: 1. Malpiero: «A il capriano»; 8. «Il cuè», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Mossoly: «Fondere il ferro»; 3. «Musica sinfonica»; 4. Liszt: «L'Assoluto»; 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canoni regionali. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese. 5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica orientale: 1. Frescobaldi: «La frecciolana»; 2. Bach: «Corale «In daniel jabbu»»; 3. Torrez: «Suetas n. 1»; 4. Cottone: «Ninna nanna»; 5. 3,35: Musica leggera. 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Comunicazioni dell'Associazione fascista di alcuni artisti e intellettuali aderenti all'Associazione fascista donne artiste e laureate - Musica sinfonica: 1. Malpiero: «A il capriano»; 8. «Il cuè», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Mossoly: «Fondere il ferro»; 3. «Musica sinfonica»; 4. Liszt: «L'Assoluto»; 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canoni regionali. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese. 5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

GIOVEDI 30 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: La sera del destino, quattro atti di F. M. Playe, musiche di Giuseppe Verdi; atto unico.

9,53-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,48: Dieci di musica araba.

12,00-12,35 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Piccolo coro femminile diretto da Mrs. Saccoci: 1. Beethoven: «L'uno al Creatore»; 2. Salieri: «La campana fa toner den»; 3. Bellini: «Sulla giacchia porina»; 4. Mozart: «Valzer»; 5. Pratiella: «Primavera»; 6. Mascetti: «Alta mattina mi alzo alle nove»; 7. Giuranno: «Canta, canta»; 8. Albini: «Serenata»; 9. Liszt: «L'Assoluto»; 10. «Duetto»; 11. Liszt: «L'Assoluto»; 12. «Duetto»; 13. Liszt: «L'Assoluto»; 14. Liszt: «L'Assoluto»; 15. Liszt: «L'Assoluto»; 16. Liszt: «L'Assoluto»; 17. Liszt: «L'Assoluto»; 18. Liszt: «L'Assoluto»; 19. Liszt: «L'Assoluto»; 20. Liszt: «L'Assoluto»; 21. Liszt: «L'Assoluto»; 22. Liszt: «L'Assoluto»; 23. Liszt: «L'Assoluto»; 24. Liszt: «L'Assoluto»; 25. Liszt: «L'Assoluto»; 26. Liszt: «L'Assoluto»; 27. Liszt: «L'Assoluto»; 28. Liszt: «L'Assoluto»; 29. Liszt: «L'Assoluto»; 30. Liszt: «L'Assoluto»; 31. Liszt: «L'Assoluto»; 32. Liszt: «L'Assoluto»; 33. Liszt: «L'Assoluto»; 34. Liszt: «L'Assoluto»; 35. Liszt: «L'Assoluto»; 36. Liszt: «L'Assoluto»; 37. Liszt: «L'Assoluto»; 38. Liszt: «L'Assoluto»; 39. Liszt: «L'Assoluto»; 40. Liszt: «L'Assoluto»; 41. Liszt: «L'Assoluto»; 42. Liszt: «L'Assoluto»; 43. Liszt: «L'Assoluto»; 44. Liszt: «L'Assoluto»; 45. Liszt: «L'Assoluto»; 46. Liszt: «L'Assoluto»; 47. Liszt: «L'Assoluto»; 48. Liszt: «L'Assoluto»; 49. Liszt: «L'Assoluto»; 50. Liszt: «L'Assoluto»; 51. Liszt: «L'Assoluto»; 52. Liszt: «L'Assoluto»; 53. Liszt: «L'Assoluto»; 54. Liszt: «L'Assoluto»; 55. Liszt: «L'Assoluto»; 56. Liszt: «L'Assoluto»; 57. Liszt: «L'Assoluto»; 58. Liszt: «L'Assoluto»; 59. Liszt: «L'Assoluto»; 60. Liszt: «L'Assoluto»; 61. Liszt: «L'Assoluto»; 62. Liszt: «L'Assoluto»; 63. Liszt: «L'Assoluto»; 64. Liszt: «L'Assoluto»; 65. Liszt: «L'Assoluto»; 66. Liszt: «L'Assoluto»; 67. Liszt: «L'Assoluto»; 68. Liszt: «L'Assoluto»; 69. Liszt: «L'Assoluto»; 70. Liszt: «L'Assoluto»; 71. Liszt: «L'Assoluto»; 72. Liszt: «L'Assoluto»; 73. Liszt: «L'Assoluto»; 74. Liszt: «L'Assoluto»; 75. Liszt: «L'Assoluto»; 76. Liszt: «L'Assoluto»; 77. Liszt: «L'Assoluto»; 78. Liszt: «L'Assoluto»; 79. Liszt: «L'Assoluto»; 80. Liszt: «L'Assoluto»; 81. Liszt: «L'Assoluto»; 82. Liszt: «L'Assoluto»; 83. Liszt: «L'Assoluto»; 84. Liszt: «L'Assoluto»; 85. Liszt: «L'Assoluto»; 86. Liszt: «L'Assoluto»; 87. Liszt: «L'Assoluto»; 88. Liszt: «L'Assoluto»; 89. Liszt: «L'Assoluto»; 90. Liszt: «L'Assoluto»; 91. Liszt: «L'Assoluto»; 92. Liszt: «L'Assoluto»; 93. Liszt: «L'Assoluto»; 94. Liszt: «L'Assoluto»; 95. Liszt: «L'Assoluto»; 96. Liszt: «L'Assoluto»; 97. Liszt: «L'Assoluto»; 98. Liszt: «L'Assoluto»; 99. Liszt: «L'Assoluto»; 100. Liszt: «L'Assoluto»; 101. Liszt: «L'Assoluto»; 102. Liszt: «L'Assoluto»; 103. Liszt: «L'Assoluto»; 104. Liszt: «L'Assoluto»; 105. Liszt: «L'Assoluto»; 106. Liszt: «L'Assoluto»; 107. Liszt: «L'Assoluto»; 108. Liszt: «L'Assoluto»; 109. Liszt: «L'Assoluto»; 110. Liszt: «L'Assoluto»; 111. Liszt: «L'Assoluto»; 112. Liszt: «L'Assoluto»; 113. Liszt: «L'Assoluto»; 114. Liszt: «L'Assoluto»; 115. Liszt: «L'Assoluto»; 116. Liszt: «L'Assoluto»; 117. Liszt: «L'Assoluto»; 118. Liszt: «L'Assoluto»; 119. Liszt: «L'Assoluto»; 120. Liszt: «L'Assoluto»; 121. Liszt: «L'Assoluto»; 122. Liszt: «L'Assoluto»; 123. Liszt: «L'Assoluto»; 124. Liszt: «L'Assoluto»; 125. Liszt: «L'Assoluto»; 126. Liszt: «L'Assoluto»; 127. Liszt: «L'Assoluto»; 128. Liszt: «L'Assoluto»; 129. Liszt: «L'Assoluto»; 130. Liszt: «L'Assoluto»; 131. Liszt: «L'Assoluto»; 132. Liszt: «L'Assoluto»; 133. Liszt: «L'Assoluto»; 134. Liszt: «L'Assoluto»; 135. Liszt: «L'Assoluto»; 136. Liszt: «L'Assoluto»; 137. Liszt: «L'Assoluto»; 138. Liszt: «L'Assoluto»; 139. Liszt: «L'Assoluto»; 140. Liszt: «L'Assoluto»; 141. Liszt: «L'Assoluto»; 142. Liszt: «L'Assoluto»; 143. Liszt: «L'Assoluto»; 144. Liszt: «L'Assoluto»; 145. Liszt: «L'Assoluto»; 146. Liszt: «L'Assoluto»; 147. Liszt: «L'Assoluto»; 148. Liszt: «L'Assoluto»; 149. Liszt: «L'Assoluto»; 150. Liszt: «L'Assoluto»; 151. Liszt: «L'Assoluto»; 152. Liszt: «L'Assoluto»; 153. Liszt: «L'Assoluto»; 154. Liszt: «L'Assoluto»; 155. Liszt: «L'Assoluto»; 156. Liszt: «L'Assoluto»; 157. Liszt: «L'Assoluto»; 158. Liszt: «L'Assoluto»; 159. Liszt: «L'Assoluto»; 160. Liszt: «L'Assoluto»; 161. Liszt: «L'Assoluto»; 162. Liszt: «L'Assoluto»; 163. Liszt: «L'Assoluto»; 164. Liszt: «L'Assoluto»; 165. Liszt: «L'Assoluto»; 166. Liszt: «L'Assoluto»; 167. Liszt: «L'Assoluto»; 168. Liszt: «L'Assoluto»; 169. Liszt: «L'Assoluto»; 170. Liszt: «L'Assoluto»; 171. Liszt: «L'Assoluto»; 172. Liszt: «L'Assoluto»; 173. Liszt: «L'Assoluto»; 174. Liszt: «L'Assoluto»; 175. Liszt: «L'Assoluto»; 176. Liszt: «L'Assoluto»; 177. Liszt: «L'Assoluto»; 178. Liszt: «L'Assoluto»; 179. Liszt: «L'Assoluto»; 180. Liszt: «L'Assoluto»; 181. Liszt: «L'Assoluto»; 182. Liszt: «L'Assoluto»; 183. Liszt: «L'Assoluto»; 184. Liszt: «L'Assoluto»; 185. Liszt: «L'Assoluto»; 186. Liszt: «L'Assoluto»; 187. Liszt: «L'Assoluto»; 188. Liszt: «L'Assoluto»; 189. Liszt: «L'Assoluto»; 190. Liszt: «L'Assoluto»; 191. Liszt: «L'Assoluto»; 192. Liszt: «L'Assoluto»; 193. Liszt: «L'Assoluto»; 194. Liszt: «L'Assoluto»; 195. Liszt: «L'Assoluto»; 196. Liszt: «L'Assoluto»; 197. Liszt: «L'Assoluto»; 198. Liszt: «L'Assoluto»; 199. Liszt: «L'Assoluto»; 200. Liszt: «L'Assoluto»; 201. Liszt: «L'Assoluto»; 202. Liszt: «L'Assoluto»; 203. Liszt: «L'Assoluto»; 204. Liszt: «L'Assoluto»; 205. Liszt: «L'Assoluto»; 206. Liszt: «L'Assoluto»; 207. Liszt: «L'Assoluto»; 208. Liszt: «L'Assoluto»; 209. Liszt: «L'Assoluto»; 210. Liszt: «L'Assoluto»; 211. Liszt: «L'Assoluto»; 212. Liszt: «L'Assoluto»; 213. Liszt: «L'Assoluto»; 214. Liszt: «L'Assoluto»; 215. Liszt: «L'Assoluto»; 216. Liszt: «L'Assoluto»; 217. Liszt: «L'Assoluto»; 218. Liszt: «L'Assoluto»; 219. Liszt: «L'Assoluto»; 220. Liszt: «L'Assoluto»; 221. Liszt: «L'Assoluto»; 222. Liszt: «L'Assoluto»; 223. Liszt: «L'Assoluto»; 224. Liszt: «L'Assoluto»; 225. Liszt: «L'Assoluto»; 226. Liszt: «L'Assoluto»; 227. Liszt: «L'Assoluto»; 228. Liszt: «L'Assoluto»; 229. Liszt: «L'Assoluto»; 230. Liszt: «L'Assoluto»; 231. Liszt: «L'Assoluto»; 232. Liszt: «L'Assoluto»; 233. Liszt: «L'Assoluto»; 234. Liszt: «L'Assoluto»; 235. Liszt: «L'Assoluto»; 236. Liszt: «L'Assoluto»; 237. Liszt: «L'Assoluto»; 238. Liszt: «L'Assoluto»; 239. Liszt: «L'Assoluto»; 240. Liszt: «L'Assoluto»; 241. Liszt: «L'Assoluto»; 242. Liszt: «L'Assoluto»; 243. Liszt: «L'Assoluto»; 244. Liszt: «L'Assoluto»; 245. Liszt: «L'Assoluto»; 246. Liszt: «L'Assoluto»; 247. Liszt: «L'Assoluto»; 248. Liszt: «L'Assoluto»; 249. Liszt: «L'Assoluto»; 250. Liszt: «L'Assoluto»; 251. Liszt: «L'Assoluto»; 252. Liszt: «L'Assoluto»; 253. Liszt: «L'Assoluto»; 254. Liszt: «L'Assoluto»; 255. Liszt: «L'Assoluto»; 256. Liszt: «L'Assoluto»; 257. Liszt: «L'Assoluto»; 258. Liszt: «L'Assoluto»; 259. Liszt: «L'Assoluto»; 260. Liszt: «L'Assoluto»; 261. Liszt: «L'Assoluto»; 262. Liszt: «L'Assoluto»; 263. Liszt: «L'Assoluto»; 264. Liszt: «L'Assoluto»; 265. Liszt: «L'Assoluto»; 266. Liszt: «L'Assoluto»; 267. Liszt: «L'Assoluto»; 268. Liszt: «L'Assoluto»; 269. Liszt: «L'Assoluto»; 270. Liszt: «L'Assoluto»; 271. Liszt: «L'Assoluto»; 272. Liszt: «L'Assoluto»; 273. Liszt: «L'Assoluto»; 274. Liszt: «L'Assoluto»; 275. Liszt: «L'Assoluto»; 276. Liszt: «L'Assoluto»; 277. Liszt: «L'Assoluto»; 278. Liszt: «L'Assoluto»; 279. Liszt: «L'Assoluto»; 280. Liszt: «L'Assoluto»; 281. Liszt: «L'Assoluto»; 282. Liszt: «L'Assoluto»; 283. Liszt: «L'Assoluto»; 284. Liszt: «L'Assoluto»; 285. Liszt: «L'Assoluto»; 286. Liszt: «L'Assoluto»; 287. Liszt: «L'Assoluto»; 288. Liszt: «L'Assoluto»; 289. Liszt: «L'Assoluto»; 290. Liszt: «L'Assoluto»; 291. Liszt: «L'Assoluto»; 292. Liszt: «L'Assoluto»; 293. Liszt: «L'Assoluto»; 294. Liszt: «L'Assoluto»; 295. Liszt: «L'Assoluto»; 296. Liszt: «L'Assoluto»; 297. Liszt: «L'Assoluto»; 298. Liszt: «L'Assoluto»; 299. Liszt: «L'Assoluto»; 300. Liszt: «L'Assoluto»; 301. Liszt: «L'Assoluto»; 302. Liszt: «L'Assoluto»; 303. Liszt: «L'Assoluto»; 304. Liszt: «L'Assoluto»; 305. Liszt: «L'Assoluto»; 306. Liszt: «L'Assoluto»; 307. Liszt: «L'Assoluto»; 308. Liszt: «L'Assoluto»; 309. Liszt: «L'Assoluto»; 310.

20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4); **IMPERO**, - 18,30: Giornale radio, - 18,45: Musica operistica; 1. Mascagni: «L'Inferno»; 2. «Danza delle Quares»; 2. Selvaggi: «Maggiolata veneziana»; 3. Furlan, 3. Catalani: «Loreley»; 4. Valer del Fiori: «L'Inferno»; 5. «Mefistofele»; 6. «Fuga»; 7. «L'Inferno».

**TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**, - 19,55: **INTERVALLO**, - 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30-20,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15 e onde medie in greco, - 20,50: Notiziario in inglese, - 21,00: Notiziario in greco, - 21,10: Notiziario in romeno, - 21,20: Notiziario in bulgaro, - 21,30: Notiziario in ungherese, - 21,40: Notiziario in serbo-croato, - 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - Notiziario in arabo - Conversazione in greco, - 22,10: **INTERVALLO**, - 22,15: Notiziario in greco, - 22,25: Notiziario in tedesco, - 22,35: Notiziario in inglese, - 22,45: Giornale radio in italiano, - 23,00: Notiziario in francese, - 23,15: Conversazione in inglese o musica, - 23,30: Notiziario in ungherese, - 23,40: Notiziario in greco, - 23,50: Notiziario in portoghese, - 24,00: Notiziario in spagnolo, - 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musica varia, - 0,07-0,10: (solo da 2 RO 4); Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Saldred di Buenos Aires, - 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6); Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo, - 0,30: Notiziario in inglese, - 0,45-0,55: Notiziario in francese.

**AMERICA LATINA E PORTOGALLO**, - 0,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese, - 1,16: Musica richiesta, - 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay, - 1,40: Musica richiesta - 1,55: Lezione in portoghese dell'U.R.I., - 2,00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Commento politico in italiano, - 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-3,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA**, - 3,00: Notiziario in inglese, - 3,10: Notiziario in italiano - 3,20: Musica sinfonica, - 3,30: «Aria», - 3,40: «Bosellini»; «La sera festolosa»; 3. Flume: «Fantasia eroica», - 3,45: Notiziario in spagnolo, - 3,50: Commento politico in italiano, - 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I., - 4,10: Musica operistica; 1. Giordani: «Andrea Chénier» (Nemico della patria); 2. «Il re» (Columbina, la sparsa); e «Fedora» (Amor li vinta), 4. «Siberia» (La pasqua); 2. Zandonai: a) «Giuliano», duetto d'amore, b) «Francesca da Rimini», - 4,15: Musica sinfonica, - 4,20: «Massimo»; Bollettino della stampa italiana in inglese, - 4,50: Commento politico in inglese, - 5,00: Musica bandesca; 1. Bellini: «Mareia» su motivi dell'opera «Norma»; 2. Borodini: «Il principe Igor, danza n. 2»; 3. Luidi: «L'uno all'altare», - 5,15-3,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

**VENERDI 31 GENNAIO 1941-XIX**

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**, - 8,15: Giornale radio in italiano, - 8,30: Notiziario in inglese, - 8,45-9,30: Canzoni da film - Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 8): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - 11,30: Notiziario in arabo, - 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I., - 11,50: **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**, - 12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA**, - 12,00: Notiziario in olandese, - 12,15: Rassegna settimanale in francese, - 12,30: Musica leggera, - 12,45: Notiziario in inglese, - 12,55: **INTERVALLO**.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese, - 13,25: **INTERVALLO**.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - Notiziario in arabo.

13,45-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO** in LINGUE ESTERE, - 15,05-15,12: Cronache in bulgaro, - 15,12-15,20: Cronache in norvegese.

15,20-15,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 15,35: Notiziario in inglese, - 15,50: **INTERVALLO**, - 15,55: Notiziario in spagnolo, - 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**, - 16,30: Pianista Corrado Gablo; 1. Paradisi: «Toccata»; 2. Chopin: «Nocturno»; 3. Albeniz: «Oriente»; 4. Scuderi: «Impressioni d'Oriente»; 5. Romano: «Le falene», - 16,38: Notiziario in francese, - 17,00: Giornale radio in italiano, - 17,15: Notiziario in indiano, - 17,20: Notiziario in ungherese, - 17,25: Notiziario in inglese, - 17,55-18,10: Notiziario in serbo-croato, - 17,40: **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**, - 17,40: Lezione in portoghese, - 16,55: Lezione in inglese, - 17,10: **INTERVALLO**, - 17,15: Lezione in bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

19,00-19,05 (onde medie in 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte (dalle 15,30 alle 15,00): RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (vedi Secondo Gruppo).

19,30-19,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - Notiziario in arabo.

19,45-20,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO** in LINGUE ESTERE, - 19,05-19,12: Cronache in bulgaro, - 19,12-19,20: Cronache in svedese.

19,20-19,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 19,35: Notiziario in inglese, - 19,50: **INTERVALLO**, - 19,55: Notiziario in spagnolo, - 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**, - 16,30: Pianista Corrado Gablo; 1. Paradisi: «Toccata»; 2. Chopin: «Nocturno»; 3. Albeniz: «Oriente»; 4. Scuderi: «Impressioni d'Oriente»; 5. Romano: «Le falene», - 16,38: Notiziario in francese, - 17,00: Giornale radio in italiano, - 17,15: Notiziario in indiano, - 17,20: Notiziario in ungherese, - 17,25: Notiziario in inglese, - 17,55-18,10: Notiziario in serbo-croato, - 17,40: **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**, - 17,40: Lezione in portoghese, - 16,55: Lezione in inglese, - 17,10: **INTERVALLO**, - 17,15: Lezione in bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

19,00-19,05 (onde medie in 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte (dalle 15,30 alle 15,00): RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (vedi Secondo Gruppo).

19,30-19,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - Notiziario in arabo.

19,45-20,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO** in LINGUE ESTERE, - 19,05-19,12: Cronache in bulgaro, - 19,12-19,20: Cronache in svedese.

19,20-19,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 19,35: Notiziario in inglese, - 19,50: **INTERVALLO**, - 19,55: Notiziario in spagnolo, - 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA**: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE**, - 16,30: Pianista Corrado Gablo; 1. Paradisi: «Toccata»; 2. Chopin: «Nocturno»; 3. Albeniz: «Oriente»; 4. Scuderi: «Impressioni d'Oriente»; 5. Romano: «Le falene», - 16,38: Notiziario in francese, - 17,00: Giornale radio in italiano, - 17,15: Notiziario in indiano, - 17,20: Notiziario in ungherese, - 17,25: Notiziario in inglese, - 17,55-18,10: Notiziario in serbo-croato, - 17,40: **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**, - 17,40: Lezione in portoghese, - 16,55: Lezione in inglese, - 17,10: **INTERVALLO**, - 17,15: Lezione in bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

ziario in francese, - 17,00: Giornale radio in italiano, - 17,15: Notiziario in indiano, - 17,40: Notiziario in inglese, - 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE**, - 16,40: Lezione in bulgaro, - 16,45: Lezione in francese, - 17,10: Lezione in spagnolo, - 17,25: Lezione in turco, - 17,40: Lezione in tedesco, - 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,15-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 18,10: Notiziario in bulgaro, - 18,15: Notiziario in ungherese, - 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,05 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 18,25: Notiziario in greco, - 18,35: Notiziario in francese, - 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

19,30-20,30 (dalle 19,20 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e onde medie [solo fino alle 20,30: 2 RO 4); **IMPERO**, - 18,30: Giornale radio, - 18,45: Musica di Franz Schubert nell'anniversario della nascita; 1. «Sonata» per pianoforte, violino e violoncello; 2. «Serenata»; 3. «Rossetti forte, violino e violoncello»; 4. **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO**, - 19,55: **INTERVALLO**, - 20,20-30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30-20,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**, - 20,30: Notiziario in greco, - 20,40: Notiziario in italiano, - 20,50: Notiziario in inglese, - 21,00: Notiziario in spagnolo, - 21,10: Notiziario in ungherese, - 21,20: Notiziario in serbo-croato, - 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI**, - Notiziario in arabo - Dischi di musica araba, - 22,10: **INTERVALLO**, - 22,15: Notiziario in greco, - 22,25: Notiziario in tedesco, - 22,35: Notiziario in inglese, - 22,45: Giornale radio in italiano, - 23,00: Notiziario in francese, - 23,15: Conversazione in inglese o musica, - 23,30: Notiziario in ungherese, - 23,40: Notiziario in greco, - 23,50: Notiziario in portoghese, - 24,00: Notiziario in spagnolo, - 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musica di Franz Schubert nell'anniversario della nascita; 1. «Allegro moderato», dalla «Sinfonia n. 8 in si minore»; 2. «Il pastore sulla roccia», per soprano, clarinetto e pianoforte, - 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4); Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Saldred di Buenos Aires, - 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6); Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo, - 0,30: Notiziario in inglese, - 0,45-0,55: Notiziario in francese.

3,00-3,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO**, - 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese, - 1,16: Musica leggera, - 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay, - 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I., - 1,55: Musica sinfonica per Spagna, artista Vittoria Amato; 1. Haendel: «Ombra mai fu»; 2. Pergolesi: «A Lucia pensare»; da «La sera padrona»; 3. Sarti: «L'empia dal caro bene», da «Giulio Cesare»; 4. Feloni: «Cantata amatoria»; Tenore Attilio Paoli; 1. Peri: «Giotto al canto mio», dall'«Euridice»; 2. Chopin: «Duetto di fanciulla»; 3. Luzzi: «L'erano»; 4. De Angelis: «Miraclor dell'alba», - 1,55: Musica sinfonica; Bollettino della stampa italiana in inglese, - 4,50: Commento politico in inglese, - 5,00: Quartetto di film dell'U.R.I.; 1. Beethoven: «Andante e rondo», dal «Quintetto in mi bemolle maggiore»; 2. Agostini: «Sinfonia n. 6»; 3. Sulle cinque tempie», - 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

**SABATO 1.º FEBBRAIO 1941-XIX**

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO**, - 8,15: Giornale radio in italiano, - 8,30: Notiziario in inglese, - 8,45-9,30: Musica operistica; 1. Puccini: «Turandot», terzetto delle «Fanciulle»; 2. Mascagni: «Lodoia»; 3. «L'Inferno»; 4. «L'Inferno»; 5. «L'Inferno»; 6. «L'Inferno»; 7. «L'Inferno»; 8. «L'Inferno»; 9. «L'Inferno»; 10. «L'Inferno»; 11. «L'Inferno»; 12. «L'Inferno»; 13. «L'Inferno»; 14. «L'Inferno»; 15. «L'Inferno»; 16. «L'Inferno»; 17. «L'Inferno»; 18. «L'Inferno»; 19. «L'Inferno»; 20. «L'Inferno»; 21. «L'Inferno»; 22. «L'Inferno»; 23. «L'Inferno»; 24. «L'Inferno»; 25. «L'Inferno»; 26. «L'Inferno»; 27. «L'Inferno»; 28. «L'Inferno»; 29. «L'Inferno»; 30. «L'Inferno»; 31. «L'Inferno»; 32. «L'Inferno»; 33. «L'Inferno»; 34. «L'Inferno»; 35. «L'Inferno»; 36. «L'Inferno»; 37. «L'Inferno»; 38. «L'Inferno»; 39. «L'Inferno»; 40. «L'Inferno»; 41. «L'Inferno»; 42. «L'Inferno»; 43. «L'Inferno»; 44. «L'Inferno»; 45. «L'Inferno»; 46. «L'Inferno»; 47. «L'Inferno»; 48. «L'Inferno»; 49. «L'Inferno»; 50. «L'Inferno»; 51. «L'Inferno»; 52. «L'Inferno»; 53. «L'Inferno»; 54. «L'Inferno»; 55. «L'Inferno»; 56. «L'Inferno»; 57. «L'Inferno»; 58. «L'Inferno»; 59. «L'Inferno»; 60. «L'Inferno»; 61. «L'Inferno»; 62. «L'Inferno»; 63. «L'Inferno»; 64. «L'Inferno»; 65. «L'Inferno»; 66. «L'Inferno»; 67. «L'Inferno»; 68. «L'Inferno»; 69. «L'Inferno»; 70. «L'Inferno»; 71. «L'Inferno»; 72. «L'Inferno»; 73. «L'Inferno»; 74. «L'Inferno»; 75. «L'Inferno»; 76. «L'Inferno»; 77. «L'Inferno»; 78. «L'Inferno»; 79. «L'Inferno»; 80. «L'Inferno»; 81. «L'Inferno»; 82. «L'Inferno»; 83. «L'Inferno»; 84. «L'Inferno»; 85. «L'Inferno»; 86. «L'Inferno»; 87. «L'Inferno»; 88. «L'Inferno»; 89. «L'Inferno»; 90. «L'Inferno»; 91. «L'Inferno»; 92. «L'Inferno»; 93. «L'Inferno»; 94. «L'Inferno»; 95. «L'Inferno»; 96. «L'Inferno»; 97. «L'Inferno»; 98. «L'Inferno»; 99. «L'Inferno»; 100. «L'Inferno»; 101. «L'Inferno»; 102. «L'Inferno»; 103. «L'Inferno»; 104. «L'Inferno»; 105. «L'Inferno»; 106. «L'Inferno»; 107. «L'Inferno»; 108. «L'Inferno»; 109. «L'Inferno»; 110. «L'Inferno»; 111. «L'Inferno»; 112. «L'Inferno»; 113. «L'Inferno»; 114. «L'Inferno»; 115. «L'Inferno»; 116. «L'Inferno»; 117. «L'Inferno»; 118. «L'Inferno»; 119. «L'Inferno»; 120. «L'Inferno»; 121. «L'Inferno»; 122. «L'Inferno»; 123. «L'Inferno»; 124. «L'Inferno»; 125. «L'Inferno»; 126. «L'Inferno»; 127. «L'Inferno»; 128. «L'Inferno»; 129. «L'Inferno»; 130. «L'Inferno»; 131. «L'Inferno»; 132. «L'Inferno»; 133. «L'Inferno»; 134. «L'Inferno»; 135. «L'Inferno»; 136. «L'Inferno»; 137. «L'Inferno»; 138. «L'Inferno»; 139. «L'Inferno»; 140. «L'Inferno»; 141. «L'Inferno»; 142. «L'Inferno»; 143. «L'Inferno»; 144. «L'Inferno»; 145. «L'Inferno»; 146. «L'Inferno»; 147. «L'Inferno»; 148. «L'Inferno»; 149. «L'Inferno»; 150. «L'Inferno»; 151. «L'Inferno»; 152. «L'Inferno»; 153. «L'Inferno»; 154. «L'Inferno»; 155. «L'Inferno»; 156. «L'Inferno»; 157. «L'Inferno»; 158. «L'Inferno»; 159. «L'Inferno»; 160. «L'Inferno»; 161. «L'Inferno»; 162. «L'Inferno»; 163. «L'Inferno»; 164. «L'Inferno»; 165. «L'Inferno»; 166. «L'Inferno»; 167. «L'Inferno»; 168. «L'Inferno»; 169. «L'Inferno»; 170. «L'Inferno»; 171. «L'Inferno»; 172. «L'Inferno»; 173. «L'Inferno»; 174. «L'Inferno»; 175. «L'Inferno»; 176. «L'Inferno»; 177. «L'Inferno»; 178. «L'Inferno»; 179. «L'Inferno»; 180. «L'Inferno»; 181. «L'Inferno»; 182. «L'Inferno»; 183. «L'Inferno»; 184. «L'Inferno»; 185. «L'Inferno»; 186. «L'Inferno»; 187. «L'Inferno»; 188. «L'Inferno»; 189. «L'Inferno»; 190. «L'Inferno»; 191. «L'Inferno»; 192. «L'Inferno»; 193. «L'Inferno»; 194. «L'Inferno»; 195. «L'Inferno»; 196. «L'Inferno»; 197. «L'Inferno»; 198. «L'Inferno»; 199. «L'Inferno»; 200. «L'Inferno»; 201. «L'Inferno»; 202. «L'Inferno»; 203. «L'Inferno»; 204. «L'Inferno»; 205. «L'Inferno»; 206. «L'Inferno»; 207. «L'Inferno»; 208. «L'Inferno»; 209. «L'Inferno»; 210. «L'Inferno»; 211. «L'Inferno»; 212. «L'Inferno»; 213. «L'Inferno»; 214. «L'Inferno»; 215. «L'Inferno»; 216. «L'Inferno»; 217. «L'Inferno»; 218. «L'Inferno»; 219. «L'Inferno»; 220. «L'Inferno»; 221. «L'Inferno»; 222. «L'Inferno»; 223. «L'Inferno»; 224. «L'Inferno»; 225. «L'Inferno»; 226. «L'Inferno»; 227. «L'Inferno»; 228. «L'Inferno»; 229. «L'Inferno»; 230. «L'Inferno»; 231. «L'Inferno»; 232. «L'Inferno»; 233. «L'Inferno»; 234. «L'Inferno»; 235. «L'Inferno»; 236. «L'Inferno»; 237. «L'Inferno»; 238. «L'Inferno»; 239. «L'Inferno»; 240. «L'Inferno»; 241. «L'Inferno»; 242. «L'Inferno»; 243. «L'Inferno»; 244. «L'Inferno»; 245. «L'Inferno»; 246. «L'Inferno»; 247. «L'Inferno»; 248. «L'Inferno»; 249. «L'Inferno»; 250. «L'Inferno»; 251. «L'Inferno»; 252. «L'Inferno»; 253. «L'Inferno»; 254. «L'Inferno»; 255. «L'Inferno»; 256. «L'Inferno»; 257. «L'Inferno»; 258. «L'Inferno»; 259. «L'Inferno»; 260. «L'Inferno»; 261. «L'Inferno»; 262. «L'Inferno»; 263. «L'Inferno»; 264. «L'Inferno»; 265. «L'Inferno»; 266. «L'Inferno»; 267. «L'Inferno»; 268. «L'Inferno»; 269. «L'Inferno»; 270. «L'Inferno»; 271. «L'Inferno»; 272. «L'Inferno»; 273. «L'Inferno»; 274. «L'Inferno»; 275. «L'Inferno»; 276. «L'Inferno»; 277. «L'Inferno»; 278. «L'Inferno»; 279. «L'Inferno»; 280. «L'Inferno»; 281. «L'Inferno»; 282. «L'Inferno»; 283. «L'Inferno»; 284. «L'Inferno»; 285. «L'Inferno»; 286. «L'Inferno»; 287. «L'Inferno»; 288. «L'Inferno»; 289. «L'Inferno»; 290. «L'Inferno»; 291. «L'Inferno»; 292. «L'Inferno»; 293. «L'Inferno»; 294. «L'Inferno»; 295. «L'Inferno»; 296. «L'Inferno»; 297. «L'Inferno»; 298. «L'Inferno»; 299. «L'Inferno»; 300. «L'Inferno»; 301. «L'Inferno»; 302. «L'Inferno»; 303. «L'Inferno»; 304. «L'Inferno»; 305. «L'Inferno»; 306. «L'Inferno»; 307. «L'Inferno»; 308. «L'Inferno»; 309. «L'Inferno»; 310. «L'Inferno»; 311. «L'Inferno»; 312. «L'Inferno»; 313. «L'Inferno»; 314. «L'Inferno»; 315. «L'Inferno»; 316. «L'Inferno»; 317. «L'Inferno»; 318. «L'Inferno»; 319. «L'Inferno»; 320. «L'Inferno»; 321. «L'Inferno»; 322. «L'Inferno»; 323. «L'Inferno»; 324. «L'Inferno»; 325. «L'Inferno»; 326. «L'Inferno»; 327. «L'Inferno»; 328. «L'Inferno»; 329. «L'Inferno»; 330. «L'Inferno»; 331. «L'Inferno»; 332. «L'Inferno»; 333. «L'Inferno»; 334. «L'Inferno»; 335. «L'Inferno»; 336. «L'Inferno»; 337. «L'Inferno»; 338. «L'Inferno»; 339. «L'Inferno»; 340. «L'Inferno»; 341. «L'Inferno»; 342. «L'Inferno»; 343. «L'Inferno»; 344. «L'Inferno»; 345. «L'Inferno»; 346. «L'Inferno»; 347. «L'Inferno»; 348. «L'Inferno»; 349. «L'Inferno»; 350. «L'Inferno»; 351. «L'Inferno»; 352. «L'Inferno»; 353. «L'Inferno»; 354. «L'Inferno»; 355. «L'Inferno»; 356. «L'Inferno»; 357. «L'Inferno»; 358. «L'Inferno»; 359. «L'Inferno»; 360. «L'Inferno»; 361. «L'Inferno»; 362. «L'Inferno»; 363. «L'Inferno»; 364. «L'Inferno»; 365. «L'Inferno»; 366. «L'Inferno»; 367. «L'Inferno»; 368. «L'Inferno»; 369. «L'Inferno»; 370. «L'Inferno»; 371. «L'Inferno»; 372. «L'Inferno»; 373. «L'Inferno»; 374. «L'Inferno»; 375. «L'Inferno»; 376. «L'Inferno»; 377. «L'Inferno»; 378. «L'Inferno»; 379. «L'Inferno»; 380. «L'Inferno»; 381. «L'Inferno»; 382. «L'Inferno»; 383. «L'Inferno»; 384. «L'Inferno»; 385. «L'Inferno»; 386. «L'Inferno»; 387. «L'Inferno»; 388. «L'Inferno»; 389. «L'Inferno»; 390. «L'Inferno»; 391. «L'Inferno»; 392. «L'Inferno»; 393. «L'Inferno»; 394. «L'Inferno»; 395. «L'Inferno»; 396. «L'Inferno»; 397. «L'Inferno»; 398. «L'Inferno»; 399. «L'Inferno»; 400. «L'Inferno»; 401. «L'Inferno»; 402. «L'Inferno»; 403. «L'Inferno»; 404. «L'Inferno»; 405. «L'Inferno»; 406. «L'Inferno»; 407. «L'Inferno»; 408. «L'Inferno»; 409. «L'Inferno»; 410. «L'Inferno»; 411. «L'Inferno»; 412. «L'Inferno»; 413. «L'Inferno»; 414. «L'Inferno»; 415. «L'Inferno»; 416. «L'Inferno»; 417. «L'Inferno»; 418. «L'Inferno»; 419. «L'Inferno»; 420. «L'Inferno»; 421. «L'Inferno»; 422. «L'Inferno»; 423. «L'Inferno»; 424. «L'Inferno»; 425. «L'Inferno»; 426. «L'Inferno»; 427. «L'Inferno»; 428. «L'Inferno»; 429. «L'Inferno»; 430. «L'Inferno»; 431. «L'Inferno»; 432. «L'Inferno»; 433. «L'Inferno»; 434. «L'Inferno»; 435. «L'Inferno»; 436. «L'Inferno»; 437. «L'Inferno»; 438. «L'Inferno»; 439. «L'Inferno»; 440. «L'Inferno»; 441. «L'Inferno»; 442. «L'Inferno»; 443. «L'Inferno»; 444. «L'Inferno»; 445. «L'Inferno»; 446. «L'Inferno»; 447. «L'Inferno»; 448. «L'Inferno»; 449. «L'Inferno»; 450. «L'Inferno»; 451. «L'Inferno»; 452. «L'Inferno»; 453. «L'Inferno»; 454. «L'Inferno»; 455. «L'Inferno»; 456. «L'Inferno»; 457. «L'Inferno»; 458. «L'Inferno»; 459. «L'Inferno»; 460. «L'Inferno»; 461. «L'Inferno»; 462. «L'Inferno»; 463. «L'Inferno»; 464. «L'Inferno»; 465. «L'Inferno»; 466. «L'Inferno»; 467. «L'Inferno»; 468. «L'Inferno»; 469. «L'Inferno»; 470. «L'Inferno»; 471. «L'Inferno»; 472. «L'Inferno»; 473. «L'Inferno»; 474. «L'Inferno»; 475. «L'Inferno»; 476. «L'Inferno»; 477. «L'Inferno»; 478. «L'Inferno»; 479. «L'Inferno»; 480. «L'Inferno»; 481. «L'Inferno»; 482. «L'Inferno»; 483. «L'Inferno»; 484. «L'Inferno»; 485. «L'Inferno»; 486. «L'Inferno»; 487. «L'Inferno»; 488. «L'Inferno»; 489. «L'Inferno»; 490. «L'Inferno»; 491. «L'Inferno»; 492. «L'Inferno»; 493. «L'Inferno»; 494. «L'Inferno»; 495. «L'Inferno»; 496. «L'Inferno»; 497. «L'Inferno»; 498. «L'Inferno»; 499. «L'Inferno»; 500. «L'Inferno»; 501. «L'Inferno»; 502. «L'Inferno»; 503. «L'Inferno»; 504. «L'Inferno»; 505. «L'Inferno»; 506. «L'Inferno»; 507. «L'Inferno»; 508. «L'Inferno»; 509. «L'Inferno»; 510. «L'Inferno»; 511. «L'Inferno»; 512. «L'Inferno»; 513. «L'Inferno»; 514. «L'Inferno»; 515. «L'Inferno»; 516. «L'Inferno»; 517. «L'Inferno»; 518. «L'Inferno»; 519. «L'Inferno»; 520. «L'Inferno»; 521. «L'Inferno»; 522. «L'Inferno»; 523. «L'Inferno»; 524. «L'Inferno»; 525. «L'Inferno»; 526. «L'Inferno»; 527. «L'Inferno»; 528. «L'Inferno»; 529. «L'Inferno»; 530. «L'Inferno»; 531. «L'Inferno»; 532. «L'Inferno»; 533. «L'Inferno»; 534. «L'Inferno»; 535. «L'Inferno»; 536. «L'Inferno»; 537. «L'Inferno»; 538. «L'Inferno»; 539. «L'Inferno»; 540. «L'Inferno»; 541. «L'Inferno»; 542. «L'Inferno»; 543. «L'Inferno»; 544. «L'Inferno»; 545. «L'Inferno»; 546. «L'Inferno»; 547. «L'Inferno»; 548. «L'Inferno»; 549. «L'Inferno»; 550. «L'Inferno»; 551. «L'Inferno»; 552. «L'Inferno»; 553. «L'Inferno»; 554. «L'Inferno»; 555. «L'In

# PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservata della «RadioCorriere»  
Riproduzione vietata

## QUINTA LEZIONE

27 gennaio - ore 19,30

Diciamo che in Spagnolo si chiama *ge* con una pronuncia che non si può rappresentare graficamente in italiano.

E' un suono tra palatale e gutturale, in fondo alla gola, quasi aspirato, di grande difficoltà per gli Italiani. La *g* ha questo suono davanti alle vocali *e* ed *i*. Invece prima di *a*, *o*, *u* ha lo stesso suono gutturale della *g* italiana: *ga*, *go*, *gu*. Vediamo prima qualche parola Spagnola dove la *g* ha lo stesso suono della *g* italiana. Tanto così impariamo la pronuncia ed il significato di molte voci.

Parole con *g* iniziale ed *a*: *Gana* = voglia.  
Sentite però: *gana*, voglia, in spagnolo si può usare anche al plurale senza una particolare ragione. *Ganas*, plurale con una *s* alla fine. Così si può dire, e infatti si dice: *no tengo ganas*, non ho voglia.

Ora un'altra parola con la *g* prima di *a*. *GANAR* = guadagnare. Un'osservazione: *ganar* ha in Spagnolo un sinonimo come lo ha in Italiano *guadagnare*; questo sinonimo è *vencer*, che vuol dire vincere. Ma in Spagnolo vincere, «*vencer*» non si usa mai per il gioco di premi. Ma si dice in Spagnolo: «*Tizio* ha vinto al gioco»; Sempronio ha vinto il primo premio». In questi casi si usa sempre *guadagnare*, cioè *ganar*. Fuliano - sarebbe in Spagnolo - un tale, *Tizio*, - *fuliano ganó en el juego*; *Fuliano ganó el primer premio*. Invece se si parla di guerra si può usare indistintamente *guadagnare* o *vincere*, *ganar* o *vencer*. Così è ugualmente ben detto in Spagnolo: *el eje debe ganar la guerra*; *Eje vuol dire assa*. Dunque la frase significa: l'Asse deve guadagnare la guerra; cioè l'Asse deve vincere la guerra.

Vediamo una parola con la *g* prima di *o*: *goma*, con una *o* sola in che vuol dire in Italiano gomma. La *o* non si raddoppia mai in Spagnolo fuorché nel nome di donna Emma. Diciamo ancora una volta che in Spagnolo si raddoppiano soltanto tre consonanti: la *c*, la *n* e la *r*.

Ed ora un'altra parola con la *g* prima della *u*. *Gusto*, che significa *gusto* in Italiano e si pronuncia e si scrive assolutamente lo stesso nelle due lingue.

Vediamo ora questi suoni *ga*, *go*, *gu*, nel corpo e nella fine di certe parole. *Manga* che vuol dire *mancia*; *larga* che vuol dire *lunga*.

Altre parole: *Lago* che vuol dire lago in Italiano e si scrive e si pronuncia allo stesso modo. *Alguno* che vuol dire in Italiano alcuno. *Ninguno* che vuol dire nessuno.

Vediamo ora il suono della *g* Spagnolo *ge* prima di consonante più una vocale. La prima consonante davanti alla quale può stare la *g* è la *l*. La *g* non si trova mai prima della *h* come in italiano. Il suono di *g* davanti alle vocali *a*, *e*, *o*, *u*, è come in italiano *ga*, *ge*, *go*, *gu*; esempi: *gladiador* = gladiatore; *glándula* = ghiandola; *gléba* = gleba; *inglés* = inglese; *gloria* = gloria; e ancora due parole identiche: *glucosa* = glucosa.

La *g* e la *h* non appaiono mai insieme.

La *g* e la *h* insieme prima di vocale non hanno mai il suono tipico italiano dei gruppi *gh*, *gn*, *gnn*. *gh* e *gn*, *gnn* si ottengono in Spagnolo con la lettera *f* (egregi) *gh* e *gn* che ha sopra un piccolo trattino che si chiama «tilde». E' una lettera in più dell'alfabeto Spagnolo in confronto con l'Italiano. Ne abbiamo parlato nella prima lezione e ne riparleremo ancora.

Ora mi potrebbe chiedere qualcuno: non c'è in Spagnolo il suono gutturale di *gh* prima di *e*, *i*, come in: *Alghieri*, *Ghirlandajo*, *Ghiberti*? Ma sì, c'è, e questo suono si ottiene in Spagnolo mettendo una *u* al posto dell'*h* italiana. La *u* diventa allora muta. Esempi: *Guerra* che si scrive tale quale come in Italiano ma si pronuncia *gherra*, e non guerra, perché la *u* diventa muta; *guinda* che vuol dire *tenere*, e si scrive *guinda*, ma si pronuncia *ghinda* perché la *u* diventa muta; *guitar* che vuol dire guidare e si scrive *guitar* ma si pronuncia *ghitar*.

E nel caso che sia necessario in Spagnolo il suono *gi* come lo si scrive? C'è questo suono in Spagnolo? Rispondo di sì, e si scrive *gui*, ma mettendomi due puntini della diresi sulla *i* per indicare che questa lettera non è più *gi* ma ed ha riacquisito il suono. Esempi spagnoli: *cigüeña* = cicogna. Esempio di *gui*: *pingüino* che significa la stessa cosa che in Italiano, si scrive nello stesso

modo ma deve portare in Spagnolo i due puntini sulla *i* perchè altrimenti la *u* ammutisce. Ora i suoni *gui*, *gue* sono tanto rari in Spagnolo che gli stessi Spagnoli quando li trovano per caso nella loro parlata dimenticano nello scrivere le diresi sulla *u*. Esempio: la parola *antigüedad* = antichità. Mai l'ho vista, neanche stampata con la diresi sulla *u*.

## SESTA LEZIONE

31 gennaio - ore 19,25

Riprendiamo la lettera «*g*» di cui il suono forte *ge* non poté studiarci nella lezione precedente. Del suono gutturale della *g* all'italiana davanti ad *a*, *o*, *u*, già abbiamo detto quanto occorreva. Dunque andiamo al *ge*, *gi*; questo suono è identico al suono che in Spagnolo ha l'*j* lungo, lettera che noi chiamiamo *jota*, della quale parleremo a suo tempo. Questa identità fra i suoni della *g* e della *jota*, *i* lungo, davanti alla *e* ed alla *i*, produce non poche confusioni anche fra quelli Spagnoli che non hanno studiato bene la loro lingua. La ragione secondo la quale si usano *ge* oppure *gü* (secondo le parole) prima di *e*, *i*, nonstante la identità di suono, è così sempre una ragione etimologica. Quando le parole spagnole che hanno la *g* prima di *e* o di *i* derivano da parole latine che si scrivono pure con la *g*. Non ho bisogno di dirvi che questa *g* si troverà pure nelle parole Italiane simili alle latine e alle Spagnole.

Io non posso ora trattenermi a darvi delle regole sullo scrivere perchè non siamo ancora allo studio dell'ortografia. E' troppo presto per parlare di ciò; ma vi voglio anticipare una regola facile che ha pochissime eccezioni: tutte le parole spagnole nelle quali sentirete alla fine il suono *ger* o il suono *gir* si scrivono con la *g* e non con l'*j* lungo. Fra tutti quei verbi che ora vi ho detto potete aggiungere anche per esempio: *agüjar* = alligere; *regir* = reggere. Le eccezioni spagnole di questa regola fissa e sicura sono soltanto quattro: *tejer*, *crujir*, *brujir*, *grujir*, che si scrivono con l'*j* lungo (*jota*). *Tejer* vuol dire tessere; *crujir* vuol dire scricchiolare; *brujir* e *grujir* indicano (da usarsi a piacere), il lavoro dell'operaio che lavora i bordi del vetro per gli occhiali che scheggia e renderlo liscio. Nessuna di queste quattro parole ha la lettera *g* in Latino e le due prime nemmeno in Italiano.

Eccoci colla lettera *h*. In Spagnolo si chiama *hache*, lettera quasi inutile. In Italiano la *aca* la si sente qualche volta, contribuisce ai suoni: che, chi, ghe, ghi. In spagnolo non ha nessun suono; nessuno, perchè nei suoi *ca*, che, chi, cho, chu, la *h* non è in mezzo; a queste sillabe non conta perchè che è *h*; perchè forma parte indivisibile di un'altra lettera della quale abbiamo parlato a lungo; singola lettera, che ha due segni ma che è unica e si chiama *ch* (cie).

Del resto la *h* (*hache*) è una lettera muta foneticamente inutile. Ciò nonostante sono moltissime le parole Spagnole che cominciano con questa consonante. La ragione è etimologica e merita rispetto. Perciò io non credo che codesta lettera debba essere eliminata perchè l'etimologia sta ad indicare la stirpe e la nobiltà delle parole. Così le consonanti iniziali di parole latine si conservano quasi tutte nelle spagnole derivate da esse, e si scrivono con l'*h*: *hombre*, che vuol dire uomo; *honor*, che vuol dire onore. Sono moltissime le parole Spagnole che cominciano con questa consonante *h*: *habitante*, *habitacion*, *hacienda*, che è inutile tradurre perchè le capite perfettamente, come capite pure *hortelano*, *horticultor*, *horizonte*, *horizontal*. Tutte si scrivono con la *h*.

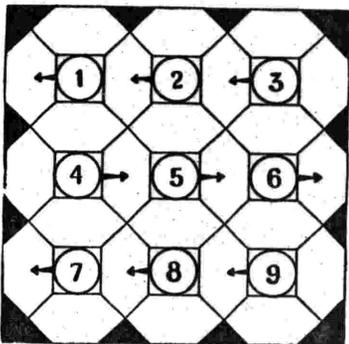
La regola etimologica per la *h* che riguarda il Latino ha le sue eccezioni; ma pure queste, se si va a cercare una buona ragione, non si trovano. Molte parole Spagnole che una volta cominciavano con la lettera *j* per derivazione latina, mutarono quella iniziale in *h* già nel Quattrocento.

Per esempio: il verbo fare, che si diceva in spagnolo *facere* dal ricordo Latino ed oggi si dice *hacer*. Dunque in Spagnolo cominciano con la *h* le parole che avevano nella loro origine. Esempio: *haber*, che è il verbo avere. *hacer* = fare; e così le certe parole che ebbero in principio l'iniziale *f*. Esempi: *hambre* = fame; *nifo* = figlio; *hoja* = foglia; *hongo* = fungo; *humo* = fumo; *hueso* = fuso; *rehusar*, che ha la *h* fra la *e* e la *u* e che vuol dire rifiutare; *hermoso* che vuol dire formoso; *hender* = fendere. Questo rispetto per la *h* nelle parole Latine si è conservato pure, ma non tanto nelle parole di origine Greca e così scriviamo in Spagnolo con la *h* iniziale, *hipocrita*, *hipocresia*, *halito*, *helenico*, *hermetico*, *helicarea* e non ho bisogno di tradurre. Ma questo rispetto non si mantiene in tutte le parole e mentre scriviamo con la *h* il nome di *Homero* noi mettiamo mai la *h* nella parola *armonia*.

# giochi

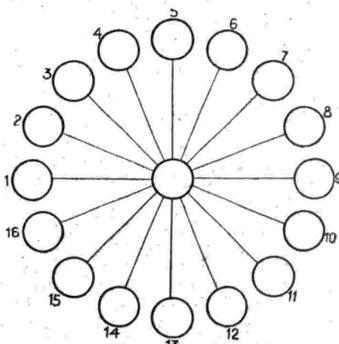
## FAVO MAGICO

1. Grande ammiraglio giapponese — 2. Serata di gran festa — 3. Spaggià — 4. Raucò — 5. Co che procura l'ape — 6. Scarao — 7. Maniera — 8. Dice diecina — 9. Solido geometrico... in voga d'estate.



## CIRCOLINI SILLABICI

1-9. Molto usato — 2-10. Rammenta le terle — 3-11. Cantanata — 4-12. C'è quello calculatori — 5-13. Tamagno l'aveva... d'ora — 6-14. Confermata all'eccezione — 7-15. Lo porta la suora — 8-16. Lo stesso che il 3-11.



## SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

**RETTANGOLINI SILLABICI:** 1. Sigaro; 2. Garitta; 3. Rofaia; 4. Latona; 5. Tosata; 6. Nalate; 7. Levante; 8. Vantare; 9. Teresa; 10. Valico; 11. Libera; 12. Corano.

**SILABE CROCIATE - Orizzontali:** 2. Regata; 4. Aci; 5. Stola; 7. Capitani; 9. Goia; 11. Retori; 13. Rosa; 15. Recapito; 17. Gala; 19. Nabo; 20. Vapore. — **Verticali:** 1. Fuga; 2. Recitare; 3. Tasto; 4. Api; 6. Lago; 7. Castoro; 8. Nitore; 10. Levato; 12. Bicamare; 14. Suga; 16. Pino; 18. Lava; 21. Posta.

**PAROLE CROCIATE - Orizzontali:** 1. Scia; 5. Asso; 8. Addetto; 9. Area; 10. Iala; 12. Ertai; 14. Rame; 15. Cartola. — **Verticali:** 2. Carta; 3. Ideato; 4. Ada; 5. Ani; 6. Starar; 7. Solai; 9. Arca; 11. Amor; 13. Mota.

**VEDERE**  
A PAGINA 31 DEL NUMERO 2-1941  
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

FILIPPO SASSONE.

*Milo Azzurro*

UNA NUOVA TECNICA  
DELLA RADIOMUSICALITÀ

**RADIOFONOGRFO**

*6 valvole più occhio magico*  
*5 gamme d'onda*  
*Neutroantenna*

Questo apparecchio impiega  
**VALVOLE FIVRE**  
italianissime e perfette

**IN CONTANTI L. 4000**

Tasse radiofoniche comprese  
Escluso abbonamento E.I.A.R.

**VENDITA ANCHE A RATE**

**RADIOMARELLI**

